

Eureka

LA LAUREA



+ VELOCITÀ

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 19 ANNO XIV - 27 novembre 1998 (Numero 264 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000



NAVALE CAMBIA L'ESAME SCRITTO DI ECONOMIA AZIENDALE



Per il benvenuto alle matricole
"Ardito" di Telegaribaldi a Scienze Politiche

ORIENTALE

Senato
Accademico
disponibile
a ripensare
le tasse

GIURISPRUDENZA INGEGNERIA

Troppo
vasti i
programmi
d'esame,
occorre ridurli



Il prof. Iossa

Nello spazio
con un satellite
universitario



Con Ateneapoli al **Cinema** a metà prezzo
e in **Discoteca** gratis al Notting Hill

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

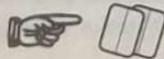
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ST.PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN

Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

La Città in Movimento



UTILIZZA
I MEZZI
PUBBLICI

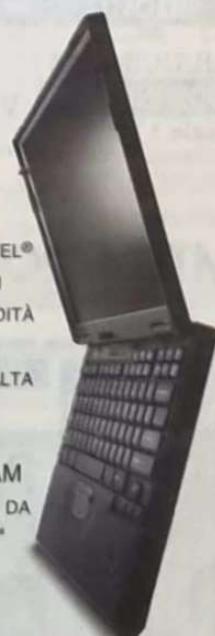
IBM



IL NUOVO THINKPAD 600

- PROCESSORE PENTIUM® II DI INTEL®
- 3,65 CM DI ALTEZZA X 30 CM DI LARGHEZZA X 24 CM DI PROFONDITÀ
- PESO: 2,3 KG
- SCHERMO A COLORI 13.3" AD ALTA RISOLUZIONE GRAFICA
- 4 GB DI HARD DISK
- 32MB DI MEMORIA FAST SDRAM
- CD ROM E MODEM INTEGRATO DA 56 KB/SC IN TUTTI I MODELLI 13"

DISPONIBILE A PARTIRE DA
L. 3.890.000+IVA



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

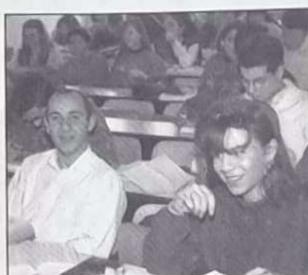
Ateneapoli con Il Mattino

"Pre-iscrizioni all'università", supplemento de Il Mattino a cura di Ateneapoli. Questo il titolo della prima pagina dell'inserto che è stato distribuito giovedì 12 novembre (anche se recava la data dell'11 novembre) con il maggiore quotidiano cittadino. 24 pagine formato Il Mattino, ricco di dati, statistiche, foto e servizi su tutti gli atenei della Campania, era indirizzato alle quinte classi della Scuola superiore, alle prese entro il 30 novembre con la scelta della facoltà universitaria per il prossimo anno, -così come previsto dal decreto Berlinguer-. Ma anche allo stesso mondo dell'Università essendo una radiografia del sistema università della nostra regione. Il supplemento, distribuito in 120.000 copie in tutta la Campania, è stato curato integralmente (compresa l'impaginazione) da Ateneapoli. Negli articoli, oltre ad un quadro complessivo del panorama degli atenei e dell'offerta didattica, anche una sintesi dei materiali prodotti dal nostro giornale sull'orientamento negli ultimi 5 mesi.

RINVIO MILITARE, sportelli nelle segreterie

Dal 9 novembre sono in funzione presso alcune segreterie di facoltà dell'Ateneo Federico II gli sportelli predisposti d'intesa dall'Esercito e dall'Università, per consentire agli studenti di inoltrare la domanda di rinvio militare per motivi di studio. Le segreterie sono: **Economia** a Monte S. Angelo, **Giurisprudenza** in via Mezzocannone 16; **Scienze** in via Mezzocannone 16; **Architettura** a piazza Bellini; **Medicina e Chirurgia**, in via Pansini; **Ingegneria** a piazzale Tecchio; **Lettere e Filosofia** in via Porta di Massa. Gli sportelli resteranno in funzione fino al 31 dicembre, termine ultimo entro il

quale gli studenti possono presentare la domanda di rinvio militare. Per la prima richiesta, il rinvio spetta a



colui il quale sia iscritto ad un corso universitario od equipollente. Per la seconda richiesta, hanno diritto al rinvio gli iscritti che abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio. Per le richieste successive è necessario essere

iscritti ed aver superato almeno due degli esami previsti dal piano di studio. Possono usufruire del rinvio anche coloro i quali abbiano completato tutti gli esami e siano in debito del solo esame di laurea. In ogni caso, il rinvio militare è concesso fino a 26 anni, per gli iscritti a laurea quadriennali; fino a 27 per gli studenti di corsi di laurea quinquennali; fino al ventesimo anno di età per gli iscritti a corsi di studio che durano sei anni. Ulteriori informazioni possono essere reperite alle pagine 70, 71 e 72 della guida dello studente, parte generale.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul
C.C. Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI

la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
-----------------------	------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordinario: L. 200.000
-------------------------------------	--

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica
GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo numero
sarà in edicola
l'11 dicembre

A CINEMA CON LO SCONTO

Cine **ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto **L. 8.000**

MULTICINEMA
MODERNISSIMO

sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

CINEMA
VITTORIA

via Piscicelli, 8/12
Vomero

è un'iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL
gallery

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

INGRESSO GRATUITO

esibendo questo tagliando entro le ore 23:00
(vale: sabato 5 e 12 dicembre)

Sabato 28 novembre, concerto evento,
sconto L. 5.000 sul biglietto

I Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill

Concerti evento, discoteca e musica live agli affollati Sabato Universitari di Ateneapoli al **Notting Hill** di Piazza Dante 88, nel centro storico di Napoli. D.J., musica dal vivo, gruppi emergenti locali e nazionali, hip-hop e musica di tendenza ogni sabato (fino alle 3.00 di notte). I prossimi appuntamenti: d.j. e concerto evento dei **DELTA V** il 28 novembre. Per intenderci il gruppo che ha all'attivo il successo con "Corre sul filo", rivisitazione di un brano di Mina "Se telefonando". **Sabato 5 dicembre** serata "D.J. on stage" con gli eccellenti d.j. Enzo Casella e Stefano Miele (big beat - rock - hip hop - trip hop - break beat) e percussioni live. Ancora musica dal vivo, d.j. e guest star nei sabato successivi. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito fino alle 23.00 per i lettori di Ateneapoli con il tagliando allegato al giornale; per chi ne è sprovvisto ingresso L. 15.000 con drink card compreso di consumazione. Mentre, solo per Sabato 28 novembre, sconto di L. 5.000 sul biglietto del concerto con il tagliando di Ateneapoli.

ATENEAPOLI
NUMERO 19 ANNO XIV
(N° 264 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione

Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401

Tipografia
I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il 24 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ANGELI

Di sera dal lunedì al venerdì con questo tagliando

PIZZA MARGHERITA + BIBITA GRANDE

Prezzo Bloccato **L. 8.000**

Pizza a scelta + bibita grande L. 10.000 escluso festivi

* offerta valida per il possessore del tagliando e per tutti coloro che siedono al suo tavolo

PIZZERIA - TRATTORIA **ANGELI**

via Santa Lucia, 67/69/71 (NA) tel. 081.764.90.98

Comunicare con Federico è più Facile

1 TELEFONO One Touch Easy
con 50.000 lire di traffico incluso

omnitel + 1 Zaino Federico II
a 390.000 lire

Fino ad esaurimenti scorte



- Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio
Tel. 081.2399411
- Università Centrale - C.so Umberto I
Tel. 081.5527144

In esclusiva per
l'Università Federico II

- Attivazione in sede
- Ricariche
- Telefonia
- Informazioni e Assistenza
- Inoltre abbigliamento della tua Università, cancelleria, gadget, Play Station ...



... e non solo ...

Studiato per chi studia!



CONTO UNIVERSITARI

- CONDIZIONI RISERVATE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI -

- | | |
|--|-----------------------|
| • Tasso creditore (annuo) | • 4.50% |
| • Tasso dare | • 11.00% |
| • Spese chiusura | • nessuna |
| • Spesa tenuta conto (annuale) | • £. 10.000 |
| • Spese per operazioni
prime 100 gratuite, per le successive | • £. 1.300 |
| • Possibilità di affidamento in c/c
con firma di garanzia dei genitori
(da valutare caso per caso) fino ad un max di | • £. 5.000.000 |
| • Servizi utenze (con disposizione in c/c) | • gratis |
| • Prestiti personali, durata max 36 mesi,
tasso "Prime Rate ABI" + 0.50% | • 8.375% (attuali) |
| • Carte di Pagamento: | |
| - Plafond mensile Bancomat a partire da | • £. 500.000 |
| - Plafond mensile CartaSi Campus da | • £. 1 milione |
| - Prelievo Bancomat su ATM altri istituti | • nessuna commissione |

E' una
proposta:



Per informazioni rivolgersi agli sportelli della Banca Popolare di Napoli

- Parlano gli Studenti -



LETTERA. Un rappresentante degli studenti ci scrive

Odontoiatria, dov'è il problema? "Studenti deludenti e mediocri!"

EGR. REDAZIONE
di ATENEAPOLI,

finalmente abbiamo l'onore di leggere del nostro Corso di Laurea sul vostro giornale, anche se di essere addirittura l'oggetto di un'inchiesta non ce lo aspettavamo proprio.

Incominciamo con il fare le presentazioni, perchè è sempre buona abitudine sapere con chi si parla, anche se qualcuno sembra averlo dimenticato: mi chiamo Stefano Fedele, sono uno studente del Corso di Laurea in Odontoiatria ormai prossimo alla Laurea, e ho rivestito in questi ultimi due anni la carica di rappresentante degli studenti nel C.C.L.

Vi scrivo, e forse avrei dovuto farlo prima, perchè, se è vero che qualcosa non va ad Odontoiatria, allora anche io voglio dire la mia, senza pretendere di essere nel giusto, ma consapevole di offrire a chi legge un'altra faccia della medaglia.

E' triste ammetterlo, ma in 5 lunghi anni del corso di Laurea **ciò che mi ha più deluso sono stati gli studenti.** Sì proprio loro, i miei colleghi di oggi, i futuri professionisti di domani, coloro che io ho avuto l'onore di rappresentare e coloro per i quali mi sono poi pentito di averlo fatto.

Certo, non parlo di tutti i miei colleghi, ma sicuramente di quella parte di loro che negli anni ha dimostrato tutta la sua **indifferenza e superficialità** verso gli studi, l'approfondimento, la cultura, l'approfondimento, la ricerca. Mi riferisco a tutti gli studenti che hanno ripetutamente disertato i congressi (quasi sempre gratuiti per gli studenti); a tutti quelli che hanno puntualmente ignorato i corsi di aggiornamento; a tutti gli studenti che hanno più volte snobbato le comunicazioni scientifiche di illustri ricercatori internazionali; a tutti i miei colleghi che sono contenti e soddisfatti di sostenere e superare esami limitandosi al minimo necessario; a tutti coloro che invece di frequentare reparti e ambulatori della nostra clinica preferiscono stare a casa a dormire; a tutti gli studenti che considerano superflui e inutili, per noi odontoiatri, gli esami di medicina di base; a tutti coloro che credono di avere un futuro assicurato pur producendo il minimo

sforzo per raggiungerlo; a tutti gli studenti che protestano perchè gli esami siano più facili; a tutti coloro che si ostinano a considerare i nostri pazienti dei semplici "clienti"; a tutti coloro che, infine, hanno fatto sentire le loro voci sul Vostro giornale. Ma come si fa a protestare perchè gli esami siano più facili? Come si fa ad opporsi ad una preparazione più accurata e approfondita?

E' l'eterna questione di chi non ha ancora capito che bisogna studiare per sé stessi, per il proprio futuro, il che comporta difficoltà molto maggiori che superare un semplice esame.

E voi che fate? Invece di **mirare a sapere di più**, protestate perchè gli esami prevedono anche una prova scritta e non solo gli orali?

Vi sembra così assurdo che un Corso di Laurea selezioni i più bravi? Ma come si fa a protestare per laurearsi più ignoranti?

Non sarà forse che **un esame completo**, serio, che copre gran parte del programma, **incute timore a molti**? Non sarà forse questa la vera paura?

Sicuramente non sono le prove scritte il problema del nostro Corso di Laurea. Vogliamo allora parlare del **tirocinio degli studenti**?

Certo, il problema della pratica clinica sul paziente è difficile e complesso, e le facoltà di Odontoiatria estere, così come quelle di Medicina, in questo ci superano ampiamente; ma tutt'oggi l'Università Italiana non prevede ancora che gli studenti intervengano direttamente sui pazienti.

E' previsto però che gli studenti si esercitino su manichini: ma anche in questo caso, purtroppo, i problemi non mancano, in quanto i nostri manichini sono ormai obsoleti ed inutilizzabili, e la costante mancanza di fondi non ne permette il rinnovo. Ciò nonostante è possibile esercitarsi con dei modelli in resina: non è il massimo, non è molto, sicuramente è insufficiente, ma sicuramente è qualcosa.

Ma, se su questi aspetti è importante discutere e confrontarsi, se su questi aspetti è fondamentale mirare ad ottenere di più, il problema, lasciatemi insistere, a mio modo di vedere non è questo. **Io leggo nelle proteste dei miei colleghi tanta malafede**, leggo nelle loro parole **la volontà di essere e restare mediocri**, vedo nelle loro azioni tutta quella sufficienza e approssimazione che per tanti anni hanno segnato questa professione e contro le quali il Corso di Laurea in Odontoiatria, sin da quando è nato, si è sempre battuto. Quando, da rappresentante, ho cercato di organizzare delle esercitazioni aggiuntive facoltative nelle ore di spacco dei corsi, sapete quanti studenti hanno dimostrato interesse verso l'iniziativa? Meno della metà degli iscritti agli ultimi tre anni! Non dovrebbe essere nel nostro interesse prepararci il meglio possibile, teoricamente e praticamente?

Qui è il vero problema. Ma se non si mira alla qualità, se non si punta ad essere più bravi degli altri, come si può pensare di affermarsi



professionalmente?

E se le cose stanno effettivamente così, come biasimare chi critica la nostra professione?

Certo non voglio dire che la Laurea in Odontoiatria è perfetta così com'è. Bisogna sempre considerare che stiamo parlando di un **Corso di Laurea giovane**, giovanissimo rispetto alle altre facoltà; degli altri corsi di laurea ci manca l'esperienza, ci manca un confronto pluridecennale con la componente studentesca, ci mancano i continui rapporti di collaborazione interdisciplinare, ci manca quella tradizione culturale che solo il tempo può creare in una Università. Sono tanti gli aspetti che andrebbero discussi, e sono probabilmente tante le cose che andrebbero cambiate.

Portare a 6 anni la durata del Corso di Laurea, colmare le inevitabili **lacune in medicina di base**, predisporre un **tirocinio clinico** e risolvere una volta per tutte la complessa questione della programmazione del **numero di accessi** al Corso di Laurea sono solo alcune delle questioni che andrebbero analizzate e su cui lavorare seriamente. E ancora, trovare delle aule che ac-

colgano gli **oltre 150 ragazzi iscritti d'ufficio dal TAR** (un numero di iscritti quattro volte maggiore rispetto agli scorsi anni), garantire loro un adeguato insegnamento alla poltrona e garantire loro una frequenza in reparto istruttiva e formativa sono forse problemi più di ordine pratico, ma certamente non di minore rilevanza per una struttura che non è assolutamente in grado di rispondere alle esigenze di un tale numero di studenti. Ma state certi che tutto ciò che verrà in seguito, tutto ciò che contribuirà a migliorare il nostro Corso di Laurea avrà sempre come base un costante impegno nello studio e come presupposto una ferma volontà di apprendere!

E se non sono gli studenti i primi a capirlo, se non siamo noi a costruirci il nostro avvenire, se non la finiremo di avere paura di un compito scritto, ma in quale futuro possiamo mai sperare? Ovvero qualcuno lo avesse dimenticato, la odontostomatologia è pur sempre una branca della medicina, ma medici si è prima per dignità, nell'animo, poi per professione, sulla carta.

Stefano Fedele



Segreteria di Lettere (Foto di C. Hermann)

Immatricolazioni e marche da bollo

"Perchè per inoltrare domanda di immatricolazione e domanda di esami alla Federico II è sufficiente una marca da £ 20.000, mentre all'Oriente ne occorrono due diverse? Sono soldi che vanno allo stesso destinatario: lo Stato italiano. Perchè allora questa disparità?" La domanda è stata rivolta ad Ateneapoli da una studentessa che ha telefonato in redazione. La giriamo alla segreteria dell'ex Collegio del Cines. "Rispetto alla Federico II, la nostra procedura è diversa. Noi abbiamo due modelli differenti, uno per l'immatricolazione ed uno per la domanda di esami. Di conseguenza, lo studente deve apporre due marche da bollo. Alla Federico II, invece, la domanda di esami è parte integrante di quella di immatricolazione. Precisiamo, peraltro, che i soldi delle marche vanno allo Stato, non all'Ateneo. Di conseguenza noi non abbiamo nessun interesse economico che ci spinge a far pagare agli studenti £ 40.000, invece che 20.000".

Oltre 14 mila matricole al Federico II

Sono oltre 14 mila gli studenti immatricolati al Federico II al 18 novembre. Ma i numeri sono ancora provvisori. Definitivi lo saranno entro gennaio quando si completerà il caricamento dei dati, dicono al Rettorato.

Un primo sguardo ai numeri, conferma nell'ateneo la leadership di **Giurisprudenza**: è la Facoltà che riscuote più consensi con oltre 4 mila neo iscritti; rispetto allo scorso anno però (dati al 5 novembre '97, quindi anch'essi provvisori) conterebbe 800 studenti in meno, più di mille in meno se i dati si confrontano con quelli definitivi (5076 studenti). Seguono **Ingegneria** con 2150 studenti, **Lettere** con 1606 (al suo interno un boom lo registra il Corso di Laurea in Lingue), e poi **Scienze** una facoltà che grazie al potenziamento dell'offerta didattica - soprattutto con l'ambito Corso di Laurea in Informatica e l'omonimo Diploma che al loro esordio rastrellano quasi 200 studenti - e ad una attenta campagna di promozione, è in crescita frenando il trend negativo degli ultimi anni; oggi conta 1563 matricole, il 6% in più rispetto allo scorso anno. Aumenta anche **Farmacia** con 901 studenti al primo anno; un incremento dovuto anche al numero sempre più consistente di aspiranti medici delusi dal numero programmato della facoltà cugina e vicina di casa? Mantiene le sue posizioni **Economia** (più di 1100 matricole) di Monte Sant'Angelo negli ultimi anni in calo tendenziale per la concorrenza di altri atenei radicati con le loro sedi nel centro cittadino. In calo **Scienze Politiche** e **Sociologia**. Poco da dire su **Architettura**, **Veterinaria** (uno dei due Corsi di Laurea è a numero programmato) e **Medicina** dove vige il numero chiuso. I numeri definitivi non dovrebbero differire di molto a meno che non ci pensi, come accade da qualche anno, il Tar con la riammissione dei ricorrenti esclusi dalle prove di ammissione. Per **Ingegneria**, dati provvisori in possesso della Presidenza mostrano che il Corso di Laurea più scelto è **Meccanica** con 315 studenti; tira il settore informazione con: **Informatica** 259, **Telecomunicazioni** 226, **Elettronica** 218; si rafforza **Gestionale** con 201 matricole; si difende bene l'area Civile con **Civile** (152) ed **Edile** (143). Riprende quota **Aerospaziale** dopo il drastico calo seguente ai tempi d'oro degli anni '80; il Corso la cui vita è stata segnata dalle altalenanti sorti dell'industria di settore nel napoletano, ha oggi 191 matricole. Bene anche **Ambiente e territorio** (126) e **Chimica** (124). Sotto quota 100: **Elettrica** con 85 studenti, **Navale** 62, **Materiali** 51.

FACOLTA'	Immatricolati al 18-11-98	Immatricolati al 5-11-97
AGRARIA	332	369
ARCHITETTURA	459	440
ECONOMIA	1115	1099
FARMACIA	901	530
GIURISPRUDENZA	4009	4817
INGEGNERIA	2150	2274
LETTERE E FILOSOFIA	1606	1654
MEDICINA E CHIRURGIA	358	230
MEDICINA VETERINARIA	329	241
SCIENZE	1563	1524
SCIENZE POLITICHE	537	571
SOCIOLOGIA	737	815
totale	14.096	14.564

GiraNapoli per studenti
riaperti i termini

L'abbonamento, ridotto del 50%, costa 180 mila lire per otto mesi. Richieste entro il 30 novembre

Riaperti i termini per la richiesta degli abbonamenti a tariffa agevolata per gli studenti universitari. Il Comune di Napoli e il Consorzio NapoliPass, in considerazione sia della proroga per le immatricolazioni decisa da alcuni atenei (Orientale e Navale) che delle difficoltà manifestate dall'utenza per l'ottenimento della certificazione di iscrizione dalle segreterie, hanno fissato la nuova scadenza al 30 novembre.

Insomma, c'è ancora qualche giorno per approfittare di una buona opportunità: l'abbonamento, ridotto del 50%, costa 180 mila lire (anziché 360 mila lire), ed è valido per otto mesi (dal primo dicembre fino al 31 luglio). Il GiraNapoli è utilizzabile per un numero illimitato di viaggi nell'ambito del Comune di Napoli, sui servizi di trasporto pubblico: Anm, Circumvesuviana, Ctp, Fs, Funicolare di Mergellina, Metropolitana collinare, Sepsa (inclusa Circumflegrea e Cumana).

Possono aspirare all'abbonamento scontato gli studenti universitari residenti nel Comune di Napoli (fino a 26 anni). Le richieste vanno presentate alle postazioni allestite nelle circoscrizioni (orario 9.00-12.30), presso i box della Metropolitana Fs (stazioni di piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei) e presso la biglietteria di piazza Vanvitelli della Metropolitana Collinare (ore 7.30-19.00 per ritiro modulistica, ore 15.00-19.00 per la consegna e ritiro degli abbonamenti).

I documenti da presentare: certificato di residenza in carta semplice; fotocopia del documento di riconoscimento e del Codice Fiscale; fotocopia del frontespizio e del libretto universitario (solo per gli iscritti dal 2° anno); fotocopia dell'attestazione del versamento delle tasse per l'anno accademico 1998-99; ricevuta del versamento di 12 mila lire sul c/c postale n. 14003800 intestato a Consorzio NapoliPass (contributi al costo della realizzazione della tessera personale di abbonamento); modello a lettura ottica debitamente compilato. Ulteriori informazioni possono essere attinte al Servizio Informazioni e Assistenza alla Clientela del Consorzio NapoliPass (dal lunedì al venerdì ore 9.00-14.30) tel. 5628139, <http://www.connect.it/napolipass>; e-mail: napolipass@connect.it; Servizio Televideo Comune di Napoli, Rai 3.



Volete fare
un esame
alla settimana?

Siamo seri: se fosse possibile, non potremmo fare questo lavoro - saremmo troppo impegnati a prenderci una laurea all'anno. E poi che fine farebbe la serietà degli studi?

Se dunque volete farvi abbagliare da generiche promesse di miracoli, liberi di farlo. Se invece siete alla ricerca di un **METODO serio, completo e garantito**, che vi permetta davvero di ridurre i tempi di preparazione dei vostri esami, salvaguardando la qualità dell'apprendimento, e che inoltre sviluppi l'attenzione, la concentrazione, la sicurezza nelle vostre capacità, allora venite ad assistere ad una nostra lezione introduttiva: potrete così rendervi conto che possiamo concretamente fare molto per voi.

PRO MEMORIA organizza il

**13° MASTER in METODOLOGIE DI STUDIO
METODI DI MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE**

A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE

**LEZIONE
INTRODUTTIVA
GRATUITA**

SOLO SU PRENOTAZIONE

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**

☎ 081.588.85.47

6 B 13
15801
1924



PRO MEMORIA

l'unica con sede PERMANENTE a Napoli dal 1993

Il nostro docente: Rosario Prestieri

8 anni di esperienza, quasi 4.000 ore di lezione, ideatore dell'**ESCLUSIVA** didattica ProMemoria

La Città in **Movimento**



NEW LINE COMMUNICATION

VIAGGIARE SENZA BIGLIETTO PUO' COSTARTI CARO

**Oggi con le nuove norme la multa ti costa
più di 150.000 lire.**

Un biglietto costa lire 1.500, l'abbonamento costa solo lire 45.000.



REGIONE
CAMPANIA



Elezioni Studenti

ELEZIONI STUDENTI AL FEDERICO II Di nuovo al voto il 16 e 17 dicembre

Ancora alle urne gli studenti del Federico II. La consultazione interessa quelle Facoltà e Corsi di Laurea dove non si è raggiunto il quorum dei votanti o per i quali non sono state presentate liste nella tornata elettorale di ottobre. Dunque si va al voto a **Lettere** per eleggere quattro rappresentanti in Consiglio di Ateneo, nove in Consiglio di Facoltà, sette nel Consiglio di Corso di Laurea di Lettere e tre in quello di Filosofia; a **Scienze** per quattro rappresentanti in Consiglio di Ateneo, nove in Consiglio di Facoltà, tre rispettivamente nei Consigli di Corso di Laurea in Chimica, Fisica, Chimica Industriale, Scienze Naturali e Scienze Geologiche; ad **Ingegneria** per il Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica dove sono da eleggere tre rappresentanti. Seggi che saranno assegnati, ovviamente, qualora si raggiunga il quorum del 5 per cento e sempre che entro il 26 novembre siano state presentate le relative candidature.

Si voterà il **16 e 17 dicembre** (ore 9.00-19.00 il primo giorno; ore 9.00-14.00 il secondo).

Inutile dire che l'attesa è forte soprattutto per il Consiglio degli Studenti di Ateneo. Sono otto seggi pesanti nel delicato equilibrio del parlamentino che si andrà a formare. Ricordiamo che la precedente consultazione ha assegnato 16 seggi a Confederazione, 10 alla Sinistra, 2 ai Cattolici Popolari, 2 a Democrazia e Libertà. Otto nuovi consiglieri conterranno anche nella nomina del Presidente, per la cui carica, al momento, la candidatura più accreditata resta quella di **Marco Cantelmi** di Confederazione.

Tra il "serrare le fila" e scaramucce tra liste (ultimo caso quello di **Sylvie Taranto**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Veterinaria, la quale secondo un comunicato successivamente smentito, sarebbe tornata in Confederazione) cresce l'ansia per il nuovo appuntamento.

Alle urne gli studenti del Navale Si vota il 12 gennaio, entro il 1° dicembre le liste

Studenti alle urne al Navale. Il 12 gennaio prossimo (ore 9.00-16.00) gli studenti saranno chiamati ad eleggere trentanove rappresentanti in seno agli organi collegiali dell'Ateneo per il biennio accademico 1998/2000. Potranno votare tutti gli studenti regolarmente iscritti alla data del 5 novembre 1998, ad uno dei corsi di laurea o di diploma del Navale, e i fuori corso; tra essi andranno individuati i candidati. L'elenco di tutti gli studenti aventi diritto al voto è affisso nel corridoio adiacente all'Aula Magna. Le liste dei candidati dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo entro le ore 14.00 del 1° dicembre.

Vediamo ora in dettaglio come i 39 rappresentanti si suddivideranno tra i vari organi collegiali: **Consiglio di Amministrazione 4, Senato accademico 2, Consiglio degli Studenti 5** (dei quali almeno uno per ciascuna facoltà); **Comitato per lo sport 2; Consigli di Facoltà: Economia 5, Scienze Nautiche 2; Consigli di Corso di Laurea: Economia Aziendale 3, Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari 1, Economia e Commercio 5, Economia Marittima e dei Trasporti 1, Scienze Ambientali 5, Scienze Nautiche 6.** Il numero di rappresentanti indicato può diminuire se non si dovesse raggiungere il quorum del 20%. Nel giorno delle votazioni le attività didattiche saranno sospese.

La tornata elettorale era precedentemente prevista per il 18 dicembre ma è stata posticipata al 12 gennaio su richiesta dei rappresentanti degli studenti "ci siamo sentiti in dovere di richiedere lo slittamento della data per tutelare il diritto-dovere al voto degli studenti - spiega **Mario Berenzoni** rappresentante degli studenti in Senato accademico - in quanto a dicembre c'è un periodo di stop delle lezioni e degli esami per cui molti studenti non frequentando si sarebbero sicuramente astenuti dal venire a votare".

"Uniamoci su obiettivi concreti"

Dibattito in corso fra le organizzazioni studentesche

Una festa per premiare gli studenti eletti ma anche una chiamata alle armi per la nuova tornata elettorale. Nutrita la partecipazione -oltre 250 persone- alla serata di gala "Musica e Magia", organizzata dalla Confederazione e dal Circolo Il Duemila, con il patrocinio dell'Edisu, il 18 novembre presso il Ristorante Rosolino. A fare gli onori di casa **Francesco Borrelli, Tommaso Pellegrino e Fiorella Zabatta**. Tra una puntatina e l'altra al buffet, l'occasione per fare quattro chiacchiere con i neo eletti, qualche sconfitta e il comitato che ha sostenuto ed organizzato la campagna elettorale.

Presenti tutte le varie anime di Confederazione. "Qualcuno ha scritto che siamo divisi. Non è vero, siamo tutti qui, eletti e non eletti, ed uscenti che tanto si sono impegnati. Siamo stati capaci di superare le barriere ideologiche, nel segno dell'unità e dell'impegno comune sui progetti al servizio degli studenti", dice Borrelli. **Francesco Molaro** di Economia richiama all'appuntamento di dicembre "attenzione, rimbocchiamoci le maniche per le elezioni a Lettere e Scienze". **Luca Boursier**, il grande sconfitto ad Agraria, da prova di maturità "ho perso, lo riconosco. Però è stata una votazione dura, pensavo che, pur nella diversità, l'amicizia restasse salda, invece...". Il Presidente del Consiglio d'Ateneo? "Dovrebbe essere Cantelmi", anticipa

Vincenzo Palermo, consigliere riconfermato, una delle colonne di Confederazione il quale aggiunge "non sarà più il Consiglio di due anni fa. Il Rettore non troverà più una spalla ma una controparte con proposte forti e serie. Io mi farò promotore di un gruppo che cercherà di portare tutte le rappresentanze su temi forti per gli studenti: meritocrazia nell'Università e più poteri agli studenti, anche di vincolo a livello decisionale per il Consiglio degli Studenti di Ateneo". Un invito alla collaborazione "su obiettivi concreti di interesse studentesco", indipendentemente dall'organizzazione. **Nicola Pellegrino**, primo eletto al Cds della sua lista per Giurisprudenza: "è la prima volta che faccio campagna elettorale", garantisce un "impegno su problemi pratici della facoltà". **Marcello Chinali**, eletto a Medicina, l'ala sinistra di Confederazione, parla di "un problema politico, una spaccatura che ci ha portato a questa scelta. Noi non abbiamo condiviso la logica di fare il partito nell'Università. Chi era per il sindacato studentesco non era d'accordo con una lista di partito". Un attacco all'altra lista in corsa al Policlino "l'Udu l'altra volta ha fatto una campagna elettorale contro i candidati comunisti con i capelli lunghi". Ad Ingegneria "**Lello Stingone e Marianna Panico** hanno preso 400 voti di sinistra sottratti all'UDU". Soddisfatto **Stanislao Lan-**

zotti di Forza Italia citato più volte per il suo lavoro di coordinamento delle liste, insieme a Borrelli, Pellegrino e Palermo "un impegno come indipendente" anche se ammette il buon risultato del suo partito: 12 eletti nei Consigli di Facoltà e Corso di Laurea.



Vincenzo Palermo



Marco Cantelmi

COMMENTO La Sinistra per il Sindacato degli Studenti

"La grande affermazione delle liste universitarie UNIONE DEGLI UNIVERSITARI-SINISTRA UNIVERSITARIA, nata dall'intesa fra le associazioni sindacali Tempi Moderni-Unione degli Universitari (CGIL), Cisl Studenti e la Sinistra Giovanile, che ha portato all'elezione di dieci rappresentanti nel Consiglio degli Studenti di Ateneo e molti rappresentanti nei Consigli di Facoltà, rappresenta il momento culminante di un percorso comune intrapreso da tempo. Il percorso non poteva che partire da alcune considerazioni sulle trasformazioni del mondo del lavoro e della consapevolezza che per assicurarsi un'accettabile qualità della vita e per non essere esclusi dai percorsi decisionali che caratterizzano le società democratiche, ogni individuo deve poter accedere ad un adeguato livello di conoscenza. Non da meno è la necessità di riaffermare la grande importanza di quelle organizzazioni giovanili che, ricollegandosi alla pratica sindacale, ritengono opportuno concentrare la propria azione in un solo ambito come, ad esempio, l'Università o l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Gli studenti in queste elezioni hanno premiato e dato fiducia a chi, rispettando le regole democratiche, si è proposto in modo chiaro e responsabile. Al successo ha fortemente contribuito il lavoro svolto dagli eletti nelle scorse elezioni che hanno inteso il loro mandato come **rappresentanza sindacale degli studenti**.

Altro aspetto da sottolineare è che la **Confederazione degli studenti** pur di non perdere posizioni è stata disposta ad "imbarcare" di tutto perdendo quella sua caratteristica **trasversale** per diventare il riferimento delle organizzazioni giovanili di partito di destra. E non è certo l'aver condito il tutto con qualche candidato di sinistra che potrà ridarle la sua originaria configurazione.

Infine non si può certamente tralasciare un ultimo aspetto: la **bassa affluenza alle urne**. Su ciò noi faremo sicuramente autocritica, ma ci chiediamo se le associazioni e i rappresentanti degli studenti che si sono visti solo il giorno delle elezioni dando una pessima immagine agli studenti sulla utilità di essere rappresentati, faranno altrettanto".



Stefano Pascucci

Gianni Improta
UDU - Sinistra Universitaria

- Elezioni degli Studenti -

"Non capisco come mai al termine di ogni consultazione elettorale universitaria invece di parlare dei propri risultati le altre organizzazioni studentesche si accaniscono contro la Confederazione degli Studenti. Sembra non abbiano nessun altro obiettivo se non quello di darci addosso con livore e rabbia. Dal canto nostro noi siamo stati sempre democratici e tolleranti indi per cui abbiamo cercato di non dar troppo peso alle farneticazioni di alcuni "leader" della sinistra o destra universitaria.

I numeri sono quelli che contano. Su 30 Consiglieri ne abbiamo eletti 16 (rispetto ai 14 del '96 con 2 Facoltà dove non si è raggiunto il quorum) il che significa avere la maggioranza assoluta. Inoltre abbiamo incrementato i nostri voti passando dai 2800 di 2 anni fa ai 4000 di oggi. I nostri avversari invece di ragionare sul loro risultato o cercare di avviare un dialogo costruttivo per trovare dei punti comuni (che secondo

COMMENTI / Intervento del Presidente della Confederazione degli Studenti

Confederazione compatta Progetto unitario

me ci sono), continuano a sputare veleno su tutto e tutti e a dire stupidaggini. Mi aspetto nei prossimi giorni segnali di maturità politica in questo senso a meno che gli interessi di bottega o partito prevalgano su qualsiasi possibilità di dialogo.

Altro discorso merita Nicolino Rossi. L'ex Presidente del Consiglio degli Studenti è rimasto solo e tenta di gettare scompiglio tra le altre liste per ottenere qualche briciola per se. Onestamente mi dispiace che un ex amico (visto che pensavo che al di là degli interessi personali e politici potesse esserci qualcos'altro) tenti

di screditare in modo meschino i vari gruppi universitari e in particolare il nostro. Purtroppo il personaggio è quello che è. Ciò mi convince sempre di più della nostra scelta di rompere con Rossi che onestamente non mi sembra abbia molto da rallegrarsi per il suo risultato elettorale. Infatti ha dimostrato di non avere un grosso peso all'interno della Confederazione degli Studenti (nessuno l'ha seguito) e di essere forte solo in una Facoltà su 12 (Veterinaria, dove hanno votato 300 persone in tutto). Non mi sembra sia un grosso risultato per chi è stato il Presidente del Consiglio

degli Studenti della Federico II. Rossi ha anche dichiarato che avrebbe potuto cambiare maggioranza in passato. Mi domando: Come? Visto che allora come oggi nessuno l'avrebbe seguito. Appena l'abbiamo deciso Rossi non è riuscito neanche più a riunire il Consiglio figuriamoci a cambiare maggioranza.

Infine la storia della bomba ad orologeria. La CDS è nata come realtà eterogenea nella quale convivono tanti studenti che condividono un unico progetto sull'università. Così come era 2 anni fa è oggi. Mi domando come mai le cose che prima stavano bene al-



Francesco Borrelli

l'ex Presidente oggi non gli garbano più forse per convenienza? Resta il fatto che nessuno degli eletti della Confederazione ha in nessun modo annunciato la volontà di andarsene o di non condividere i fini e il modo di operare dell'associazione. Se e quando ciò avverrà ne parleremo".

Francesco Emilio Borrelli

LETTERA / Da Norberto Gallo riceviamo e pubblichiamo

"Confederazione, una scelta politica seria e consapevole"

"Siamo per la riforma dell'Università ed il sindacato degli studenti; non avevamo altra scelta"

Caro direttore,

è per la stima che nutro nei confronti tuoi e del lavoro svolto da Ateneapoli in questi anni che ti chiedo di ospitare sulle pagine del periodico da te diretto questa mia lettera di chiarimento rispetto a quanto accaduto nelle scorse elezioni universitarie.

Premesso che da tempo mi capita di leggere, non senza un certo orgoglio, il mio nome sulle pagine di Ateneapoli (anche se, debbo ammettere, citato non sempre a proposito) in qualità di anima nera di questa o quella manovra più o meno occulta e diabolica, mi ero finora ben guardato dal prendere carta e penna e dal puntualizzare quanto si diceva. Ritenevo, innanzitutto, che non toccasse a me, non più direttamente impegnato nella vicenda elettorale a differenza di più sfortunati compagni, parlare di certi argomenti, e ritenevo, soprattutto, che i fatti politici potessero bastare da soli a fare chiarezza, senza bisogno di precisazione alcuna.

Oggi ritengo invece utile un chiarimento per uscire da un equivoco che, a questo punto, rischia di continuare a trascinarsi nelle future cronache di politica universitaria. Veniamo subito al punto: a leggere la cronaca della preparazione e dello svolgimento della tornata elettorale di ottobre, sembrerebbe che un gruppo di amici del sottoscritto, convinti non si sa con quali arti e per fini soltanto lontanamente immaginabili per la mente innocente dello studente/elettore, abbiano deciso di abbandonare convinzioni e storie personali di vera militanza nelle rispettive facoltà e di appartenenza a sinistra indiscutibile, per traslocare

armi e bagagli nelle liste dei peggiori rifiuti della politica universitaria alleatisi per fregare tutti gli altri.

Caro direttore, debbo confessarti che se le cose stessero così mi troverei nell'imbarazzante situazione di dover fronteggiare un mio narcisistico Io, fortemente gratificato dall'essere stato capace di tanto!

E purtroppo sono costretto a dover smentire questa versione dei fatti e a dover riportare il tutto nei confini di quella che è una semplice e limpida scelta politica. Gli amici del sottoscritto, qualche volta definiti "ex-militanti di sinistra" sono semplicemente militanti di sinistra ancora "in carica", colpevoli forse di non essere disposti a rinunciare ad una visione laica della poli-

tica, valore della sinistra libertaria che ancora stenta a farsi strada nel patrimonio genetico delle organizzazioni di partito a tutti i livelli.

Quegli amici si chiamano Nicoletta Ostuni, che oltre che mia amica è segretaria del circolo della Sinistra Giovanile del Centro di Napoli, la sezione storica del riformismo napoletano di Carlo Fermariello e di Maurizio Valenzi; un altro amico è Lello Stingone, che da coordinatore dell'Unione degli Universitari fece in modo che senza svenire nulla ad alcun partito la sinistra riformista fosse la prima lista alle elezioni precedenti a queste; o ancora si chiamano Rosario Cefalo dirigente provinciale e regionale in carica dell'organizzazione giovanile

dei Democratici di Sinistra.

Senza bisogno di continuare, i nomi degli "amici" citati bastano a chiarire che piuttosto che di una amichevole scampagnata, si è trattato di una scelta politica consapevole e seria, in piena coerenza con le storie di ognuno di quelli che vi hanno partecipato: la scelta di non accettare che le liste per i rappresentanti degli studenti siano liste di "partitino", utili soltanto a chi viene eletto per fare carriera qua e là.

È stata la scelta travagliata fatta dopo mesi di ricerca di un confronto politico dentro e fuori dal nostro partito che sarebbe comodo liquidare semplicisticamente come una sorta di tradimento. La scelta di Confederazione è stata per tutti la scelta di fare liste di natura sindacale, non partitica, su di una piattaforma condivisa e sostenuta di riforma dell'università, piattaforma per quanto mi riguarda, progressista; è stata la scelta di costruire liste nelle quali l'appartenenza di partito non ha ragione di essere considerata. È peggio per chi deve rivendicare l'appartenenza di Confederazione alla destra per legittimare un risultato deludente, con quattro consiglieri ed oltre mille voti persi dalla Sinistra Universitaria rispetto alla scorsa consiliatura!

Ma la cosa che mi spinge a scrivere, caro direttore, è in verità il coro di vergini incinte che si è levato a gridare allo scandalo; penso al nuovo maitre a penser della tornata elettorale Nicolino Rossi che ha lanciato il tormentone della Confederazione bomba ad orologeria da quando sono finite le cariche che poteva occupare grazie alla sua permanenza in Confederazione stessa;



Marcello Chinali

oppure ad Antonio Damiano, pubblicamente sostenitore della non ingerenza del partito nelle cose dell'università, non in elezioni passate, ma proprio in queste, quando poco prima del voto dichiarava pubblicamente che le liste erano state costituite dai "collettivi"(sic!), e però, di nascosto, si premurava di far scrivere e far spedire lettere firmate dai segretari di Sinistra Giovanile e dei Democratici di Sinistra che raccomandavano alle sezioni di far votare "esclusivamente" i candidati a tergo.

È il caso di concludere, ancora più persuaso che non c'è bisogno di essere religiosi per essere bigotti, e che l'ipocrisia è da un po' troppo tempo considerata una virtù in politica, anche da chi è giovane ed ha avuto la fortuna di non vivere i tempi del partito chiesa dal pensiero unico e del centralismo democratico. Inutile dire che, naturalmente, degli incirci ed intralazzi di cui gli studenti/politici sono così capaci saranno gli studenti/studenti a farne le spese, condannati troppo spesso ad essere rappresentati da burocrati in erba vogliosi soltanto di una poltroncina e pronti a scodinzolare di fronte al Rettore o al Segretario del partito di turno, ugualmente contenti che il padrone li accarezzi o li bastoni!

Cordiali saluti

Norberto Gallo

Icaro a Giurisprudenza

Sorta come realtà indipendente all'interno di Confederazione, il gruppo Icaro è stato fortemente voluto da Genny Tortora (presidente uscente del Consiglio degli studenti di Giurisprudenza) che si è avvalso della collaborazione di Tommaso Pellegrino (ex consigliere di amministrazione) e Fiorella Zabatta (senato accademico, uscente).

"Ho cercato di creare un gruppo indipendente - dice Tortora - che rappresenti una entità concreta e pronta al dialogo con le altre forze presenti sul palcoscenico universitario. Tutto prende le mosse da un gruppo di giovani animati da entusiasmo e spirito nuovo che sono protesi verso un futuro migliore per l'Università. Icaro si pone tra gli obiettivi primari quello di affrontare le varie problematiche studentesche e coadiuvarne la risoluzione, logicamente con particolare attenzione alle singole facoltà ma anche a tutto l'Ateneo federiciano".

Tortora è soddisfatto del risultato elettorale "Vittorio Pietropinto è stato eletto consigliere di facoltà a Giurisprudenza, tra i primi non eletti abbiamo piazzato Luca Pono al Consiglio di Facoltà e Salvatore Pane a quello di Ateneo; non dimentichiamo, poi, che a Giurisprudenza possiamo contare sul fattivo aiuto di ragazzi come Befanile, Pagano e Ressa. Per quanto riguarda le altre facoltà abbiamo avuto due consiglieri eletti: Rosario Tortora al Consiglio di Facoltà di Farmacia e Vincenzo Borrelli al Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche".

(M.M.)

Benvenuto alle matricole con Ardito di TeleGaribaldi

Il cabarettista Gianluca Ansanelli a Scienze Politiche. Grande successo per l'iniziativa organizzata da Ateneapoli e dalla presidenza di Facoltà. Premiato l'ex Preside Cuomo per i suoi 35 anni ai vertici dell'università

Il benvenuto alle matricole di Scienze Politiche che nei giorni scorsi hanno iniziato a seguire le lezioni non è stato dei più tradizionali, ma ha riscosso consensi ed apprezzamento da parte degli studenti. Nell'Aula Vanvitelliana gremita da studenti e docenti, infatti, mercoledì 11 novembre si è esibito tra gli applausi il cabarettista **Gianluca Ansanelli**, meglio noto come **Ardito**, interprete abituale a **TeleGaribaldi** del personaggio di uno studente da non prendere a modello. Lo spettacolo di Ansanelli è un monologo che ha come argomento centrale il mondo scolastico, naturalmente visto con gli occhi di un alunno che non brilla né quanto a profitto, né quanto a condotta. Uno studente il quale, a distanza di anni, si interroga circa l'effettiva utilità di tutti quegli "ei fu" e di tutte quelle date che deprimevano i suoi pomeriggi. Un adulto che sogna ancora giganteschi goniometri che lo inseguono minacciosi.

L'iniziativa è stata organizzata da **Ateneapoli**, in collaborazione con il Preside **Tullio D'Aponte** e con **Quovando show and Management**.

"La presenza di così tanti ragazzi vorrei fosse la bandiera di quest'anno accademico che va ad iniziare ha esordito il Preside... Vorrei che provaste sempre piacere e divertimento a stare in facoltà", ha aggiunto. Ai ragazzi D'Aponte ha rivolto una promessa: "cercheremo di impartirvi una preparazione adeguata a rappresentare scenari complessi". In cambio: "vi chiedo di offrirci la serietà del vostro lavoro". Il direttore di Ateneapoli ha aggiunto: "sappiate che lo studio universitario che vi apprestate ad intraprendere è cosa impegnativa, dura e complessa, e richiederà sacrifici. Ma l'università napoletana e questa facoltà sono capaci di mostrare anche un volto umano. Questa iniziativa vuole essere un modo per darvi il nostro benvenuto nell'università Federico II".

Il microfono passa ad Ansanelli e l'Aula Vanvitelliana si trasforma in un piccolo Zelig. Dalla fatidica gita scolastica all'interrogazione, passando per i mitici colloqui dei genitori con i docenti: non c'è momento della vita scolastica che Ardito non abbia filtrato attraverso le lenti della sua vis comica e delle battutacce che suscita-



Ardito, Gianluca Ansanelli (Foto di C. Hermann)



Il pubblico dell'incontro

no risate e consensi, tanto tra gli studenti quanto tra i docenti. Ecco qualche assaggio: "alzi la mano chi ha mai incontrato un decametro nella sua vita. Voglio conoscerlo. Immaginate la scena: uno chiede dove è via Roma

e l'altro risponde: due decimetri a destra". Oppure: "per i filoni avevamo una classifica speciale. Tu quanti ne hai fatti? Trentasette! Allora sei già in zona UEFA. Quando mia madre aveva ricevimento con i professori, doveva

portarsi l'avvocato. Mio padre, invece, andava via in cellulare. Io in ambulanza". Dopo l'esibizione di Ansanelli, il quale ha tenuto la scena per circa un'ora fra grandi applausi di studenti e professori, docenti e perso-

nale non docente si sono trasferiti in una stanza attigua, dove il professor **Giuseppe Cuomo**, predecessore di D'Aponte, ha ricevuto dalle mani di quest'ultimo una medaglia di riconoscimento per i trentacinque anni trascorsi al vertice dell'Ateneo, sia come Rettore, sia come membro del Consiglio di Amministrazione, sia come Preside della facoltà. L'ex Preside, di fronte ai colleghi, ha annunciato l'intenzione di mettersi in pensione, senza peraltro abbandonare la rivista di facoltà e la ricerca. Anche per far sì che il budget della facoltà venga utilizzato per chiamare un altro professore. "Non vi libererete però facilmente di me", ha detto. Ed ha ricordato: "insieme a Gaetano Arfè abbiamo lanciato da quelle pagine l'idea di una tavola rotonda sulla ricostruzione della sinistra in Italia". Poi ha aggiunto: "si tratta di un lavoro sulla politica, intesa nel senso migliore del termine, quello della rinascita degli ideali. Non possono esserci ideali, se non a sinistra. Certo non possono nascere a destra". L'ex preside che lascia la docenza ricorda con orgoglio l'affetto dei suoi ex allievi: "ancora oggi ricevo lettere ed auguri dai miei ex alunni sparsi ai quattro angoli del globo, dall'Abissinia al Canada. Ai colleghi dico questo: siate severi, non cercate mai il plauso facile attraverso l'accodiscendenza agli esami. Raccogliete il plauso immediato, ma poi, quando approderanno imprevisti al mondo lavorativo, saranno i primi a maledivi".

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NAPOLI:

Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142
Tel. 081.5535919 PBX - Fax 081.260322

MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:

Lotto D - Modulo 103/104 - Tel. 081.3133761-2
Fax 081.3133769

Agente corrispondente:



ZUST AMBROSETTI S.p.A.

MOLINO DELLA SPLUA, 2 - 10028 TROFARELLO (TO)
Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

FUTUR@TOMER

18 GIORNI

184 ORE

11.040 MINUTI

662.400 SECONDI

di
SCIENZA - TECNOLOGIA - FANTASIA

011010010

con il patrocinio di
Ministero dell'Università e della Ricerca
Scientifica e Tecnologica
con il sostegno di
REGIONE CAMPANIA

...DIAMO

iNU

27 NOVEMBRE
13 DICEMBRE
1998

ME RI

CITTA' DELLA SCIENZA

via Coroglio, 104 - Napoli
dal lunedì al giovedì ore 9-17
dal venerdì alla domenica ore 9-22



I Suor Orsola Benincasa ha deciso di investire con forza sui servizi agli studenti. Diversi i mezzi e le strategie. Un servizio "Suor Orsola Benincasa on line"

per agevolare le pratiche studenti consentirà, a partire dalla fine del '98 (via Internet) di fornire agli iscritti una serie di informazioni su: corsi di laurea, attività convegnistica, tasse, iscrizioni, programmi dei corsi, progetto Erasmus. Da febbraio-marzo, via telefono e via internet sarà inoltre possibile ottenere e richiedere a distanza certificati, prenotazioni esami e ricevere a casa, sempre via telefono o Internet, risposta entro al massimo 48 ore. "Da 3 anni abbiamo messo in atto un piano di interventi migliorativi dei servizi informatici del nostro Istituto. A partire dall'automazione quasi totale al pagamento delle tasse che, dal prossimo anno, sarà possibile effettuare presso alcuni istituti bancari o attraverso bollettini prestampati che faremo arrivare a casa dello studente", una convenzione in tal senso è stata realizzata con il Banco di Napoli, ci conferma il Rettore, prof. **Francesco De Sanctis**, insieme all'ing. **Alfredo Valentino**, responsabile del progetto informatico del Suor Orsola. "Lo scopo è di ridurre le file degli studenti nelle segreterie, il loro spostamento per pratiche burocratiche, l'affollamento agli sportelli". "Interventi per gradi" sono previsti, tra l'altro con l'attivazione di sportelli self-service che consentiranno agli studenti, dai primi mesi del '99, la prenotazione degli esami (già attiva da qualche mese) con stampa dello statino; e dai primi mesi del '99 sarà possibile per lo studente, vedere in video anche la propria situazione amministrativa e didattica e "richiedere ed ottenere certifica-

Intervista al Rettore / E dal prossimo anno il Diploma di Traduttori e Interpreti

Suor Orsola on line



Il Rettore Francesco De Sanctis

ti in tempo reale, grazie alle innovazioni previste dalla legge Bassanini" afferma l'ing. Valentino.

Ma mostreremo attenzione anche al tempo libero degli studenti", precisa il Rettore, "continuando nelle iniziative già attivate da qualche tempo sulla bella terrazza -

con vista sul Golfo di Napoli, n.d.r. - di Corso Vittorio Emanuele: momenti di spettacolo e socializzazione che dovranno però conciliare monumentalità dell'edificio, coinvolgimento degli studenti e sicurezza". Mentre è già attiva dallo scorso marzo-aprile un'aula multimediale da 30 posti, interamente attrezzata, "per la didattica ma anche per la formazione alla multimedia", precisa. Ancora, "nel complesso museale e dell'ex monastero di S. Caterina, stiamo realizzando istituti e stanze per i professori, per il ricevimento studenti, aule ed una grande biblioteca", spazi divisi su 4 piani.

Rilanciati anche i laboratori linguistici. Perché? "È un nostro vecchio progetto tendente a realizzare un Diploma per Interpreti e Traduttori, a partire dal 1999 o 2000. Si tratta di una iniziativa che abbiamo nello statuto del Suor Orsola dal 1990. L'iniziativa, oltre che rispondere alle forti richieste del mercato del lavoro, tiene conto della chiusura delle vecchie scuole interpreti", dunque di una carenza formativa. Il primo passo verso questo percorso "è l'attivazione da subito di un laboratorio Linguistico tecnologicamente attrezzato per l'autoapprendimento, con docenti madre lingua. Perché il Diploma presuppone una forte tecnicizzazione con mentalità e formazione pratico-operativa".

Ultima novità, la nomina a Preside della Facoltà di Lettere, del prof. **Piero Craveri**, a partire dai primi di novembre.

Paolo Iannotti

Paralisi all'Edisu Napoli 1

L'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 rischia la paralisi. Conflittualità esasperata tra la dirigenza ed il commissario, mancata approvazione del bilancio dell'ente, dimissioni fantasma del commissario straordinario **Pasquale Siciliano** hanno per l'ennesima volta portato l'Ente sull'orlo del collasso. Pagano, naturalmente, gli studenti, i quali corrono seri rischi di non poter esercitare il loro diritto allo studio. Ma andiamo per ordine, partendo dalle presunte dimissioni del commissario di nomina regionale. All'Ente pare che nessuno ne sappia nulla. "Non ci è giunta comunicazione alcuna". Addirittura, in via De Gasperi, riferiscono che nei giorni scorsi lo stesso **Marco Cicala**, delegato per la Regione alla Pubblica Istruzione ed alla Cultura, avrebbe telefonato in sede per accertarsi della veridicità dell'abbandono di Siciliano. Tuttavia, nei giorni scorsi, fax e comunicati sono circolati in abbondanza, anche sui quotidiani e tutti avevano come argomento le avvenute dimissioni del commissario nominato da Giuseppe Scalera. Questo è peraltro soltanto il

primo giallo. Il secondo riguarda la mancata approvazione da parte di Siciliano del consuntivo economico relativo all'anno 97/98 e del bilancio 98/99. "Si è limitato ad una presa d'atto del conto consuntivo del trascorso esercizio finanziario 97/98, peraltro approvato dai Revisori dei Conti, e non ha, ad oggi, approvato il bilancio di previsione 98/99, ancorché sollecitato", denunciano in una lettera a Scalera e Rastrelli il responsabile del servizio contabilità **Pasquale Cappuccio**; **Salvatore Gentile** - responsabile del servizio personale - e **Francesco Pasquino** - direttore generale -. "Non vuole assumersi le responsabilità che gli competono, come ha stabilito anche l'avvocatura dello Stato. Non ha voluto neanche far realizzare i lavori di adeguamento della mensa alla normativa sulla sicurezza, con la scusa che gli compete solo l'ordinaria amministrazione". I risultati sarebbero nefasti, a detta dei dirigenti. "Siamo bloccati su tutto: bandi per le iniziative culturali, viaggi, contributi studenteschi, borse di studio. E' danneggiato anche il rapporto

con le Università. Loro sono tenute a prendere per il partito gli studenti idonei, ma non vincitori di borse di studio". A Scalera e Rastrelli i tre dirigenti sottopongono, viceversa, un bilancio in rosa dell'attività dell'ente, per quanto concerne il loro lavoro. Tra l'altro, sostengono: "sono state assegnate 6350 borse di studio, per complessivi 25 miliardi; sono stati erogati 253.268 pasti, il 79% in più dello scorso anno, mentre i costi sono diminuiti del 40%; sono stati erogati contributi per attività culturali proposte dagli studenti, tesi di laurea, mobilità internazionale, giornali pubblicati dagli studenti, viaggi collettivi". Contro Siciliano scendono nel frattempo in campo anche i dipendenti dell'Ente. In una lettera aperta, infatti, parlano di omissioni ed assenze, chiedendo una nuova guida. A proposito delle ipotizzate dimissioni, intingono la penna nel curaro: "ci sembrano il giusto prologo a questi cambiamenti che noi auspichiamo: rapida approvazione della legge regionale sul diritto allo studio; nuove elezioni del Consiglio di amministrazione dell'Edisu".

Siciliano, da parte sua, interpellato telefonicamente, fornisce questa versione dei fatti: "ho manifestato al presidente della giunta Antonio Rastrelli l'intenzione di dimettermi, ma lui non ne vuole sapere. Mi ha risposto testualmente: <<le persone perbene devono restare al loro posto>>. "Circa i motivi che lo hanno indotto a manifestare a Rastrelli l'intenzione di ab-

bandonare, il dottor Siciliano non lascia trapelare indiscrezioni, riservandosi di essere più esplicito tra qualche giorno.

In questa ballame di voci ed accuse, peraltro, va registrato un fatto positivo: dal 23 novembre sono affisse presso l'Edisu le graduatorie definitive del concorso per l'assegnazione delle borse di studio 98/99.

INA STUDIO
PER ASSICURARSI
I MIGLIORI
RISULTATI

Per studiare ci vogliono tante energie. Ma è importante che alla fine lo sforzo venga premiato.

Per informazioni:

INA Assitalia
Agenzia Generale di Napoli
Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Servizi e Scuole

Strenne natalizie al College Store del Federico II. Apertura anche il sabato allo Scalone della Minerva

Linea baby all'università

T-shirts, felpe, cappellini, zaini, borse, penne, orologi, gadgets con la griffe della Federico II rappresentano alcuni dei prodotti messi in vendita all'interno del College Store che ha aperto i battenti circa un mese fa allo Scalone della Mi-

positivo e **Massimo Gallota** -responsabile del marketing ed in pratica coordinatore del progetto- esprime soddisfazione: "l'affluenza è buona. Vengono a visitarci gli studenti, ma anche i professori ed il personale amministrativo. Per



Il College Store dello Scalone della Minerva

nerva, sulla scia dell'iniziativa già decollata mesi orsono ad Ingegneria. Rispetto al punto vendita di piazzale Tecchio, il College Store alla Minerva si caratterizza per due prodotti specifici; felpe per bambino con il logo della Federico II e la dizione "futura matricola" ed agende personalizzate con il marchio dell'Ateneo. Il bilancio - a distanza di un mese - è

lo più, i ragazzi che si rivolgono al College Store dello Scalone della Minerva sono di "Lettere e di Giurisprudenza". Il punto vendita osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 18. Il sabato è chiuso, ma in coincidenza con il periodo natalizio resterà aperto anche il sabato mattina, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.



Il prof. Calise

E' in pieno svolgimento il **Master in Business Administration** di Stoà, frequentato quest'anno da 50 allievi. Il collegio dei docenti si è arricchito di una serie di personalità e nomi di spicco. Li ricorda il professor **Marcello Lando**, responsabile del Mib. "Abbiamo avuto già gli interventi di **Mariano D'Antonio**, di **Sergio Mariotti** e **Massimo Colombo** del Politecnico di Milano, di **Umberto Bertelè** presidente della TAV, di **Francesco Bernardini** del Cuoa di Padova una delle più importanti Business School italiane. Per l'inizio del nuovo anno solare è atteso **Stefano Prada**, presidente della Borsa spa di Milano". Lo scorso anno gli allievi del Master erano stati 55. Di questi, l'80% ha tro-

vato una collocazione lavorativa. Spiega **Paola Barbato**, ex allieva del Master oggi in forza a Stoà: "i mesi caldi, sotto il profilo delle assunzioni, sono stati settembre ed ottobre. Molti dei miei ex colleghi sono stati assunti a vario titolo -contratti part time, a tempo determinato oppure indeterminato- presso le stesse aziende dove hanno svolto lo stage". Si stanno svolgendo a Villa Campolieto anche le lezioni del **Master in Tutela internazionale dei diritti umani** e del **Master in Operatori allo sviluppo del Mezzogiorno**. Il primo è frequentato da 21 studenti. La laurea prevalente degli allievi è quella in Giurisprudenza. Sono invece 36 gli studenti del Master in Operatori allo sviluppo del Mezzogiorno. La laurea prevalente è quella in Economia e Commercio. Entrambi i Master -va ricordato- sono partiti quest'anno per la prima volta. Formano una figura professionale adatta, in particolar modo, a lavorare nelle istituzioni internazionali, nelle or-

ganizzazioni governative e non governative, negli enti che operano in un contesto internazionale. Lavori in corso, invece, sul fronte del **Master in Public Management**, che dovrebbe partire dall'anno prossimo su iniziativa dell'omonimo dipartimento, diretto dal professor **Mauro Calise**, docente a Sociologia. Il professor Calise ha già anticipato ad Ateneapoli che le lezioni saranno caratterizzate da un forte orientamento verso il problem solving e si avvarranno del contributo di manager pubblici ed operatori che racconteranno agli studenti la loro esperienza. Il 23 novembre Calise ha partecipato ad una riunione, durante la quale è stato fatto il punto della situazione. Si vanno delineando dunque con maggior precisione caratteristiche ed uomini di questa scuola di alta formazione per i Manager Pubblici, il cui riferimento principale è l'ENA, che in Francia forma da anni gli alti quadri della macchina amministrativa pubblica. Infine, per quanto concerne

DOPO BERLINO ANCHE A NAPOLI LA LOVE PARADE

Berlino chiama, Napoli risponde. A luglio un milione di ragazzi entusiasti hanno ballato in fogge psichedeliche al ritmo della techno, sul viale che attraversa il Parco del Tiergarten e che conduce alla porta di Brandeburgo. Domenica 29 novembre si replica all'ombra del Vesuvio. Sottolinea **Gianni Valentino**, a nome della Heart Promotion, che organizza la giornata: "da questo terremoto sonoro era inevitabile che un po' dovunque le crepe cominciarono a sedimentare. Ecco perché oggi l'effetto devastante della Love parade suggerisce prima a Roma e poi a Napoli una serie di successori". Domenica 29 novembre la **Neapolis Street Parade** vedrà la sfilata di Tir lunghi circa 15 metri attorno ad un percorso che -in collaborazione con il Comune di Napoli- la Heart Promotion di **Salvatore Patricelli** ha individuato nel Viale Giochi del Mediterraneo. I Tir ospiteranno i migliori dj delle radio locali e nazionali. Ci sarà inoltre un'esibizione di roller su un percorso ben circoscritto, tra pedane, ostacoli e ruote inclinate. Poi una sorpresa finale, che sta viaggiando sull'autostrada che da Rimini conduce a Napoli. Annunciano gli organizzatori: "la Neapolis Street Parade sarà un giorno da ricordare, perchè ideata a Napoli da persone di



A gonfie vele i Master Stoà

Dal prossimo anno si formeranno i manager delle pubbliche amministrazioni



l'acquisizione del 25% delle quote di Stoà dismesse dall'Iri, non si registrano novità. Sono stati fatti i nomi del Comune di Napoli prima, del Banco di Napoli poi. "In

realtà non c'è ancora nulla di definitivo -precisa il professor Lando- Posso solo ribadire che le offerte pervenute ci sono numerose e tutte di altissimo livello".

Inaugurazione dell'anno accademico alla Residenza Universitaria Monterone

Il 14 novembre, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 1998/99 della Residenza Universitaria Monterone. **Ettore Bernabei** è intervenuto sul tema "La responsabilità sociale delle aziende televisive: non solo audience". L'incontro è stato moderato da **Marco Demarco**, direttore del Corriere del Mezzogiorno. Sono intervenuti anche **Massimo Milone**, caporedattore Rai e **Ferdinando Tramontano**, pubblicitario. "Si può fare audience anche con buoni principi e sani valori, purché si abbia intelligenza viva, cultura profonda, professionalità eccellente e gusto della buona qualità artistica e tecnica", questa la convinzione espressa dal giornalista Bernabei, la cui esperienza professionale s'intreccia con la Rai dei tempi che furono, negli anni sessanta. Attualmente Bernabei è presidente della Lux Vide spa-Produzioni televisive. La Monterone è un centro di formazione per studenti universitari dotata di sale di studio, biblioteca, emeroteca, aula d'informatica, laboratorio per il disegno architettonico, aula magna. E' nata a Napoli venti anni orsono, nel palazzo dell'ex Maria Ausiliatrice, in via Crispi 112. Tra le attività di residenza rientrano: corsi interni, club di facoltà, tutoring, orientamento agli studi ed al lavoro. La residenza è promossa dall'I.P.E., Istituto per ricerche ed attività educative presieduto dal professor **Roberto Marrama**. Direttore della Residenza è il dottor **Andrea Iovene**.

Da novembre è Presidente della Mostra d'Oltremare. Fra gli obiettivi: "passare dalla Mostra delle merci, alla Mostra delle idee"

Cercola Presidente della Mostra

Ha le idee chiare il professore, si vede che ha studiato molto il caso Mostra d'Oltremare. Del resto la sua nomina è del 27 dicembre 1997 ma, a causa dei soliti ritardi burocratici, solo dopo 11 mesi è stata perfezionata e resa operativa. Intanto il professore ha letto, si è informato, dal libro di Siola sulla Mostra d'Oltremare, all'analisi sul campo di strutture, uomini, potenzialità, rapporto tra Mostra e mondo economico e culturale, dimensioni e potenzialità ("700.000 metri quadri ed un patrimonio immobiliare unico, struttura paragonabile a quella delle esposizioni universali", dirà). Difatti, quando si è presentato giovedì 12 novembre alla conferenza stampa con i giornalisti ha subito illustrato un vasto e fitto programma, anche di soluzioni. E che sia al lavoro da Presidente da diversi mesi lo dimostra una serie di iniziative e accordi a cui ha già lasciato il suo segno: la realizzazione del più grosso studio televisivo RAI del Mezzogiorno, con contratto triennale, inaugurato proprio all'interno della Mostra il 10 novembre ne è un esempio.

Tre però le linee di intervento su cui si muoverà durante il suo mandato: "passare da **Mostra delle merci a Mostra delle idee**", "esaltare i prodotti tipici della nostra regione", una Mostra attenta al mercato ed alla produttività, ma anche "agli spettacoli ed al tempo libero" con attenzione a tre momenti: **la città, il mondo economico, la cultura**.

La città: "Disponiamo di 700.000 metri quadri, ed un orto botanico con essenze tropicali ed arboree che non hanno uguali al mondo. Il Parco deve essere aperto alla città. Il muro (che recinta la Mostra, n.d.r.) che c'è deve proteggere ma anche dare valore a ciò che c'è dentro. E per le domeniche offrire un luogo in più da visitare e da vivere ai cittadini". L'economia: "non sempre la Mostra d'Oltremare è stata recepita per il suo grande valore. Io stesso, da napoletano, non conoscevo bene le enormi potenzialità che offre. Non

IL CURRICULUM

Il prof. **Raffaele Cercola**, 50 anni, docente di marketing alla Seconda Università di Napoli ed alla Facoltà di Economia dell'Università Federico II, è da novembre 1997 anche Presidente della Mostra d'Oltremare. Una nomina in linea con la vasta esperienza del docente in consigli di amministrazione e quale consulente di aziende ed enti locali. Esperto di "marketing dei servizi e di marketing d'area" recita il suo curriculum, è dal novembre 1997 anche **Presidente della Centrale del Latte di Napoli**, per molti anni consigliere di amministrazione della **Gesac**, dal 1986 è fra gli esperti della **I.G.**, molte le sue collaborazioni con comuni ed istituti nazionali di formazione sui sistemi complessi di offerta turistica. Attualmente è tra l'altro coordinatore dell'area marketing del Master in Direzione Aziendale di **Stoa e Spegea**, nonché coordinatore dell'Area di Strategia Aziendale all'**Istituto Tagliacarne** (Unioncamere - Roma) e all'**Istud** (Stresa).

vogliamo fare Fiere di serie B, ma eventi qualificati, alternativi alle fiere del Nord che scoppiano (vedi Verona) e di alto livello. Merceologicamente ci muoveremo verso le fiere business, quelle che tirano di più e che fanno fatturato, potenziando il centro congressi (spazi che possono contenere fino a 1.500-2.000 persone). Attività che creano indotto negli alberghi e in altri servizi nelle città con ricadute miliardarie". E cita una recente fiera che in 3 giorni ha fatto fatturare 1 miliardo agli alberghi napoletani. Ancora: "esaltare i prodotti tipici partenopei, campani e del mezzogiorno. Basti ricordare il successo straordinario di un esperimento-evento come **Pizza Fest**: un prodotto tipico nostrano sul quale si può costruire un mercato ed una grande circuitazione" (oltre 50.000 presenze in 4 giorni). "Una Mostra di merci e di idee in linea con le idee della città attuale" e l'effetto Bassolino.

La cultura: "Abbiamo un parco culturale, archeologico e arboreo, con luoghi di spettacolo di grandissimo pre-



stigio come l'**Arena Flegrea** - il più grande teatro all'aperto dell'era moderna - che sarà pronta per il 2000 ma già utilizzabile dalla prossima estate per ospitare elefanti e dunque l'**Aida**. Perciò occorrono accordi con il teatro, la musica, il cinema. E penso al S. Carlo in primis". Ma a tutti sarà chiesto "coinvolgimento, ma anche responsabilizzazione" attraverso la compartecipazione ai rischi. Il messaggio è rivolto ad "imprenditori, enti, aziende".

Attenzione sarà rivolta anche: "al mondo dell'università e della ricerca, alla formazione (un tempo la Mostra ospitava il **Formez**), all'Autorithy sulle telecomunicazioni, alla RAI". Certo anche selezionando gli interventi: "taglieremo alcune attività improduttive, avremo attenzione a costi e profitti, ma privilegiando la qualità". Attenzione alla clientela, al pubblico, agli utenti, perciò, sondaggi, incontri ed un altro spot: "**una Mostra che espone e che ascolta**". E conclude "pensavo che la Mostra d'Oltremare fosse un ente pubblico che viveva di contributi. Invece no; la Mostra si mantiene con le proprie capacità, con le attività che produce, insomma con le proprie gambe. E cioè un ente che sta sul mercato; ma che dovrà starci ancora di più: dovrà diventare un'impresa". Insomma, un progetto chiaro, a 360 gradi. Parola del Presidente Raffaele Cercola.

Paolo Iannotti

Fermento nei collettivi studenteschi No alle Scuole di specializzazione a numero chiuso e a pagamento

C'è fermento, tra i collettivi universitari degli atenei napoletani. Il 18 novembre si è svolta un'assemblea interfacoltà nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giussio, presso l'Orienteale. Mauro, del collettivo Giurisprudenza in Lotta, racconta come è andata: "hanno partecipato i ragazzi del collettivo Sinistra in Movimento dell'Orienteale, quelli di Medicina, qualche studente di Scienze Politiche, il collettivo Pi greco di Fisica, Lettere, Architettura, il neocostituito collettivo di Economia. Poi c'erano alcuni medi e rappresentanti del Coordinamento di lotta per il Lavoro di via Sedile di Porto. In totale, erano presenti circa duecento persone". La parola d'ordine del neocostituito Coordinamento dei Collettivi Universitari Napoletani è: "contro l'autonomia finanziaria e didattica delle Università, per un'Università pubblica, gratuita, democratica e di massa". Gli studenti auspicano che l'Università sia concepita come servizio sociale e non come fonte di introiti per lo Stato o di profitto per gli imprenditori. Chiedono forti finanziamenti pubblici; difendono il valore legale del titolo di studio; rivendicano il ritiro delle due note di indirizzo sull'autonomia didattica e della Martinotti; si oppongono decisamente all'introduzione delle Scuole di specializzazione a pagamento ed a numero chiuso. Per quanto concerne la didattica: abolizione dell'obbligo di frequenza nelle sue varie forme; aumento degli appelli e possibilità di ripetere l'esame all'interno della stessa sessione. Problemi, questi, sentiti in maniera particolare ad Architettura, Medicina ed all'Orienteale. In tema di diritto allo studio, i collettivi chiedono la drastica riduzione delle tasse universitarie e dei costi aggiuntivi, in particolare modo di quelli relativi ai libri di testo. Sottolinea in proposito Mauro: "Studenti di Giurisprudenza in lotta s'impegna ad elaborare una proposta per la revisione della legge sul diritto d'autore". Le altre rivendicazioni sono: abolizione del numero chiuso e forte aumento dei posti alloggio gratuiti per i fuorisede; buoni pasto a basso costo e senza fasciazione per reddito; "la cui introduzione punta semplicemente a smantellare il servizio di ristorazione, per aprire la strada ai privati". Su questa piattaforma i collettivi hanno partecipato al corteo studentesco del 20 novembre, con un proprio spezzone autorganizzato, formato da un centinaio di ragazzi. Prossimo appuntamento, a fine novembre, per una assemblea che si terrà a Giurisprudenza.

CAMERA DI COMMERCIO NAPOLI IDIMER CORSI PER IL COMMERCIO

La Camera di Commercio di Napoli ha affidato all'IDIMER l'organizzazione e la realizzazione di n. 11 corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per operatori commerciali, addetti e giovani laureati e diplomati che intendono operare nel settore.

GLI 11 CORSI PROGRAMMATI SONO:

- Direzione aziendale - 2 corsi (durata 200 ore cad.)
- Gestione e organizzazione aziendale - 2 corsi (durata 120 ore cad.)
- Amministrazione e contabilità del personale (durata 120 ore)
- Amministrazione e contabilità PMI commerciali
- Aspetti tributari e fiscali - n. 2 corsi (durata 120 ore cad.)
- Merchandising (durata 40 ore)
- Informatica gestionale per le PMI - n. 2 corsi (durata 120 ore cad.)
- Bilancio di esercizio: analisi e controllo di gestione (durata 40 ore)

La partecipazione ai corsi è a titolo del tutto gratuito. Per ciascun corso sono previsti 20 (venti) partecipanti. Programmi, titoli di accesso e modalità di selezione possono essere consultati presso la sede dell'IDIMER:

ISCRIZIONI: dal 19 novembre al 4 dicembre 1998 solo di persona presso la Sede Operativa dell'IDIMER, in Napoli, in via Duomo 296 (angolo Piazza N. Amore) - ore 9.30/13 - 15/17.30. I corsi inizieranno l'11 gennaio 1999.

Per informazioni: dal 19 novembre 1998,
presso Sede Idimer - Tel. 081.20.21.27 - 081.553.52.47



E.D.I.S.U. NAPOLI 1

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" - ISTITUTO UNIVERSITARIO "SUOR ORSOLA BENINCASA" - ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Via A. De Gasperi, 45 - 80133 Napoli - Numero Verde 167/013107 - PBX 0817603111 - Fax 815510926

<http://www.sele.it/edisuna1> - e-mail: Edisu.na1@edisu.stm.it

CONSUNTIVO DELLA GESTIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1997/98

1. BORSE DI STUDIO IN DENARO E SERVIZI

Sono state assegnate 6.350 borse di studio per complessivi £. 25.000.000.000.

2. SERVIZIO RISTORAZIONE

- MENSA DI INGEGNERIA: via Terracina, 230 Napoli - tel. 0815938162
- MENSA CENTRALE: via Mezzocannone, 14 Napoli - tel. 0815527085
- MENSA DI AGRARIA: via Università, 133 P.co Gussone - Portici (NA) - tel. 0817767304
- MENSA II POLICLINICO: via Sergio Pansini, 5 Napoli - tel. 0817603236
- RISTORANTE CONVENZIONATO:
Corso Vittorio Emanuele, 234 Napoli - tel. 081421771
I pasti erogati ammontano a 253.268 pari al 79% in più rispetto allo scorso anno, mentre i costi del servizio sono diminuiti del 40%.

3. SERVIZIO ALLOGGIO

- RESIDENZA "G. MEDICI": via Università, 133 - Parco Gussone - Portici (NA) - tel. 0817767304
 - RESIDENZA "A. PAOLELLA": via L. Tansillo, 28 Napoli - tel. 0815930310
 - RESIDENZA "T. DE AMICIS": via Pansini, 111 Napoli - tel. 0815469866
- Le residenze sono state pienamente utilizzate. Sono stati ospitati anche studenti e ricercatori di diversi Paesi.

4. ASSISTENZA SANITARIA E PREVENZIONE

È in fase di pubblicazione un opuscolo di medicina preventiva. All'iniziativa attuata in convenzione con la ASL Napoli 1 collaborano il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Ambiente e la Salute (Ce.D.R.A.S.) e l'Area di promozione alla Salute e con l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Campania (O.E.R.)

5. SERVIZIO PSICOLOGICO (Counselling Psico-dinamico)

in convenzione con:
Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione Interumana: Via S. Pansini, 5 Napoli - tel. 0817461111
Dipartimento di Scienze Relazionali - Sezione di Psicologia: via Porta di Massa, 1 Napoli - tel. 0815420111

6. ORIENTAMENTO AL LAVORO

in convenzione con:
Osservatorio sugli sbocchi occupazionali dell'Ateneo "Federico II" e Consorzio Napoli Ricerche

7. ASSISTENZA LEGALE AI "FUORI SEDE"

in convenzione con:

- Assocasa: P.zza Nazionale, 94 - tel. 081204432
- Sicet: Via Guantai Nuovi, 30 - tel. 0815510019
- Sunia: C.so Umberto I, 329 - tel. 081281107
- Uniat: C.so Umberto I, 23 - tel. 0815517651

8. CONTRIBUTI

- per attività culturali proposte dagli studenti
- per tesi di laurea
- per giornali pubblicati da studenti
- per studenti portatori di handicap
- per viaggi collettivi
- per mobilità internazionale
- per spese di trasporto

Ne hanno usufruito 1138 studenti e n. 3 Associazioni studentesche

9. CORSI

- DI FOTOGRAFIA
tenuti presso la Sala polifunzionale di Ingegneria
- DI LATINO
effettuati per gli studenti immatricolati di Lettere e Filosofia

10. BORSE DI STUDIO ESTERE

informazioni: su Borse di Studio europee ed extraeuropee in convenzione con Banca dati "NOOPOLIS"

11. INFORMAZIONI a mezzo trasmissioni televisive

12. SALE POLIFUNZIONALI

- INGEGNERIA: P.le Tecchio, 1 - tel. 0817603260
- SCIENZE: via Mezzocannone, 4 - tel. 0817603237
- GIURISPRUDENZA: via Porta di Massa, 32 - tel. 0814941111

13. SALE INFORMATICHE

14. SERVIZIO EDITORIALE

Ristampa di varie dispense

15. PRESTITO LIBRI

Sono stati acquistati volumi per circa £.300.000.000

16. VIDEOTECH E LUDOTECH

Acquisto video e giochi sociali

GESTIONE 1998/99 - BORSE DI STUDIO

Oltre 11.000 domande pervenute alla data di scadenza fissata per il 18 settembre. In tempi record le graduatorie sono state pubblicate nei primissimi giorni di ottobre.

Seconda riunione della Commissione didattica presieduta dal professor Bruno Jossa il 10 novembre scorso alla Facoltà di Giurisprudenza. I lavori della commissione versano ancora in una fase di programmazione ma già si è intuito quali saranno alcune delle linee guida che ispireranno l'operato dei suoi componenti. "La cosa è ancora un po' nebulosa - ha commentato lo stesso prof. Jossa - ma l'orientamento della facoltà è quello di attribuirci tutta la competenza per la didattica. Per non disperdere i suoi compiti, la commissione si concentrerà su alcuni punti cardine svolgendo una funzione di trade-union tra gli studenti ed il Consiglio di Facoltà. Il nostro compito, in definitiva, non deve essere solo quello di raccogliere le proteste dei ragazzi, anche se in alcuni casi queste potrebbero rappresentare il punto di partenza per una proficua discussione. La didattica va riorganizzata nonostante ciò che si può pensare sentendo i professori, secondo i quali qui va sempre tutto bene; ma anche i professori hanno dei limiti: spesso vedono le cose e giudicano dalla loro alta scienza...".

Simpatico e cordiale, il professor Jossa ha sinteticamente inquadrato le competenze della Commissione, allora vediamo nello specifico cosa si è detto

Troppo vasti i programmi d'esame, occorre ridurli

Rapporti difficili con i docenti in sede d'esame: i casi più eclatanti andranno in Commissione Didattica. Ne parliamo con il prof. Jossa

nell'ultima seduta. Innanzitutto è stato sollevato il problema dello studente che in sede di esame viene chiamato a rispondere su argomenti non attinenti ai testi. E giusto? Non è giusto? E se lo studente dichiara di aver studiato su altri testi rispetto a quelli "consigliati" in quella cattedra come bisogna comportarsi? Questioni non semplici eppure all'ordine del giorno in facoltà. Altro interrogativo importante che la commissione si è posta: come mai esiste un così alto tasso di mortalità nei primi anni del corso di laurea in Giurisprudenza e come mai ci si laurea in media dopo sette anni di

studi? Anche qui il discorso è tutto da approfondire, quello che è già emerso è che probabilmente i programmi

chiavi di lettura per una riforma che dovrebbe riguardare le materie più difficili, anche del primo anno. Il tutto, logicamente, salvaguardando la qualità dello studio, assolutamente da non ridurre in alcun modo.



Il prof. Jossa

Altra brutta gatta da pelare per la Commissione la questione del funzionamento dei Dipartimenti (sui cui disservizi Ateneapoli ha già avuto modo di puntare il dito). Una cosa è certa, esistono Dipartimenti che viaggiano in buona armonia con le esigenze degli studenti e Dipartimenti che, purtroppo, sono ben lontani dal raggiungere questa armonia... Anche su questo fatto è prevista una accurata indagine conoscitiva so-

prattutto da parte dei consiglieri degli studenti. Sarà anche da stabilire se si può cambiare la regola secondo la quale i professori possono far firmare allo studente la "camicia" prima dell'esame in modo tale che, in caso di bocciatura, questi non possa più sostenere l'esame nella medesima sessione. È giusto o no far perdere ad un ragazzo fino a 4 mesi di tempo? (ad esempio da maggio si salterebbe ad ottobre).

Come può la commissione imparare, poi, dai tanti fatti già accaduti e dai tanti errori già commessi? Semplice, ascoltando la voce di coloro che sono stati in qualunque modo coinvolti in baruffe e tristi teatrini (come spesso se ne vedono) in sede d'esame, nei dipartimenti: gli studenti. Per questo motivo il professor Jossa ha chiesto ai rappresentanti degli studenti di portare in Commissione i "casi" più scottanti e credibili che la facoltà offre, così da farsi un'idea di quali siano le cose che davvero non vanno a Giurisprudenza.

Come si sarà capito la Commissione avrà molto da lavorare, anche per questo gli appuntamenti si rincorrono, il prossimo è fissato per il primo dicembre. Lo spettacolo si fa interessante...

Marco Merola

PATALANO SOSTITUISCE RICCIO

Fumata bianca, habemus papam, il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza ha finalmente sciolto i dubbi sul professore che prenderà il posto del professor Giuseppe Riccio alla guida della cattedra di Procedura Penale. A sorpresa sarà il professor Vincenzo Patalano, già cattedratico di Diritto Penale, a sostituire il collega impegnato al Csm. Il prof. Patalano dunque ha iniziato regolarmente le lezioni di Procedura

prof. Antonio Pecoraro Albani (che già sta svolgendo questo compito dal mese di ottobre).

Per quanto riguarda la situazione delle cattedre di Diritto Processuale civile, il Consiglio ha ratificato l'assegnazione della cattedra del prof. Renato Oriani (in anno sabbatico, lo ricordiamo) al professor Modestino Acone, già titolare di una delle tre. Per effetto di questo cambiamento il



Il prof. Piazza

il 23 novembre, in linea con l'inizio degli altri corsi del IV anno, e presenzierà sicuramente agli esami a partire dal mese di maggio. Per quanto riguarda questo scorcio di sessione autunnale e per quella straordinaria non è ancora chiaro invece chi si accollerà l'onere di tenere gli esami. Forse lo stesso Patalano o più probabilmente il

prof. Acone terrà un corso unico nella più capiente Aula Ottagono. Ultima notazione riguarda il professor Gabriello Piazza che in Consiglio ha proposto di eliminare la propedeuticità del Diritto Commerciale al Diritto d'Autore (esame complementare del quale è titolare), se ne discuterà nella prossima seduta.

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:

CORSI DI LINGUA INGLESE

WINTER:

07/12/98 - 12/03/99

PREPARAZIONE AL TOEFL:

10/12/98 - 05/03/99

PER ULTERIORI
INFORMAZIONI
CHIAMATECI
AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

- ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
- FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI (adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli)
ORARIO UFFICIO: 9.00 - 17.00 (ORARIO CONTINUATO) - TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992

Lezioni terzo e quarto anno: il diario

Per questioni logistiche, sono stati effettuati alcuni cambiamenti nel diario delle lezioni del terzo anno e del quarto anno. Soprattutto per venire incontro alle esigenze del professor Acone, titolare ora di due cattedre di Diritto Processuale Civile. Le lezioni del quarto anno si tengono dunque tutte all'Aula Ottagonale, con esclusione di quelle della II cattedra di Scienza delle Finanze che si tengono all'Aula Fadda. Viceversa tutte le lezioni del terzo anno si svolgono nell'Aula Fadda invece che all'Ottagonale dove sono previsti solo i corsi della II cattedra di Economia Politica. Ecco il diario dei corsi ritoccati:

Criminologia: lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12 Aula 6

Diritto agrario: lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12 Aula 11

Diritto agrario comparato: lunedì ore 12-13 Auletta; martedì, mercoledì ore 12-13 Aula 10

Diritto commerciale I cattedra: lunedì, martedì, mercoledì ore 12-13 Aula Fadda

Diritto commerciale II cattedra: martedì, mercoledì, giovedì ore 8-9 Aula Fadda

Diritto commerciale III cattedra: giovedì ore 9-10 Aula Fadda

Diritto del lavoro I cattedra: lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10 Aula Fadda

Diritto del lavoro II cattedra: giovedì ore 10-11 Aula Fadda

Diritto di famiglia: mercoledì ore 12-13 Aula 6; giovedì e venerdì ore 10-11 Aula 11

Diritto ecclesiastico I cattedra: martedì, mercoledì ore 12-13, giovedì ore 10-11 Aula Ottagonale

Diritto ecclesiastico II cattedra: martedì, mercoledì, giovedì ore 11-12 Aula Ottagonale

Diritto esecuzione penale: lunedì, martedì, mercoledì

mercoledì, giovedì ore 8-9 Auletta

Diritto privato dell'economia: lunedì, giovedì, venerdì ore 10-11 Aula 2

Diritto privato comparato:

Informatica giuridica

Buone notizie per quanti aspirano a partecipare al corso di Informatica giuridica della facoltà di Giurisprudenza. Il 10 novembre scorso il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha dato l'autorizzazione ufficiale all'attuazione della fase realizzativa del corso per l'anno accademico 1998/99. Sono previste ora una serie di riunioni operative cui saranno invitati anche rappresentanti del Lupt di Napoli e dell'Idg di Firenze (firmatari della convenzione), in attesa che sia pubblicato (presumibilmente per la fine di novembre, mentre andiamo in stampa) il bando di concorso ufficiale per partecipare all'iniziativa.

Orari di ricevimento

Ancora qualche giorno di pazienza e saranno affissi nelle bacheche i nuovi orari di ricevimento di professori ed assistenti della facoltà. Proprio in questi giorni, infatti, la presidenza sta ultimando la "griglia" inserendo i nominativi e le disponibilità comunicate tardivamente da qualche docente.

ore 9-10 Aula 2

Diritto internazionale II cattedra: lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12 Aula Fadda

Diritto internazionale III cattedra: giovedì ore 12-13 Aula Fadda

Diritto industriale: martedì,

martedì ore 9-10, mercoledì

e giovedì ore 10-11 Aula 10

Diritto e procedura penale militare: lunedì, mercoledì, venerdì ore 13-14 Aula 10

Diritto processuale civile I cattedra: lunedì, mercoledì ore 8-9, venerdì ore 12-13



Aula Ottagonale
Diritto processuale civile II cattedra: lunedì, mercoledì ore 9-10, venerdì ore 13-14 Aula Ottagonale

Diritto processuale civile III cattedra: lunedì, giovedì ore 12-13, venerdì ore 9-10 Aula Ottagonale

Diritto sportivo: lunedì, martedì, mercoledì ore 12-13 Aula 2

Diritto urbanistico (30 novembre): lunedì, mercoledì, giovedì ore 9-10 Aula 10

Economia politica II cattedra: martedì, mercoledì, giovedì ore 13-14 Aula Ottagonale

Economia politica III cattedra: giovedì ore 11-12 Aula Fadda

Esegesi fonti del diritto italiano: lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12 Auletta

Legislazione minorile: martedì, mercoledì, venerdì ore 12-13 Auletta

Metodologia della scienza giuridica: lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12 Aula 10

Procedura penale I cattedra: lunedì, martedì, mercoledì ore 10-11 Aula Ottagonale

Procedura penale II cattedra: martedì, giovedì ore 8-9, venerdì ore 11-12 Aula Ottagonale

Scienza delle finanze I cattedra: martedì, giovedì ore 9-10, venerdì ore 8-9 Aula Ottagonale

Scienza delle finanze e diritto finanziario II cattedra: lunedì, martedì, giovedì ore 13-14 Aula Fadda

Storia del diritto italiano II cattedra: lunedì, martedì, mercoledì ore 10-11 Aula Fadda

Storia del diritto moderno e contemporaneo: martedì, mercoledì, giovedì ore 9-10 Auletta

Storia del diritto penale: martedì, mercoledì, giovedì ore 10-11 Auletta

Storia delle dottrine politiche: lunedì, martedì, venerdì ore 11-12 Aula 2

Storia della costituzione romana (30 novembre): lunedì, martedì, venerdì 13-14 Aula 2

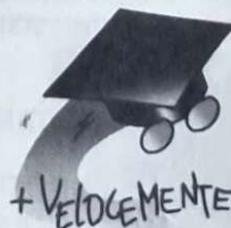
Storia rapporti tra Stato e Chiesa: martedì, mercoledì, giovedì ore 9-10 Aula 6



Nella foto, del 4 novembre, le file per l'autocertificazione a Giurisprudenza

Eureka 

LA LAUREA



580.04.74

Preparazione agli esami universitari

Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame
- Corsi di Memorizzazione

SODDISFATTI o RIMBORSATI

80155 Napoli - P.zza Municipio, 84

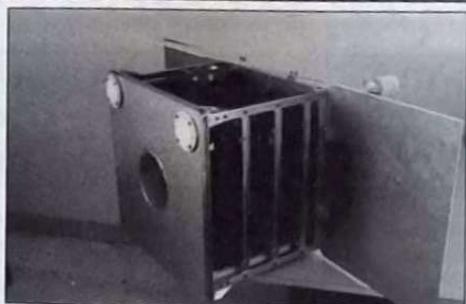
Con Smart l'università in orbita

Il primo esempio di satellite universitario in ambito italiano ed in tutta l'area mediterranea.

E' stato progettato dalle Facoltà di Ingegneria di Napoli e Aversa. Andrà nello spazio nel 2000

Nel 2000 la Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli andranno in orbita. Sarà infatti lanciato SMART, microsatellite universitario a scopi scientifici e didattici frutto di un progetto di ricerca che coinvolge, oltre al Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale della Seconda Università, il Dipartimento di Scienza ed Ingegneria dello Spazio Luigi G. Napolitano della Federico II. L'equipe che ha guidato il progetto è costituita da: **Antonio Moccia, Giancarlo Rufino e Michele Grassi**, professori della Federico II; **Marco D'Errico, Salvatore Ponte, Massimiliano Pastena e Salvatore Sinno**, docenti ad Aversa. Coordinatore è **Sergio Vetrella**, ordinario di Impianti alla Seconda Università ed incaricato, per la stessa disciplina, nell'Ateneo fredericiano. Vetrella è anche incaricato di Sistemi Aerospaziali ad Aversa. A lui spetta il compito di illustrare caratteristiche, funzioni e peculiarità di Smart. "E' un microsatellite che opererà ad una quota compresa tra i 400 ed i 1000 chilometri, con una vita operativa minima di otto mesi. La massa è 50 kg; la potenza impegnata 64 W, con un picco di 77 W. Le dimensioni: 450x450x70 mm". In questi termini, al profano potrebbe anche dire poco, ma il seguito del discorso del docente chiarisce meglio la questione.

"Il microsatellite rappresenta il primo esempio di satellite universitario in ambito italiano ed in tutta l'area mediterranea. Il suo ambito applicativo è multimedionale; il carico utile è concepito per l'osservazione a distanza (telerilevamento) della terra e per il monitoraggio di dati ambientali. Basso costo, tempi di realizzazione ridotti, piccole dimensioni rendono Smart uno strumento flessibile, con il quale i gruppi universitari possono portare a compimento la propria attività di ricerca e di sperimentazione, coinvolgendo gli studenti in attività concrete nell'ambito della progettazione e realizzazione di sistemi spaziali". Un altro aspetto, infatti - quello di maggiore interesse per gli studenti - è questo: **al progetto hanno partecipato docenti, ricercatori, dottorandi, ma anche laureandi.** "Per le tesi di laurea e dottorato di ricerca-sottolinea Vetrella - il progetto del microsatellite ha offerto e continuerà ad offrire argomenti di particolare interesse scientifico ed applicativo. Per me il satellite rappresenta soprattutto la possibilità di sperimentare una didattica



che rifugge dall'astratta teoria, ma cali le indispensabili conoscenze teoriche nella pratica e nell'applicazione, peraltro a livelli particolarmente avanzati". Sono due i

laboratori che rifugge dall'astratta teoria, ma cali le indispensabili conoscenze teoriche nella pratica e nell'applicazione, peraltro a livelli particolarmente avanzati". Sono due i

laboratori che rifugge dall'astratta teoria, ma cali le indispensabili conoscenze teoriche nella pratica e nell'applicazione, peraltro a livelli particolarmente avanzati". Sono due i



Corista, consorzio fondato e presieduto dallo stesso Vetrella, che raggruppa Federico II, SUN, Finmeccanica ed Università di Bari. "Siamo sui tre, quattro miliardi di attività di ricerca all'anno ed ormai contiamo su un nutrito e qualificato gruppo di ricercatori a tempo pieno. Corista svolge per i tre quarti attività di ricerca applicata, su richieste specifiche delle aziende, ma anche del Ministero dell'Univer-

Continua a pagina seguente

Job meeting, le aziende incontrano gli studenti

Tra gli stand per ascoltare il parere di laureati e laureandi

Il 19 novembre Ingegneria ha ospitato gli stand di alcuni grandi gruppi imprenditoriali italiani e stranieri, in occasione del Job Meeting. L'iniziativa organizzata dalla Facoltà del Preside **Gennaro Volpicelli** ha infatti portato a piazzale Tecchio: Olivetti risorse, Unilever, Andersen consulting, Omnitel, Procter and Gamble, Fiat, Telecom Italia, Wind, Dalma, St. John's University, EF Education, MIP - Politecnico di Milano.

Le aziende hanno allestito nell'atrio dell'edificio i propri stand ed alcuni loro rappresentanti hanno tenuto dei brevi incontri di presentazione, delineando le caratteristiche del gruppo, i requisiti più interessanti ai fini di un'assunzione, le prospettive per i giovani che ad essi si rivolgono in cerca di lavoro. Da parte loro, laureandi e laureati hanno acquisito informazioni, lasciato i propri curricula, racimolato opuscoli e depliant. Da un punto di vista quantitativo, l'iniziativa è sicuramente riuscita, perché nell'arco della mattinata lo spazio dedicato agli stand e gli stessi incontri organizzati in Aula Magna, Aula del Consiglio ed Aula delle lauree hanno suscitato interesse. Una valutazione diversa, che tenga conto della percentuale dei ragazzi intervenuti che successivamente sia stata contattata per un colloquio, è naturalmente prematura.

Ecco le considerazioni di alcuni ragazzi intercettati tra uno stand e l'altro. "Sono venuto perché mi sono laureato da poco in Ingegneria elettronica e mi sto guardando attorno, per valutare le mie possibilità per il futuro", esordisce il trentenne **Giulio Santoro**. "Vado

via con un pizzico di delusione, perché la maggior parte delle informazioni che ho acquisito erano tranquillamente reperibili anche attraverso altri canali. In ogni caso ho fatto il giro degli stand, consegnando i curricula alle aziende che mi sembravano più interessanti, in considerazione dell'indirizzo in cui mi sono laureato". Un po' di delusione anche per **Raffaele Pedone**, 31 anni, laureando in Ingegneria Elettronica. "Io ero venuto qui alla ricerca della possibilità di svolgere una tesi sperimentale presso una delle aziende. Tra tutte, l'unica che mi è sembrata un po' interessata è la CSELT". Ancora più nero l'umorismo di **Vincenzo Sacco**, 31 anni, laureato con 110 e lode in Ingegneria Elettronica a marzo. Vincenzo è da otto mesi alla ricerca di prima occupazione. "Avevo già partecipato ad un meeting del genere a Bologna. Avevo lasciato curricula in quantità, ma a distanza di mesi non ho ricevuto neanche la convocazione per un colloquio. Temo che sia soltanto una trovata pubblicitaria delle aziende, per farsi conoscere e far conoscere i loro prodotti". Esprime invece ottimismo **Stefania Mele**, 26 anni, laureanda ad Economia, in trasferta ad Ingegneria. "L'aspetto più interessante dell'iniziativa è la possibilità offertaci di lasciare i curricula presso gli stand delle aziende. Credo che andrebbero organizzati incontri del genere almeno ogni sei mesi. Per me il massimo sarebbe essere assunta dalla Andersen Consulting". Analogo il parere del ventottenne **Enrico Napoletano**, laureatosi tre anni orsono in Ingegneria Meccanica. "Ho seguito l'incontro organizzato



dalla Unilever ed ho fatto il giro degli stand. Io lavoravo già, ma ho deciso di cambiare ed adesso cerco una nuova occupazione. Iniziative del genere rappresentano un contributo importante a creare un raccordo tra università ed imprese". E' già occupato, ma non disdegna di guardarsi attorno, anche il trentunenne **Marco Starina**, una laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni nel cassetto. Ecco le sue impressioni: "forse l'iniziativa è utile per i freschi laureati, non per me. Qui tutte le imprese offrono infatti solo ed esclusivamente contratti di formazione. Io svolgo la libera professione ed ho un'impresa che si occupa di servizi di consulenza alla Telecom. Non mi sembra che oggi qui possa trovare prospettive migliori". Un altro laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni è il trentunenne **Paolo del Giudice**, il quale avanza una critica: "sinceramente, il personale degli stand non mi sembra qualificato a fornire informazioni tecniche. Più che altro fanno pubblicità alle aziende". **Fabio de Petris**, 28 anni, una laurea in Ingegneria informatica, esprime un punto di vista originale: "la cosa migliore? La bellezza delle hostess negli stand. Scherzi a parte, il settore informatico - attualmente il più promettente in termini di assunzioni - è completamente assente. Avrei visto bene, per esempio, l'IBM. Io ho trovato

lavoro in quel settore. Sono consulente di una società di informatica". **Lucio De Patre** - 21 anni - esprime invece un giudizio sostanzialmente positivo: "credo che sia molto utile per gli studenti iniziare a prendere contatto da subito con le imprese e con la realtà lavorativa. Ovviamente non ho lasciato curricula, ma in compenso ho fatto incetta di opuscoli ed ho prestato attenzione agli incontri di presentazione delle aziende". Infine, ecco alcuni studenti del diploma in Ingegneria Meccanica, alias la laurea breve. **Alessandro Scattiero**: "io ho già inviato i curricula a molte delle aziende presenti oggi, circa un mese e mezzo fa, ma nessuno mi ha ancora risposto. Fortunatamente già lavoro, a prescindere dal diploma, che ho conseguito recentemente". Più duro **Alessandro Caputo** - 31 anni - "c'è la solita confusione di queste occasioni e la tendenza ad autoccelebrarsi dalle imprese. Invece, non vedo gente qualificata per la selezione del personale". Alessandro coglie l'occasione per alcune osservazioni sulle minilauree: "si è fatta la solita cosa all'italiana. Bisognava istituire, perché lo imponeva l'Europa. Però, poi, non si è creato un albo. Ai concorsi io partecipo con il diploma di scuola media superiore. Le imprese continuano ad avere molto più interesse verso i laureati che verso di noi".

Continua da pagina precedente

sità, oppure della Cee, od ancora dell'Agenzia spaziale europea". Tra i numerosi progetti ai quali sta lavorando in questo momento il Consorzio, uno promette sviluppi particolarmente significativi sotto il profilo archeologico. "Si lavora alla realizzazione di nuove tecnologie di osservazione sotterranea, che consentiranno di monitorare il sottosuolo dall'alto, senza ricorrere all'attività di scavo. Un sistema del genere avrà anche importanti ricadute ambientali, per esempio per il monitoraggio di eventuali discariche sotterranee, depositi di rifiuti nocivi e quant'altro".

Il mercato a caccia di laureati in Aerospaziale

Per gli studenti che si laureano in Ingegneria aeronautica, indirizzo spaziale, le prospettive sembrerebbero dunque essere incoraggianti. Addirittura, sottolinea il docente: "le domande di laureati eccedono l'offerta. Talvolta siamo costretti a ricorrere a contratti

esterni, perché l'Università non offre i profili richiesti. Si consideri che abbiamo una mortalità studentesca particolarmente elevata. Annualmente immatricoliamo circa centoventi studenti a Napoli e 50 ad Aversa. Quelli che poi si laureano, però,

non sono più del 25% del totale". Conferma un laureato: "Il nostro credo che sia uno dei Corsi di laurea più difficili di Ingegneria. Per selettività, gli unici comparabili sono Chimica ed Elettronica. All'inizio i docenti ci dicono che superato il primo bien-

nio il più è fatto. Poi -mi è capitato personalmente- ci si imbatte in Napolitano (il docente scomparso qualche anno fa) e lì c'è poco da scherzare. Gettato il cuore oltre l'ostacolo, ecco Pozzi: ancora lacrime e sangue. Dulcis in fundo, Impianti con Vetrella".

Si laureano in pochi, dunque. In compenso, incoraggia Vetrella: "in 27 anni di docenza non ricordo un solo ragazzo il quale - laureatosi bene ed in tempi ragionevoli- abbia poi incontrato problemi nel trovare lavoro".

Fabrizio Geremicca

Un osservatorio sulle carriere dei laureati

A latere del Job meeting il Consorzio Napoli Ricerche -che raggruppa la Federico II, il Navale, l'Oriente, l'Ateneo di Salerno, la Seconda Università degli Studi di Napoli ed il Suor Orsola, oltre ad importanti enti ed aziende- ha presentato agli studenti l'osservatorio sulle carriere dei laureati e dei diplomati delle università. Trattasi di un progetto che raccoglie, elabora e diffonde sistematicamente le informazioni riguardanti i neolaureati della regione al fine di favorire l'interscambio della domanda e dell'offerta altamente qualificati. Il sistema prevede l'acquisizione diretta delle informazioni tramite questionari al momento della laurea e l'aggiornamento periodico di tali dati. Al momento della presentazione della domanda in segreteria il laureando riceve un modulo che -se lo desidera- potrà compilare integralmente oppure in alcune parti soltanto. A scadenze fisse verranno inviati ulteriori questionari al domicilio dei singoli laureati, i quali avranno fornito il loro consenso affinché i dati che li riguardano siano raccolti e diffusi. Obiettivo: la definizione di un profilo professionale adeguato alle esigenze del mercato. La banca dati è messa a disposizione delle aziende, su un apposito sito Internet.

Una borsa di studio dei Lions per un giovane ingegnere che vuole studiare il dissesto dell'area sarnese

Una borsa di studio del valore di 30 milioni riservata a laureati in Ingegneria civile ed ambientale (da non più di cinque anni) preferibilmente residenti nei comuni di Bracigliano, Quindici, Samo, Siano, S.Felice a Cancellò che vogliono condurre ricerche nel campo della prevenzione dei dissesti nell'area sarnese. La bandisce il Distretto 108 YA dell'Associazione Internazionale dei Lions Club: un contributo tangibile alla protezione e prevenzione dei territori distrutti dalla colata di fango nel maggio scorso. La borsa sarà svolta in collaborazione con il Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche (G.N.D.C.) del C. N. R. e decorrerà dal 1° febbraio del '99.

Le domande vanno inoltrate al Segretario del Distretto 108 YA Roberto Scerbo, viale della Camelia, 23- 80040 Massa di Somma (NA) entro il 15 dicembre prossimo. La Commissione giudicatrice sarà costituita dal professor **Leonardo Cascini**, coordinatore dell'Unità Operativa del G.N.D.C., dall'architetto **Antonio Perrot**, past president del Consiglio dei Governatori, dai professori **Giacomo Rasulo**, ordinario di Costruzioni Idrauliche presso l'Ateneo Federico II, **Lucio Ubertini** Presidente del G.N.D.C., **Carlo Viggiani**, ordinario di Fondazione presso l'Ateneo Federico II.

Oltre 1.500 matricole a Scienze il 6% in più dello scorso anno

Scienze biologiche resta il più numeroso, quanto a numero di studenti, dei Corsi di Laurea che afferiscono alla facoltà di Scienze. Informatica, il neonato corso di laurea, registra un discreto successo, ma la sorpresa principale arriva dall'omonimo diploma, che riscuote particolare interesse da parte degli studenti. Matematica conferma il suo zoccolo duro di studenti, a testimonianza che Informatica non ha determinato una redistribuzione degli studenti tra i corsi di laurea, ma ha attirato in gran parte ragazzi che sono stati indotti ad immatricolarsi a Scienze proprio per la possibilità di frequentare il neonato corso di laurea. Scienze, non a caso, nell'ambito delle facoltà della Federico II è una delle poche a registrare un incremento degli immatricolati. Sono 1546, in percentuale circa il 6% in più dello scorso anno (i dati sono provvisori).

Scienze Biologiche, dicevamo, in pole position anche quest'anno. I superstiti del Vecchio Ordinamento tendono ormai a scomparire: quattordici fuoricorso più uno studente che ha presentato domanda di trasferimento ed è in attesa del responso. Sono invece 1713 gli studenti del nuovo ordinamento, così ripartiti: **587 matricole**; 256 iscritti al secondo anno; 194 al terzo; 457 al quarto e 150 all'ultimo anno. I fuoricorso sono 57; 12 gli studenti i quali attendono il trasferimento (Naturalmente, i dati relativi ai fuoricorso sono provvisori perché la scadenza del termine di iscrizione è fissata al 31 dicembre). Sono invece 510 gli studenti iscritti a **Matematica**, così ripartiti: **179 matricole**, 105 al secondo anno; 69 al terzo ed 81 al quarto anno. I fuoricorso sono 76. **Scienze Naturali**, nuovo ordinamento, ha 393 iscritti. Le matricole sono 150; i fuoricorso 67. Il vecchio ordinamento, ormai in via di esaurimen-

to, registra invece ormai solo 11 studenti, tutti fuoricorso. A **Fisica**, quest'anno, le immatricolazioni sono state 135. Gli studenti in attesa di trasferimento sono nove; quelli iscritti al secondo anno, invece, 77. Il terzo ed il quarto anno contano, rispettivamente, 71 e 53 studenti. I fuoricorso sono 32. Anche per questo corso di laurea il vecchio ordinamento tende ad estinguersi. Ne faranno ancora parte 34 studenti: 31 sono fuoricorso e 3 sono iscritti al terzo anno. A **Scienze Geologiche** si sono immatricolati 111 studenti. In totale, compresi i fuoricorso, il nuovo ordinamento registra 355 ragazzi. Tredici, invece -tutti fuoricorso- i reduci del vecchio ordinamento. Le matricole di **Chimica** sono 77; quelle di **Chimica Industriale**, invece, 37. **Chimica** nuovo ordinamento conta in totale 352 studenti; **Chimica Industriale**, invece, 151. Al vecchio ordinamento del corso di laurea di cui è presidente Augusto De Renzi, invece, afferiscono ormai soltanto quattro fuoricorso. **Informatica** e **Scienze dei Materiali** rappresentano le due novità proposte quest'anno dalla facoltà di Scienze. Questi gli immatricolati: 4 per Scienze dei Materiali; 117 ad Informatica, ai quali potrebbero aggiungersi sette ragazzi in attesa del trasferimento. Infine, ecco i dati relativi a **Biotechnologie**, corso di laurea interfaccoltà, per la parte che afferisce a Scienze. 27 immatricolati; 17 iscritti al secondo anno e 14 al terzo. Un ragazzo è in attesa del responso per il trasferimento. Come prevedibile, il **Diploma in Informatica** istituito quest'anno per la prima volta ha suscitato particolare interesse. Si sono immatricolati 77 studenti; altri sette hanno chiesto il trasferimento. Undici, invece, dei quali 5 matricole, gli allievi del diploma in **Scienze dei Materiali**.

D'Argenio accademico dei Lincei Diploma in Biologia Marina, si parte

Il professor **Bruno D'Argenio** è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, la prima e più prestigiosa accademia d'Italia. Già presidente del corso di laurea in Scienze Naturali, direttore di dipartimento, D'Argenio è anche presidente di Geomare, un importante istituto di ricerca che afferisce al CNR. Per il docente si tratta di un riconoscimento di estremo prestigio, che naturalmente suscita consensi e soddisfazione anche nell'ambito della sua facoltà di appartenenza: Scienze. "Non possiamo che essere gratificati dal fatto che un collega riceva una così importante onorificenza", sottolinea il Preside **Guido Trombetti**. Il quale, peraltro, aggiunge: "la nomina di D'Argenio all'Accademia dei Lincei si inserisce in una felice tradizione, per Scienze. Prima di lui, avevano ricevuto analogo riconoscimento **Paolo Corradini** -chimico- e **Salvatore Rionero** -matematico-. Spero di non dimenticare nessuno, perché altrimenti mi ammazzano e smetto di fare il preside della facoltà".

Nel frattempo, prende corpo l'iniziativa del **Diploma in Biologia della Produzione Marina**. Ormai è certo: si parte in concomitanza con il nuovo anno solare. Gli studenti avranno la possibilità di iscriversi, senza pagare la mora, fino al **31 dicembre** di quest'anno. I posti a disposizione sono 60. Sotto il profilo dei fondi e delle strutture, il Comune di Torre del Greco offre la sede ed un finanziamento. Contributi -baraonda politica permettendo- dovrebbero essere erogati anche dalla Regione Campania. Il diploma -va ricordato- è frutto in particolar modo dell'iniziativa di tre docenti: **Lorenzo Varano**, **Gaetano Ciarcia** e **Luciano Gaudio**. Rappresenta un esempio di quali e quante potenzialità possano scaturire dalla sinergia tra l'Università e gli Enti locali, laddove gli sforzi siano indirizzati verso un progetto comune di sviluppo del territorio. La figura professionale che il diploma intende formare s'inserisce armonicamente nella tradizione marinara e di lavorazione del corallo del comune vesuviano: un tecnico altamente specializzato, addetto alla gestione di impianti per l'acquacoltura e l'itticoltura. Importanti anche i risvolti di tipo ecologico ambientale: i diplomati andranno infatti a lavorare in un settore economicamente promettente, ma a basso impatto ambientale. Il diploma dura tre anni e prevede che gli studenti svolgano un tirocinio finale presso enti, aziende, strutture che operano nel campo delle produzioni marine.



Il prof. D'Argenio

CAMBIO DI GUARDIA ALLA GUIDA DEI DIPARTIMENTI

Lo studente medio non riesce a fare il salto di qualità

L'Università oggi non è più un mezzo di promozione sociale, dice il prof. Guido Cella. Si sofferma sulla necessità di stringere contatti con l'esterno la prof. Rispoli Farina

Amministrazione, ricerca, didattica. Nel quadro di un'autonomia sempre più stringente - e nell'ambito della questione del decongestionamento del mega ateneo - sono questi i tre versanti su cui si trovano ad agire oggi i Dipartimenti. Fra risposte ed esempi, indirizzi e intenzioni, abbiamo incontrato il prof. **Guido Cella**, docente di Macroeconomia, e neo-direttore del Dipartimento di Teoria e storia dell'economia pubblica e la prof. **Marilena Rispoli Farina**, docente di Diritto e legislazione bancaria anch'essa da poco alla guida del Dipartimento di Diritto pubblico dell'economia.

"Direi che come Direttore di Dipartimento vivo una sorta di fortuna-sfortuna esordisce il prof. Cella. Da un lato c'è il fatto che i miei predecessori hanno dato molto e quindi sotto molti punti di vista questo è un dipartimento ben organizzato. Dall'altro non si può non considerare che quello attuale è un momento di forte trasformazione: l'autonomia va accentuandosi sia a livello di Ateneo che di dipartimento, col risultato che una serie di novità trasmettono un potere decisionale molto più ampio. In termini concreti questo significherebbe ad esempio che decideremo degli assegni di ricerca e altre questioni. Se a tutto ciò si aggiunge l'articolazione in poli che sta nascendo dal decongestionamento, si intuisce facilmente che il quadro si presenta con una certa complessità".

Quali sono le probabili coordinate su cui si muoverà la ricerca nel suo Dipartimento?

"Abbiamo degli obiettivi abbastanza precisi. Se è pur vero che in questo dipartimento troviamo due anime o sezioni, una che potremmo definire 'analitica' e un'altra 'storica', con una serie di contributi di ricerca differenziati per ciascun filone, possiamo anche affermare che al momento attuale sono essenzialmente tre i nostri campi di ricerca: la regolamentazione dei servizi pubblici, del settore del credito, e collegati ad essi, ma soprattutto al primo, il problema dell'efficienza. Ma da questo punto di vista a mio avviso c'è un altro problema da sottolineare. Per quanto mi riguarda esiste una sproporzione fra le fasce d'età dei docenti. Ciò è dovuto probabilmente al fatto che i concorsi universitari fino ad oggi sono stati cadenzati a intervalli lunghissimi e per numero di posti estremamente variabile, per cui attualmente ci troviamo con una fascia, la più consistente, di docenti che si trovano fra i cinquanta e sessant'anni, tuttora pienamente attivi, ma a cui però manca, se guardiamo le proporzioni, la spinta dei giovani".

Resta la questione della didattica. Secondo lei, quali sono i problemi principali?

"Il rischio più grosso a mio avviso è quello di concentrarsi troppo sulla didattica avanzata, o post-laurea, e trascurare quella di base. Sulla mia esperienza di docente di una materia del primo biennio mi son fatto l'idea che sarebbe importante individuare i motivi di abbandono o ritardo degli studenti e la fase della carriera in cui ciò avviene. Spesso riscontro una

Intervista con il prof. Riccardo Viganò Un figlio d'arte a Metodologie

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, esame oltre che fondamentale a qualsiasi corso o indirizzo di laurea prescelto, tradizionalmente ostico per gli studenti. Ne parliamo con il professor **Riccardo Viganò** (lettere P-Z), nuovo arrivo in facoltà. La sua permanenza a Monte Sant'Angelo dovrebbe, salvo sorprese, essere definitiva. Il docente, infatti, che ha recentemente vinto il concorso per professore associato, è titolare al Federico II. "Figlio d'arte" (il padre, Enrico, insegna Economia aziendale) è anche uno dei professori più giovani della facoltà. "Rispetto al passato grosse novità non dovrebbero essercene - esordisce - Personalmente lavoro a questo corso dal 1992, e sono stato assistente del prof. D'Onano prima e del prof. Di Carlo poi. Penso si sia creata una sorta di continuità".

Cosa si aspetta dagli studenti?

"Mi auguro innanzitutto che superino brillantemente l'esame. Ma al contempo mi piacerebbe anche che fra di essi ci fosse una consapevolezza della scelta che hanno fatto. Mi spie-

go meglio: Metodologie è l'unico esame dell'area aziendale al I anno, dunque un'opportunità per capire se quest'area disciplinare può piacere o meno e regolarsi di conseguenza. Quali sono le sue caratteristiche di docente?"

"Credo che siano valutazioni che debbano fare gli altri".

La percentuale di esami dall'esito negativo a Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda è impressionante. A suo avviso da cosa dipende?

"Penso che da un lato gli studenti scontentino la mancanza di un orientamento adeguato. Molti studenti al I anno non sono proprio convinti e la mancanza di convinzione si vede anche nei risultati. Dall'altro si aggiunge il fatto che è un esame con una parte applicativa: rispetto agli studi medi superiori ci sono una serie di difficoltà in più, con la conseguenza che l'impegno richiesto cresce sensibilmente".

Il consiglio che dà agli studenti?

"Di informarsi e di partecipare. Venire ad esempio ad assistere agli esami dell'appello precedente può risultare molto utile, così come seguire i corsi da notevoli opportunità in più. E poi, ripeto, anche nell'ambito di questa facoltà, di capire il corso di laurea più vicino alle proprie attitudini".

(G.A.)

mancanza di maturità, vale a dire un'incapacità di assumersi responsabilità e decisioni e di sopportarne le conseguenze. In sede d'esame sono molti quelli che sono preda di un'emotività che li spinge anche, in ultima ipotesi, a fare appello al senso di 'umanità' del docente. La sensazione è che spesso vi è una differenza che deriva dalle condizioni della famiglia di origine. Negli ultimi anni mi è parso che gli studenti che hanno saputo sfruttare meglio le possibilità formati-

ve dell'università avessero nella maggior parte dei casi una famiglia alle spalle meglio attrezzata, un terreno più fertile per acquisire di più e meglio il patrimonio di conoscenza che l'università offre. Questo vuol dire che lo studente medio tante volte non riesce a fare il salto di qualità che gli consente per esempio l'accesso a una formazione post-universitaria, e che l'università, che un tempo era anche un mezzo di promozione sociale, oggi sta perdendo questa sua carat-

teristica. E' un fatto su cui riflettere". I sei dipartimenti che formano la facoltà di Economia aderiranno tutti al terzo polo, quello delle Scienze umanistiche. Nessuno smembramento quindi. L'argomento, appena accennato, apre il nostro incontro con la prof. **Marilena Rispoli Farina**. Probabilmente non è un caso: sta a testimoniare, qui più che altrove, quanto sia forte la specificità nell'esperienza culturale che la facoltà ha accumulato nel corso degli anni.

"Premesso che negli anni scorsi abbiamo vissuto un passaggio delicato, cioè il trasferimento nell'attuale sede, di cui si è fatto carico il prof. Brngati, possiamo dire che il nostro è un dipartimento in via di assestamento - afferma la docente. - Abbiamo una biblioteca molto consistente per quanto riguarda il numero di volumi, che stiamo meccanizzando. Lo scopo è quello di fornire all'utenza un servizio migliore. La specificità del nostro dipartimento, che è al tempo stesso una peculiarità della facoltà, sta nel fatto che noi studiamo il diritto in un'ottica particolare, in estrema sintesi gli effetti economici degli istituti giuridici. Ora rami come il lavoristico, l'internazionalista, il diritto dell'impresa, tanto per citarne alcuni, sono in continua evoluzione. L'aggiornamento comporta notevoli spese. Le nostre difficoltà derivano da vincoli di bilancio: l'autonomia finanziaria in questo non ci ha sicuramente aiutati".

A proposito di studenti, come vede la didattica?

"Personalmente ritengo che la facoltà si sia sempre contraddistinta per la notevole offerta didattica e la ricchezza di esperienze culturali. Trovo un notevole impegno da parte dei docenti. Agli studenti direi di approfittare di queste opportunità. frequentare i corsi è fondamentale per acquisire, attraverso il rapporto di scambio che si stabilisce con il docente, una metodologia di studio e un linguaggio. A livello di Dipartimento riscontro una grande affluenza di tesisti. E' un fatto probabilmente dovuto in parte alla disponibilità a concedere le tesi da parte dei docenti, in parte al fatto che dopo c'è un notevole impegno nel seguirli".

Su questo discorso se ne inserisce un altro di portata più ampia. I contatti con l'esterno.

"E' un punto che a mio avviso andrebbe sottolineato. Già in passato abbiamo avuto diversi contatti con istituzioni o enti come la Banca d'Italia, la Consob e la SIM (Società di Intermediazione Finanziaria). Credo che ci siano notevoli potenzialità non sfruttate. Se riuscissimo a perfezionarli, fino ad avere rapporti continuativi, sarebbero soprattutto i nostri studenti a beneficiarne. Da un lato ci sarebbero diversi indirizzi al lavoro di tesi, dall'altro, visto che abbiamo carenze di fondi, si potrebbe pensare di fare delle convenzioni, soprattutto con enti pubblici. Non solo perché possono costituire canali importanti per gli sbocchi occupazionali, ma anche perché potrebbero aiutarci a trattenere i giovani che vogliono fare ricerca: data l'esiguità dei fondi, oggi facciamo i salti mortali".

Gianni Aniello

NOVITÀ

PUBBLICO E PRIVATO. In tema di cattedra, due segnalazioni del Dipartimento di diritto. La prima riguarda Istituzioni di diritto pubblico. Quest'anno niente corso comune. Alla prof. **Maria Rosaria Donnarumma** afferreranno le lettere (N-Z). La nuova ripartizione è la seguente: lettere (A-M) prof. **Sergio Stamatì.** L'orario di ricevimento della prof. Donnarumma nei prossimi mesi è comunque il seguente: lunedì 30 novembre dalle 16.30 alle 19; martedì 1 dicembre dalle 15.30 alle 19; lunedì 14 dicembre dalle 16.30 alle 19 e martedì 15 dicembre dalle 15.30 alle 19.

L'altra novità riguarda Diritto del lavoro. A partire da quest'anno accademico la cattedra diventerà unica. Tutti col prof. **Giuseppe Ferraro.** Il prof. **Fabio Mazzotti** infatti non insegnerà più ad Economia peraltro fino a marzo 1999, tutti gli aventi diritto potranno sostenere regolarmente l'esame col prof. Mazzotti.

STATISTICA I. Tutti rinvii gli esami delle cattedre di Statistica I (professori D'Ambrà, Mango, Perna, Siciliano). Il nuovo appello è fissato per mercoledì 9 dicembre alle ore 14.30.

TECNOLOGIA. Tecnologia dei cicli produttivi si sdoppia. A partire da quest'anno accademico il prof. Alberto Azzi seguirà esclusivamente gli studenti che hanno optato per il corso di laurea in Economia aziendale.

ECONOMIA E GESTIONE IMPRESE INTERNAZIONALI. Novità per Economia e gestione delle imprese internazionali (prof. Paolo Stampacchia). A partire da ottobre è possibile preparare l'esame sui nuovi testi. Per la parte generale: Valdani E., Adams R., Marketing Globale, Egea, Milano, 1998. Parte speciale: Lombardi L., Guida pratica per l'esportatore, Franco Angeli, Milano, 1994.

DIRITTO TRIBUTARIO. Novità anche per Diritto Tributario: sono disponibili le dispense di aggiornamento sulla riforma "Visco". Si possono ritirare gratuitamente rivolgendosi all'ufficio di coordinamento didattico del Dipartimento di Diritto dell'Economia (stanza n.19), tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Cronaca dalle Facoltà

Enrico Malato, nuovo docente di Letteratura Italiana

Dante e il dialetto napoletano: le passioni del professore

E' tornato a Napoli. In quella città da cui non si è mai staccato. A legarlo non è soltanto un certificato anagrafico (è nato il 25 dicembre del '35), ma un'intera vita spesa nella ricerca della napoletanità in tutte le sue forme artistiche: dal teatro alla poesia dialettale, dalla lirica alle più nobili espressioni letterarie. **Enrico Malato**, ordinario di Letteratura Italiana, è ritornato nella sua "grande Napoli". Dal 1° novembre di quest'anno accademico fa parte del Dipartimento di Filologia Moderna, dove ha ritrovato gli amici di sempre con cui non ha mai perso i contatti. Nel suo studio, al terzo piano della Facoltà di Lettere, dove ci accoglie con estrema cortesia, è tutto un susseguirsi di saluti e vecchi ricor-



Il prof. Malato

di che affiorano alla memoria. Professore, ci può descrivere le tappe fondamentali della sua carriera universitaria? "Ho insegnato in due università, dal 1967 all'84 a Lecce, presso la Facoltà di Magistero, dove sono stato anche Preside per il triennio '75-'78; dopo ho ricoperto l'insegnamento, per oltre quindici anni, di Letteratura Italiana alla Facoltà di Lingue dell'Ateneo di Viterbo". Accanto a questo, un passato da studioso. Impossibile sintetizzare il curriculum professionale in poche battute. Si è occupato per anni della tradizione letteraria e linguistica napoletana dal Trecento al Settecento, della Letteratura Italiana delle Origini e del Dolce stil novo, di Dante, pietra miliare dei suoi studi, Boccaccio e la novellistica italiana; Machiavelli, Aretino, Tasso, Giulio Cesare Cortese e Giovan Battista Basile, con il suo epigono Pompeo Sarnelli; degli illuministi Giannone, Genovesi, Filangieri, di Capuana e della tradizione narrativa popolare nell'Ottocento; di problemi generali di teoria e metodologia della ricerca letteraria. Ha ideato e fondato una *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana* (BGLI), di cui sono stati pubblicati i primi quattro volumi, mentre negli ambienti culturali si attende l'uscita del quinto. Nel 1995 ha iniziato la pubblicazione di una grande *Storia della Letteratura Italiana*, suddivisa in quattordici volumi per oltre sedicimila pagine complessive, con la collaborazione di centoventi autori, italiani e stranieri, concepita in modo da offrire un panorama ad ampio respiro della civiltà letteraria italiana, con vari approfondimenti settoriali tra cui (*La tradizione dei testi, La critica letteraria in Italia dal Due al Novecento, La Letteratura italiana fuori d'Italia*). Ha fondato un *Vocabolario storico del dialetto napoletano*. C'è poi l'attività di relatore che lo porta in numerosi convegni all'estero. La sua presenza non può mancare in occasioni di

conferenze di studio presso l'Università di Londra, Lille, Copenhagen, Odense, Arhus, Ginevra, Losanna, Basilea, Zurigo, Praga, Varsavia, New York, Harvard, Los Angeles, San Francisco; e ancora Canada, Toronto, Montreal: l'elenco non finisce mai.

Professore, dove trova le energie per conciliare gli impegni di studio con il suo lavoro di docente; che, a quanto pare a Napoli, è destinato ad aumentare? Gli facciamo notare che la Federico II comporta un peso maggiore rispetto all'Università di Viterbo, decisamente più piccola. "Oggi è stato il mio primo giorno di lezione (mercoledì 18 novembre, infatti, sono iniziati i corsi, ndr.). Devo dire che in passato ho tenuto delle conferenze qui a

Napoli, ma non mi aspettavo di trovare un'aula così affollata, fino all'inverosimile. Speriamo di riscontrare lo stesso impegno anche nelle prove di esame. Per fortuna mi aiuta un buon numero di collaboratori". Anche per il professor Malato il programma del corso non è dissimile dagli altri colleghi, almeno nell'impostazione. Come sempre, alla parte istituzionale, che per il primo anno parte dalle origini della Letteratura per poi arrivare alle soglie della Controriforma del tardo cinquecento, segue quella monografica incentrata sui rapporti tra Dante e Guido Cavalcanti. La poesia a cavallo di due secoli. "Dante è un personaggio complesso, difficilmente decifrabile nelle scuole superiori. Ricordo il mio ultimo anno di liceo. Che fatica leggere quel *Paradiso*! Proprio non mi andava giù. Chissà perché! Probabilmente era sbagliato l'approccio. Dante è tutt'altro di quello che si legge sui banchi di scuola. E' un poeta affascinante, complesso, ha affrontato in modo corretto la visione storica della sua Firenze. Che pagine meravigliose! Che emozioni trasmette il canto dedicato ai lussuriosi! Francesca da Rimini è condannata all'inferno, ma il suo dolore, il suo tormento per Paolo, che brucia come una fiamma ardente, è descritto con una sottile comprensione, dandone un'immagine molto positiva. Al contrario del suo amante. E poi c'è Ulisse, nel canto ventiseiesimo, altra pagina di autentica poesia".

Su questi temi il professore tornerà in occasione della **prolusione al corso** in programma per il 12 gennaio prossimo nell'aula Piovani: "Dante, un itinerario intellettuale". Un percorso volto a ricercare le evoluzioni dell'autore da un inizio stilnovistico fino ad approdare ad una visione complessa e completa al tempo stesso, aprendo uno spiraglio ai successivi problemi letterari.

(E. DI M.)

Intervista con il prof. Giorgio Fulco Si ai cambi di cattedra ma solo se motivati

Aula alveare anche per il professor **Giorgio Fulco**, altro docente di Letteratura Italiana, oltre che Direttore del Dipartimento di Filologia Moderna. Occupati non solo i banchi della 4C, all'incirca centosettanta posti, ma anche i corridoi laterali. Il primo giorno dei corsi ha segnato il tutto esaurito, un po' dovunque. "Non è un risultato di cui andare fieri -sbotta il docente- Questo significa che nemmeno la nuova ripartizione fatta quest'anno è servita a riequilibrare la situazione. Ma, per la verità, i primi giorni sono sempre caotici. La ressa si attenua subito dopo le vacanze di Natale, quando gli studenti scelgono di non frequentare o di organizzarsi diversamente. Non dimentichiamoci, però, che adesso a complicarci la vita c'è il solito problema dei trasferimenti da una cattedra all'altra". I passaggi sono consentiti ad un massimo di trenta studenti. Tutti gli interessati potranno presentare una richiesta scritta, completa dei dati necessari e del motivo per cui si decide di cambiare. Attenzione, tuttavia, ad indicare il perché del passaggio. "L'altro ieri è arrivata una ragazza che mi chiedeva di cambiare corso solo per ragioni di orario. Mi sono rifiutato perché tutti i corsi hanno lo stesso orario delle lezioni, mi sembra un motivo infondato".

I programmi. La parte monografica prevista per quest'anno prevede il compendio allo studio storico della Letteratura Italiana. Se **Enrico Malato** ha scelto Dante e il Trecento; **Antonio Palermo**, il Verismo e la letteratura meridionale dell'Ottocento; **Raffaele Giglio**, *La Rivoluzione napoletana del 1799, con la morte del Fonseca e la restaurazione murattiana*; **Matteo Palumbo**, Torquato Tasso e la "Gerusalemme Liberata"; **Fulco** approfondirà gli aspetti della poetica di Luigi Pulci e del suo Morgante, una tra le opere più originali e bizzarre della nostra letteratura. "Pulci è una tappa obbligata per chi studia Letteratura Italiana. E' un autore di grande rilievo che va letto attraverso una lente di ingrandimento che ne faccia vedere tutte le sfumature, anche le più nascoste. Si colloca a metà strada tra il Poliziano, suo contemporaneo e l'Ariosto che porterà avanti il romanzo epico cavalleresco. Pulci è anche il maestro di Lorenzo il Magnifico, copre la sua giovinezza e gli anticipa i nuovi fermenti dell'Umanesimo. Gli fa scoprire la necessità di dare un impulso vitale alla sua Firenze, troppo municipale, conferendole una veste molto più culturale. Pur essendo un autore del quattrocento fiorentino, ha un carattere risentito, una ricchezza di spunti personali, una scrittura così ricca di invenzioni, di umori polemicici che, addirittura, ma non voglio azzardare bruschi salti storici, perché sarebbe un inganno, un personaggio moderno. Insomma, una personalità dai mille aspetti". Quest'anno, poi, si è risposto ad un'altra esigenza degli studenti, la reperibilità e il basso costo dei testi. "Con il Pulci l'operazione mi sembra che sia riuscita, ma mi auguro che gli studenti -ha subito aggiunto Fulco- si procurino al più presto una buona antologia scolastica. E' assurdo studiare gli autori senza aver mai letto un brano, un frammento, un verso poetico, o un saggio di prosa. L'Università chiede uno studio completo, dove la forma, la lingua del testo sono fondamentali". Consiglio sempre di riaccompagnare l'antologia ai classici. Anche per quest'anno avremo la lettura di Dante su indicazione di un nota napoletano, che inviterò nei prossimi giorni, **Gabriele Frasca**, brillante ricercatore". Le ore di esercitazioni saranno curate dalla dottoressa **Lencioni**, che terrà un ciclo di lezioni sul *Decameron* di Boccaccio. Un totale di dieci lezioni dedicate alla nascita della novella e alla fortuna che questa avrà in tutto il Cinquecento, come genere letterario. La dottoressa **Reale** si occuperà, invece, della lettura dell'*Orlando Furioso* di Ariosto; la dottoressa **D'Agostino** proporrà un seminario sulle Stanze del Poliziano.

Lettere in Consiglio

Si terrà il prossimo venerdì 4 dicembre il Consiglio del Corso di Laurea in Lingue mentre quello di Facoltà è previsto per lunedì 14. Il Consiglio di Lettere si riunirà, invece, venerdì 11 dicembre e sarà presieduto dal professor **Antonio Vincenzo Nazzaro**, da poco subentrato alla guida del Corso. In quell'occasione saranno nominate le commissioni di lavoro che affiancheranno il docente durante il suo incarico triennale.

Presentazione libreria

Domani, sabato 28 novembre, alle ore 17.30, nel Salone dell'Episcopio di Nola sarà presentato il volume *Anch'ora Vita*, atti del secondo Convegno Paoliniano, a cura di **Gennaro Luongo**. Interverranno il professor **Nazzaro**, Presidente del Centro studi e di documentazione su Paolino di Nola; **Luigi Pizzolati**, docente presso l'Università Cattolica di Milano; **Vincenzo Fiocchi Nicolai**, dell'Università "Tor Vergata" di Roma. Durante i lavori il dottor **Tomas Lehmann** terrà una breve comunicazione su un nuovo carne di *Paolino di Nola*. Presiederà l'incontro il professor **Marcello Gigante**, dell'Università "Federico II" di Napoli; è stata anche assicurata la presenza del Vescovo di Nola, **Umberto Tramma**.

Cronaca dalle Facoltà

E' un corso destinato a crescere ancora per molto. Lingue fa il pieno di nuovi iscritti. Una cifra che supera tutte le migliori previsioni. Più di quattrocento matricole hanno scelto il Corso di Laurea presieduto da Stefano Manferlotti. Un incremento di cento studenti in più rispetto alla media dello scorso anno. I dati parlano chiaro: in questo clima di riforme e di cambiamenti innescati dall'ex Ministro dell'Università, Luigi Berlinguer gli studenti hanno scelto i corsi con un minor potenziale di rischio, in termini di concorsi, e maggiormente spendibili sul mercato per via degli sbocchi occupazionali. Ad eccezione di Lingue, Lettere e Filosofia sono in netto calo in fatto di iscrizioni. Lo stesso per il nuovo Corso di Storia che può contare soltanto su una cinquantina di immatricolati al primo anno. Chi non si stupisce del successo è il professor Manferlotti. Per lui, impegno, serietà ed organizzazione del corso di studi, sono i segreti per vincere; per offrire agli iscritti un'offerta didattica sempre più professionale. "Eravamo davvero in troppi alla prolusione del Corso -ha dichiarato il Presidente del Corso di Laurea- molti studenti sono rimasti in piedi e questo non può che dispiacermi. Adesso speriamo che la Facoltà ci venga incontro con le strutture. Se per le lezioni teoriche non ci sono problemi, i disagi cominciano quando si passa al laboratorio linguistico. I posti sono quelli che sono, al massimo non più di ventiquattro; ciò significa che

"Chi l'ha detto che non abbiamo rispettato le scadenze, che non abbiamo mai risposto a nessuna sollecitazione. Non voglio fare polemica, anche perché non spetta a me farle, però le accuse che ci hanno rivolto mi sembrano ingiuste". Dura la replica dell'Ufficio Tecnico dell'Università allo sfogo amaro della professoressa **Elda Morlicchio**, responsabile della Giunta di Presidenza della Facoltà di Lettere per gli orari e le strutture didattiche nell'articolo pubblicato sullo scorso numero di *Ateneapoli*. A parlare a nome di tutti, in assenza del direttore **Aldo Pinto**, è il geometra **Francesco Smith**, il tecnico che ha maggiormente seguito i lavori delle aule polifunzionali sotto il cortile dell'ex Convento di San Pietro Martire. "Per noi le scadenze sono state tassative. Del resto abbiamo dei superiori a cui dar conto. Lunedì prossimo (il 23 novembre ndr.) -scriverò una lettera alla professoressa Morlicchio in cui spiego la situazione. Massimo mercoledì ventiquattro saranno consegnate le aule, così come abbiamo già fatto con gli impianti degli ascensori, già messi in funzione, e con i servizi igienici, operanti da mesi. E' un impegno ufficiale. Ma di questo la professoressa era a conoscenza." Inutile fare la storia degli ultimi tre anni,

Boom di iscritti a Lingue

Ed ora sorgono problemi per la frequenza dei laboratori

bisogna procedere alla suddivisione delle matricole in gruppi di lavoro per non accavallarsi con l'orario. Insomma, E' una bella sfida". Il professore rilancia l'emergenza spazi per non vedere penalizzati i risultati entusiasmanti raggiunti in questi anni di lavoro. "Se poi si potesse avere anche un tecnico per il laboratorio, allora sarebbe davvero un passo avanti, per potenziare le tante attività didattiche e di ricerca per il momento pensabili soltanto sulla carta. Ad esempio continua Manferlotti -potremmo riprendere le proiezioni dei film in lingua originale, avere sempre le cassette video a disposizione, ottimizzare l'orario delle esercitazioni". E' dalla scomparsa prematura di **Marcello Masini**, tecnico di gran-

dissima competenza, che il laboratorio va avanti solo grazie all'aiuto spontaneo di qualche collaboratore, che lo fa a titolo gratuito. Molto ci si aspetta anche dai fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione del Federico II per accrescere in efficienza e funzionalità l'importante struttura. Intanto si prepara il programma dei lavori. "Adesso bisogna procedere alla consueta gara d'appalto, che sarà a carattere nazionale, così come previsto dalla legge. A marzo, forse, i primi miglioramenti per il laboratorio didattico". Ancora una volta sarà il Dipartimento di Filologia moderna, e in particolare, il Corso di Laurea in Lingue a preparare gli studenti in partenza per le Università europee con il progetto Era-

smus. Un'esperienza che si ripete con successo. Stesso impegno e stessa squadra di lavoro, capitanata, come sem-

pre, dal professor Manferlotti. "Potevamo partire già da gennaio, ma le facoltà scientifiche ci hanno chiesto uno slittamento dei tempi, per non creare intralci al normale svolgimento della didattica, così abbiamo optato per l'inizio della primavera, quando l'anno accademico è a buon punto".

(E. Di M.)

Storia ha il suo Presidente

Eletto come nelle previsioni il prof. Elio Lo Cascio. Il neo Presidente organizzerà una presentazione del Corso

E' **Elio Lo Cascio** il primo Presidente del Corso di Laurea in Storia. Lo hanno eletto i membri del Corso di Laurea, lunedì 16 novembre. Hanno votato sedici docenti sui diciannove aventi diritto. Dodici voti a favore per Lo Cascio, determinanti per eleggerlo; due schede bianche e altre due nulle. "Adesso aspetto la conferma ufficiale dal Rettore, prima di assumere a pieno titolo l'incarico, però se proprio ci tenete, chiamatemi pure Presidente del Corso di Laurea". E' prudente il professore di Storia Romana. Raggiunto al telefono, ha commentato con parole ottimistiche la sua nomina, confermando l'impegno già espresso nel corso dell'intervista pubblicata sul numero scorso di *Ateneapoli*. Non sarà facile il lavoro che lo attende. Su di lui si concentrerà tutto il peso di far crescere il neonato Corso di Studi; che, stando ai primi dati forniti dalla segreteria studenti, non sembra aver raccolto i consensi sperati. Poca pubblicità oppure la storia ha perso il suo fascino e il suo ascendente sugli studenti? E' presto per dirlo. Dopolutto è stato attivato soltanto il primo anno, anche se è in programma di allargare il numero degli insegnamenti agli anni successivi. Sembra che una buona fetta di studenti non si sia potuta iscrivere proprio per la mancata attivazione dei corsi. Intanto per recuperare il tempo perduto, in fatto di propaganda e di diffusione, il neo Presidente ha annunciato che, entro la fine di novembre, intende organizzare una presentazione ufficiale del Corso, con tanto di prolusione da parte dei docenti afferenti al Consiglio. La data, al momento in cui siamo andati in stampa, non era ancora decisa. La più accreditata rimane quella del 30 novembre.



L'Ufficio Tecnico risponde alla professoressa Morlicchio. "Non abbiamo mai disatteso gli impegni assunti con la Facoltà; le scadenze erano queste"

Pronti i nuovi locali

tra i forse, i ma e si dice, sembra che si è davvero arrivati al termine. "Così non sarò più messo in croce! E' una situazione che comincia a pesare". accenna un sorriso ironico il

geometra **Smith**, ma su un punto proprio non vuole ridere, anzi intende andare fino in fondo e fare chiarezza. "Il primo ottobre, in occasione di uno dei tanti sopralluoghi, in-

sieme ai geometri **Russo e Montisano**, siamo andati di persona nei seminterrati della Facoltà per verificare da vicino lo stato dei lavori. In quella data risultava già arredata una delle tre aule: erano montati i banchi, la lavagna, la cattedra. Nella stessa occasione -continua il geometra- furono chiariti alcuni aspetti relativi all'impianto di amplificazione dei locali, anche se su questo il collega **Montisano** aveva illustrato alla professoressa **Morlicchio** tutte le disposizioni tecniche, a riguardo, sistemate da tempo. Alla Facoltà spettava, quindi, soltanto il compito di acquistare le attrezzature. Ricordo, però, di aver informato la professoressa che, nel giro di quindici giorni, le aule sarebbero state consegnate. Certo, bisognava correre e completare i rappezzamenti di pittura. Non c'era tempo da perdere. Ma in tutta risposta mi venne detto di non affrettare più di tanto i tempi di consegna, tanto quegli spazi, al momento, non sarebbero stati inseriti

nella tabella degli orari per il nuovo anno accademico". La questione, però, si complica a seguito delle prime grandi piogge autunnali, che provocano gli allagamenti nei locali, con inevitabili danneggiamenti. "Il pavimento dell'altra aula in cotto, quella da portare a termine, aveva subito dei danni e andava trattato in un certo modo. Dato che non avevo avuto pressioni di tempo, lo ripeto: la professoressa **Morlicchio** mi aveva tranquillizzato di lavorare con calma, e l'ha manifestato in presenza di altri tecnici, ho aspettato che il pavimento si asciugasse prima di procedere alla disposizione degli arredi. Adesso perché si vuole trovare a tutti i costi un capro espiatorio? Perché si vuole dare a qualcuno la colpa dei ritardi? Quando quest'Ufficio si è adoperato in tutto e per tutto? Già, è inutile andare alla ricerca delle possibili cause. Interessa, invece, che le aule adesso siano pronte, anche perché la Facoltà non può continuare ad arrangiarsi, ripiegando su se stessa nell'affannosa conquista degli spazi. Da dicembre stop alle aule in prestito e ai tentativi disperati di far conciliare in una sola struttura tutti e quattro i Corsi di Laurea. Questa volta siamo davvero ad una svolta. O, almeno si spera.

Elviro Di Meo



ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax 081260790

VUOI LAUREARTI?

PARTECIPA AI NOSTRI CORSI PER PREPARARE
I TUOI ESAMI UNIVERSITARI

- LEZIONE DIMOSTRATIVA GRATUITA
- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI
- GRUPPI DA 3 A 6 PERSONE

--- CORSO DI PREPARAZIONE ---
al Concorso per 144 vigili urbani

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

- Cronaca dalle Facoltà -

Primo giorno di lezioni: la parola alle matricole. I commenti, le impressioni, i disagi delle nuove leve della facoltà di Sociologia. "Mi sento ancora spaesata e anche un po' agitata" ci confessa una studentessa al suo secondo giorno di lezione. "Il dramma è che siamo troppi nelle aule, molti sono costretti a seguire in piedi o stando seduti per terra". Il copione si ripete come ogni anno. Trasferiti tutti i corsi alla nuova sede, rimane solo l'Aula San Marcellino come esterna alla facoltà, ad ospitare i corsi del primo anno per le matricole dalla lettera M alla Z. Ma lo sdoppiamento delle cattedre non risolve il problema degli spazi. "Ci hanno detto che installeranno un videoproiettore nell'aula attigua a quella dove seguiamo" spiega Francesca, anche lei matricola. In più l'aula T2 in cui si segue la maggior parte dei corsi del primo anno è semicircolare e non permette a tutti di guardare la lavagna.

"Quando la professoressa Amatore di Metodologia delle Scienze sociali, scrive alla lavagna siamo costretti tutti a spostarci al centro dell'aula, ma la maggior parte non riesce a prendere appunti". Ancora più tragico sarà seguire il corso di Matematica.

Lo spazio non è l'unico problema ad affliggere le matricole. "Abbiamo corsi praticamente tutta la settimana, ed il mercoledì giovedì e venerdì fino al pomeriggio: ma quando possiamo studiare?". Si parla di compattazione dei corsi per coinvolgere gli studenti alla vita universitaria, quando non si riesce ad organizzare neanche un orario dei corsi compatibile con le loro esigenze di studio. È un imperdonabile paradosso. In più non ci sono aule studio che possano ospitare gli studenti nelle ore di spacco e neanche poltroncine nei corridoi. "È il secondo giorno che seguo e già ho la schiena distrutta, praticamente sono sempre seduta per terra, in aula e fuori" ci confessa Dorianna. Per chi arriva da fuori Napoli disagi si moltiplicano: lo stress, gli orari pomeridiani che rendono pericoloso il ritorno a casa con i mezzi pubblici. Per fortuna il primo giorno di lezioni non raccoglie solo pareri negativi. Ad eccitare gli animi c'è l'entusiasmo di iniziare la nuova vita da studente universitario! La docente più simpatica? "La prof.ssa Amalia Signorelli di Antropologia culturale. Ci ha parlato

Disagi per gli studenti del primo anno Iniziano le lezioni, tutti giù per terra!

con sincerità della sua vita privata, del fatto che non ha problemi a dire che ha sessantaquattro anni, che è divorziata. Non solo, credo che abbia passione per insegnare". La più concreta? "La prof.ssa Enrica Amatore di Metodologia delle Scienze sociali; è stata l'unica a chiederci perché ci siamo iscritti a questa facoltà, a darci indica-

zioni su cosa significhi essere sociologo". Opinioni positive anche per il corso della dottoressa Giovanna Petrillo, che quest'anno sostituisce l'amatissimo dott. Stani Smiraglia alla cattedra di Psicologia sociale. "Mi è sembrata disponibile ed è molto chiara quando spiega" ha dichiarato Francesca. Facilissimo fare anche



nuove amicizie: "c'è un bel clima anche tra gli studenti molto gentili e disponibili a darci informazioni".
D.G.

Le lezioni del primo anno

Ecco l'orario delle lezioni del primo anno un po' troppo confusamente riportato in bacheca. La prof.ssa Amalia Signorelli della cattedra di **Antropologia culturale** (matricole dalla lettera A alla L) ha lezione il lunedì ed il martedì dalle ore 11 alle 12 ed il mercoledì dalle 12 alle 13 nell'aula T2 del piano terra. Il corso di Antropologia culturale (M-Z) con il dott. Alberto Baldi si tiene il martedì dalle 11 alle 12 ed il mercoledì ed il giovedì dalle 12 alle 13 presso l'aula San Marcellino in largo San Marcellino. Le lezioni di **Matematica per le Scienze sociali** con il prof. Salvatore Antonucci si tengono il giovedì dalle 16 alle 17 ed il venerdì dalle 11 alle 13 presso l'aula T2 del piano terra. La prof.ssa Enrica Amatore, docente di **Metodologia delle Scienze sociali**, ha lezione il martedì dalle 10 alle 11 ed il mercoledì ed il giovedì dalle 11 alle 12 all'aula T2 del piano terra. Il corso di **Psicologia sociale** (lettere A-L) con la dott.ssa Giovanna Petrillo si segue il lunedì ed il mercoledì dalle 10 alle 11 ed il martedì dalle 9 alle 10 presso l'aula T2 del piano terra. L'orario di lezione per la cattedra di Psicologia sociale (matricole M-Z) con la dott.ssa Ida Galli è fissato per il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 10 nell'aula San Marcellino. Il prof. Gerardo Ragone, docente di **Sociologia I** (lettere A-L) tiene il corso il mercoledì e giovedì dalle 12 alle 13 ed il mercoledì dalle 13 alle 14 presso l'aula T2 del piano terra. La dott.ssa Antonella Spanò della cattedra di Sociologia I (lettere M-Z) ha lezione il martedì dalle 12 alle 13 ed il mercoledì dalle 10 alle 11 nell'aula San Marcellino. Infine il corso di **Istituzioni di Diritto Pub-**

blico tenuto dal prof. Agostino Carrino si tiene il mercoledì ed il venerdì dalle 15 alle 16 ed il giovedì dalle 14 alle 16 nell'aula T1 del piano terra della facoltà.

Orientamento e piani di studio

La Commissione di orientamento per i piani di studio continuerà a ricevere fino al 20 dicembre. Possono rivolgersi alla Commissione gli studenti che vogliono ricevere maggiori informazioni sulla redazione dei piani di studio, sul trasferimento da un altro Ateneo, sul passaggio da un'altra facoltà o in merito ad una seconda laurea. In più la Commissione orienta le matricole che intendono saperne di più sul corso di laurea in Sociologia.

L'orario di ricevimento prevede la presenza il lunedì del dott. Gianfranco Pecchinenda dalle ore 10 alle 13 presso la stanza 3.7; il martedì della prof.ssa Amalia Signorelli dalle 9 alle 13 presso la stanza 3.11; il mercoledì del dott. Stanislao Smiraglia dalle 10 alle 13 nella stanza 2.9 ed il giovedì sempre dalle 10 alle 13 della dott.ssa Giustina Orientale Caputo nell'aula 3.8.

Un banchetto-informazioni rivolto alle matricole è stato organizzato anche dagli studenti di Sociologia. È attivo il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10 alle 13 e si trova nei locali del piano terra all'ingresso della facoltà.

Ricevimento.

L'orario di ricevimento della dott.ssa Giustina Orientale Caputo nei mesi di novembre e dicembre è spostato al giovedì dalle ore 10 alle 13 presso la stanza 3.8 al terzo piano della sede della facoltà.

Bartocci nuovo docente di Sociologia II Seminari gestiti dagli studenti

Un nuovo docente a Sociologia. È il prof. **Enzo Bartocci**. Romano, insegna da sei anni alla facoltà di Lettere e Filosofia di Salerno ed è giunto a Napoli per supplire la cattedra di Sociologia II lasciata vacante dal prof. **Elio Resto** in seguito alla nomina al Consiglio Superiore della Magistratura. Ricco di esperienze il suo curriculum vitae. Bartocci ha studiato nella capitale ma si è laureato in Giurisprudenza a Siena ed è stato assistente del prof. Franco Ferrarotti, "il primo docente a vincere una

cattedra di Sociologia in Italia", ha insegnato a Torino, a Roma e a Cagliari, prima di arrivare a Salerno. Ma non si è dedicato solo alla carriera accademica. Ha lavorato nel sindacato, è stato parlamentare, membro della Commissione per la pubblica istruzione e direttore dell'Ufficio lavoro. "Ho intenzione di instaurare un rapporto interattivo con i miei studenti. Vorrei che entrassero all'interno della materia, che ne avessero interesse al di là dell'esame" ci spiega il docente pochi minu-

ti prima di cominciare la sua prima lezione a Sociologia. La parte generale del corso sarà affrontata dal docente a partire dall'analisi di concetti specifici come la stratificazione sociale, le istituzioni, il controllo sociale, per poi riportarsi alla teoria. Testo di riferimento, un manuale a scelta tra Giddens, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1987 oppure Smelser, *Manuale di Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1987. La parte monografica del corso sarà invece dedicata alla nascita dello Stato sociale. Si concentrerà sull'analisi del significato della legislazione sociale che ha dato vita al nucleo originario dello stato del benessere. Il modello italiano sarà comparato a quello tedesco bismarckiano e a quello del Regno Unito. I testi adottati dal prof. Bartocci per la parte

monografica sono Bartocci, *Politiche Sociali e democrazia di massa. La costruzione dello stato sociale in Italia (1861-1919)*, (titolo provvisorio), Donzelli, Roma, 1999 e Flora e Eidenheimer, *Lo sviluppo del welfare state in Europa e in America*, Il Mulino, Bologna, 1993, (capitoli I, II, V, VIII, IX).

"Durante il corso saranno anche svolti dei mini seminari con la collaborazione della dottoressa **Antonella Ciocca** per approfondire delle parti del corso che maggiormente interesseranno gli studenti". La novità è che saranno gli stessi studenti a gestire i seminari, il ruolo del docente sarà infatti limitato a valutare la capacità degli studenti e coordinare.

Dorianna Garofalo

Cronaca dalle Facoltà

Può capitare anche questo. Una studentessa si prepara per circa due mesi per sostenere la **prova tecnica** di una delle due lingue straniere previste nel corso degli studi della Facoltà di Sociologia e che già parzialmente conosce (la seduta è fissata per il 18 novembre). Dopo aver concordato il programma con la docente di **Francese**, professoressa **Camminiti Pennarola** (che sostituisce Sylvie Trisné in maternità), presa dal dubbio, si presenta due giorni prima della prova (il 16 novembre), alla segreteria didattica ed alla Presidenza di Facoltà dove apprende, con enorme sorpresa, che non può sostenerla. Perché? Come le confermerà anche il Preside: "le prove tecniche vanno sostenute al quarto anno di studi. Oppure anche prima, presentando una domanda al Preside nella quale si chiede l'anticipazione, motivando la richiesta con la partecipazione al Progetto Erasmus o altro aspetto didattico. Il Preside darà parere positivo e solo in questo caso lo studente potrà sostenere l'esame, previo comunicazione alla segreteria". E relativa iscrizione sullo statone.

La studentessa, **Maria Chiaramonte**, matricola 27/20949, è iscritta al secondo anno ed ha tre esami all'attivo. Possibile immaginare la sua reazione a due giorni dall'esame. E su tutte le furie. Essendo tra l'altro **studente-lavoratore**, è un po' inviperita: "ho 32 anni, faccio tanti sacrifici per lavorare e studia-

Si possono sostenere dal quarto anno, o prima solo su domanda

Prove di Lingua Attenti alle sorprese

re, non possono farmi questi scherzi. Ma siamo matti?" "Ma come - afferma - la Guida dello Studente, che è il mezzo normativo, la legge a cui lo studente deve fare riferimento, a pagina 17 (guida anno accademico 1997/98)

Le lingue, esami senza corsi

Prove tecniche di lingua: sono esami obbligatori ma non compresi nei ventidue previsti nel piano di studio internazionale, non fanno media ma comportano un giudizio di merito. Introdotti nel nuovo ordinamento del corso di laurea, le prove tecniche di lingua che è possibile sostenere a Sociologia sono di **Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo**.

Sono esami veri e propri che compaiono nello statone al quarto anno. "In casi eccezionali è possibile fare richiesta per sostenerli in anticipo", ci ha spiegato Cinzia, studentessa part-time. "Una studentessa che ha compiuto parte degli studi all'estero grazie al progetto Erasmus, ha per esempio ottenuto di sostenere la prova prima del quarto anno".

Il problema delle prove tecniche di lingua nasce piuttosto

per la preparazione. A Sociologia sono stati attivati solo il corso di lingua inglese, tenuto dal dott. **John Edward Crockett**, e di lingua francese, tenuto dalla dott.ssa **Sylvie Trisné**. I corsi di lingua spagnola e tedesca non sono mai stati attivati e bisogna seguirli presso il Corso di Lingue dell'Ateneo Federiciano. Solo la prova di **lingua inglese è scritta** e concerne il riassunto e il commento di un brano. Per nessuna prova sono previste domande di grammatica. Le prove di lingua francese, spagnola e tedesca si basano invece sulla lettura, comprensione e traduzione del testo orale. Ad esaminare gli studenti per la prova di lingua spagnola il prossimo anno sarà la prof.ssa **Amalia Signorelli**. Mentre il prof. **Giuseppe Di Costanzo** esamina i candidati per la prova di lingua tedesca.

ho ritenuto che si potessero sostenere in qualsiasi momento. Anche perché, la conoscenza della lingua straniera, dovrebbe essere di **aiuto al curriculum di studio**, alla possibilità di poter consultare, per esami e seminari, anche testi o pubblicazioni in lingua originale; e non una conoscenza, quasi fosse propedeutica, al titolo di laurea e dunque allo sbocco occupazionale futuro". La studentessa contesta dunque la "lacuna presente sulla Guida che essendo di dubbia interpretazione procura un danno allo studente ed al suo programma di studi; e il carattere diseducativo della norma attuale". Anche perché, insiste: "alla Facoltà di Psicologia di Padova, da cui provengo, ed in altre facoltà napoletane, le lingue si studiano a partire dal secondo anno".

Il dottor **Pietro Lupoli**, capo della segreteria studenti, si mostra disponibile e sensibile alla questione. A patto che "la Facoltà di Sociologia mi dia indicazioni scritte in tal senso". La palla passa dunque al Preside **Francesco Paolo Cerase** il quale, ricevendo la studentessa il 17 novembre riferisce: "è vero, la Guida non è abbastanza



La studentessa Maria Chiaramonte

esplicita. Già 5-6 studenti ci hanno chiesto l'anticipazione della prova al secondo o al terzo anno e li abbiamo autorizzati. Basta presentare, per tempo, una semplice domanda". Poi aggiunge: "anche in facoltà c'è un dibattito in corso nel corpo docente, fra chi ritiene che si debba sostenere dal quarto anno per non gravare troppo ai primi anni sull'impegno richiesto agli studenti, e chi è fautore della libera scelta, a partire dal secondo anno. Per il futuro, lasceremo libero lo studente, a partire dal secondo anno. Parlerò io con Lupoli. Per il suo caso, essendo i tempi stretti, le consiglio di sostenere la prova di lingua fra 2-3 mesi; tanto la lingua non bisogna dimenticarla!".

Morale: prima di sostenere la prova tecnica di lingua straniera, andate a controllare se siete in regola con la normativa. Eviterete un brutto scherzo.

Dai film alle camelie per scoprire i segreti della Statistica

Navigando in Internet si incontra il professore

Le due cattedre di Statistica del Dipartimento di Scienze economiche e sociali di Scienze Politiche - quella della professoressa **Marcella Corduas** e quella del professor **Domenico Piccolo** - rappresentano un esempio felice della capacità di adeguare continuamente la didattica alle mutate esigenze degli studenti e della società. "Gli argomenti sono al 90% quelli di quando -18 anni fa- ho co-

minciato ad insegnare -sottolinea Piccolo- questo, però, certamente non significa che io faccia le stesse cose". Una delle novità del corso che parte quest'anno è l'impostazione prettamente orientata al **problem solving**. Il nuovo libro del professor Piccolo, infatti, presenta dati e numeri relativi a cinque grandi settori: la popolazione studentesca di Scienze Politiche, così come risulta dai questionari

anonimi distribuiti negli anni agli studenti del corso; i punteggi assegnati ai ristoranti italiani dalle guide dell'Espresso; i voti e le recensioni attribuite ai film di Repubblica da Veltroni, all'epoca in versione critico cinematografico; i rilevamenti della durata del CD; la misurazione delle foglie delle camelie. Attraverso esercizi e problemi relativi a questi dati, i ragazzi entrano in contatto con i segreti

della statistica. In più, gli studenti possono accedere al testo anche attraverso Internet, elaborare i dati in esso presenti, collegarsi in rete col professor Piccolo per chiedere delucidazioni e muovere osservazioni. Lo zoccolo duro dell'insegnamento resta, naturalmente, la triade: corso, ricevimento, esercitazioni. Il tutto, con l'imminente ed indispensabile supporto dell'informatica. Annuncia il docente: "sono pronte 15 postazioni che consentiranno anche l'accesso ad Internet. Al più presto saranno a disposizione degli studenti, ovviamente con determinate modalità di accesso che garanti-

scano il mantenimento e la preservazione della struttura". Contemporaneamente, va avanti l'attività seminariale. "Il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche ha organizzato un convegno al quale hanno preso parte i maggiori demografi in circolazione. All'inizio di gennaio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dello Stato, ci sarà un altro seminario, in cui si parlerà delle problematiche della legge sulla privacy in riferimento all'informazione statistica".

Sul fronte tesi, il professor Piccolo ha introdotto ulteriori innovazioni: "gruppi di studenti individuano un argomento, all'interno del quale ritagliano poi filoni specifici di ricerca. Il vantaggio di questa procedura è che chi viene dopo ed agisce nell'ambito dello stesso gruppo non parte da zero, ma sfrutta il lavoro dei colleghi che lo hanno preceduto per approfondire altri argomenti".

Calma piatta, invece, per quanto concerne il trasferimento del Dipartimento in via Rodinò. Si attende il trasloco dell'Ufficio Stipendi della Federico II, che attualmente occupa i locali destinati, appunto, a Scienze Statistiche ed Economiche.

Ricompaiono gli appelli di dicembre

Le proteste degli studenti e l'interessamento del preside della facoltà Tullio D'Aponte hanno sortito l'effetto sperato: la resurrezione delle date dell'appello di dicembre, inopinatamente soppresso, da parte di alcuni docenti. Il 18 novembre, ad una verifica svolta sul calendario degli esami affisso al primo piano della facoltà, la maggior parte delle materie per le quali sembrava che i professori avessero soppresso la scadenza di esame prenatalizia recava aggiunta a penna, sotto la colonnina di dicembre, data ed orario di esame. Unica eccezione. Lingua Inglese, cattedra delle docenti Simonelli, Lima e Polese. Al momento della verifica, lo spazio relativo agli esami di dicembre per questa materia era l'unico ancora desolatamente vuoto. Sulla questione appello soppresso, va registrata inoltre la precisazione di **Liliana Mosca** - docente di Storia ed Istituzioni dei paesi Afro-Asiatici: "io l'appello di dicembre lo avevo già fissato da tempo. Si svolgerà il 2°".



A febbraio primi esami per le matricole della sperimentazione

Impegno a tempo pieno e costanza

Undici studenti, i quali facevano parte delle cento matricole di Architettura estratte a sorte il 5 novembre, hanno abbandonato pochi giorni orsono il corso di **didattica sperimentale** e sono automaticamente passati nella schiera degli studenti, per così dire, ordinari. Li hanno sostituiti altrettanti colleghi, subentrati a seguito di un secondo sorteggio, svoltosi a metà novembre. Non è peraltro un campanello di allarme, secondo il preside della facoltà **Arcangelo Cesarno**. "Gli undici che hanno abbandonato la sperimentazione sono tutti studenti lavoratori, per i quali l'obbligo di frequenza è oggettivamente un vincolo impossibile. La sperimentazione in corso, infatti, presuppone un modello di **studente a tempo pieno**". In ogni caso, se dovessero venir meno altri ragazzi, non sarebbero sostituiti. Il preside spiega il perché: "gli undici che subentrano adesso partono con una settimana di ritardo; tutto sommato è un handicap ancora recuperabile. Diversamente, per uno studente che si aggregasse alle classi sperimentali tra un mese, due mesi od ancora più tardi, i margini di recupero sarebbero estremamente ridotti". Il modello sperimentale di didattica, infatti, prevede ritmi serrati. "A febbraio avremo la **prima sessione di esami** per quanto concerne Istituzioni di Matematica, che ripeterà poi un appello a luglio ed un altro ad ottobre. Tutti gli altri esami prevedono appelli a luglio ed ottobre. I laboratori termineranno a fine settembre. In pratica, entro il mese di ottobre, gli studenti dovranno aver sostenuto e superato tutti gli esami del primo anno. Chi resterà indietro sarà auto-

maticamente riassorbito nella didattica tradizionale. E' un taglio netto rispetto al passato; ciò non toglie che - nella malaugurata ipotesi dovessimo constatare il fallimento della sperimentazione - saremmo pronti a fare marcia indietro". Ai ragazzi che frequentano le due classi sperimentali di 45 allievi ciascuno, dunque, Architettura chiede un impegno a tempo pieno, serietà, costanza. In cambio, offre la possibilità di svolgere tutte le lezioni nella stessa aula, una didattica incentrata sul progetto e sul laboratorio, una particolare attenzione da parte dei docenti, le strutture adeguate. Il Preside, in occasione dell'inaugurazione delle lezioni, aveva molto insistito su quest'ultimo aspetto. A due settimane di distanza, le promesse sono state mantenute? "Ieri (18 novembre, n.d.r.) sono arrivati anche gli armadietti all'interno dei quali gli studenti conserveranno tutto il materiale, evitando così il fastidio di portarlo da casa all'Università e ritorno. Possiamo permetterci questo lusso, per così dire, perché gli insegnamenti grafici si dovrebbero svolgere tutti in aula. Per quanto riguarda la sede, già ho avuto modo di ringraziare gli uffici tecnici, capaci in due mesi di approntare spazi all'interno dei quali gli studenti possono oggi partecipare alla didattica in maniera decorosa. Il problema, in questo momento, è rappresentato dagli **ascensori**, fermi in attesa di un collaudo che la Asl tarda ad effettuare. Gli studenti sono giovani, ma arrivano al quinto piano con il fiato corto. Lascio immaginare le condizioni in cui noi docenti raggiungiamo le aule. Senza contare che abbiamo una col-

lega con problemi di deambulazione, la quale deve sobbarcarsi cinque piani a piedi per svolgere il suo lavoro. L'Università ha più volte sollecitato la Asl, ma nulla ancora si è mosso". Se dovesse rivolgere un consiglio ai cento ragazzi del progetto pilota, cosa direbbe Cesarno? "A differenza di quello che si potrebbe pensare, i ragazzi avranno più tempo da dedicare all'apprendimento didattico autonomo ed al tempo libero. Tre pomeriggi a settimana finiscono alle 14.00; due alle 16.00 e solo una volta alle 17.00. Agli studenti suggerirei di utilizzare parte del tempo libero per fare esperienze culturali, visitare mostre, arricchirsi divertendosi. Le esperienze culturali variegata sono fondamentali alla formazione di un buon architetto".

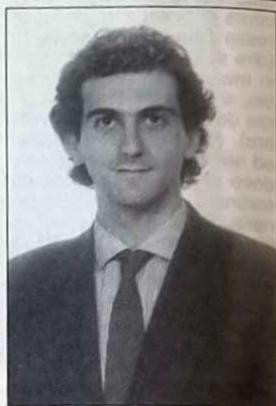
Il progetto di didattica sperimentale rappresenta dunque la principale novità di questo inizio dell'anno accademico 98/99 ad Architettura. Non è però l'unica, come ricorda il Preside. "Abbiamo destinato un professore associato di **Scienza delle Costruzioni** - fresco vincitore di concorso - esclusivamente agli studenti del Vecchio Ordinamento. Il collega è **Francesco Marotti De Sciarra**, già ricercatore all'Università di Reggio Calabria". Sono ancora **4000 gli studenti** di Architettura che afferiscono al **Vecchio Ordinamento**. "Alcuni sono iscritti solo nominalmente. Pagano ancora le tasse, ma di fatto hanno abbandonato. Ci sono iscritti che **non sostengono esami da tre anni**. Altri, invece, continuano a seguire. Il corso del collega De Sciarra, per esempio, conta fino a questo momento **250 iscritti**".

Fabrizio Geremicca

Seguono il suo corso 250 studenti del Vecchio Ordinamento

Marotti De Sciarra: un giovane docente per Scienza delle Costruzioni

Scienza delle Costruzioni rappresenta uno dei principali ostacoli da affrontare lungo il cammino che conduce alla laurea in Architettura. Mancano dati precisi, ma c'è da scommettere che una elevata percentuale dei ragazzi che afferiscono al Vecchio Ordinamento e ancora non si sono laureati - 4000 all'incirca - siano in debito, tra gli altri, di questo esame di fondamentale importanza. La premessa serve a rendere l'idea di quanto importante sia l'iniziativa assunta dalla facoltà di destinare in esclusiva agli studenti del Vecchio Ordinamento un professore di questa materia. Il prescelto è **Francesco Marotti De Sciarra**, trentaquat-



trenne napoletano, una laurea in Ingegneria civile conseguita in cinque anni alla Federico II. De Sciarra è fresco vincitore di concorso per associato; negli anni scorsi ha prestato la sua attività di ricercatore presso la facoltà di Ingegneria di Reggio Calabria, nell'ambito del dipartimento di Architettura. La sua nomina costituisce anche un segnale importante che la facoltà lancia ai suoi studenti di lungo corso. Si sperimenta una didattica alternativa, si seguono i ragazzi del Nuovo Ordinamento, ma non per questo si abbandonano al loro destino i quattromila e passa che afferiscono al Vecchio Ordinamento.

Venerdì 20 novembre il professor De Sciarra ha iniziato il corso, che proseguirà fino a maggio con due appuntamenti settimanali di due ore ciascuno, il mercoledì ed il venerdì. "E' presto anche per le prime impressioni, perché il corso inizia oggi - esordisce il docente - Abbiamo lasciato ai ragazzi un po' più di tempo per iscriversi, ma poi in un giorno e mezzo abbiamo già raggiunto il tetto massimo di **250 studenti** ed abbiamo dovuto respingere le altre richieste. Perché Scienza delle Costruzioni risulta così difficile? Il problema è che moltissimi studenti non lo affrontano al momento giusto, ma **si trascinano l'esame per anni. E' un errore gravissimo**, in quanto si tratta di una disciplina formativa". Affrontare Scienza delle Costruzioni a tempo debito è dunque la strategia che De Sciarra suggerisce agli studenti. Chi invece è già avanti con gli anni, ovvero tutti i ragazzi che afferiscono al Vecchio Ordinamento, cosa può fare? "L'ansia di recuperare il tempo perduto può giocare brutti scherzi, suggerendo ai ragazzi la ricerca di improbabili scorciatoie. Invece, il corso va seguito con calma e con costanza; **i concetti formativi vanno assimilati**. In fondo non sono moltissimi, ma sono importanti". Ai suoi allievi, o meglio a coloro i quali lo seguiranno con costanza e serietà d'impegno, il docente promette: "**sarete in grado, al termine del corso, di verificare una struttura**". Poi fa una precisazione: "ricordate che non si progettano soltanto gli edifici; anche una lampada oppure una sedia devono necessariamente avere alle spalle un **calcolo strutturale**".

Nella sua qualità di giovanissimo docente, Francesco Marotti De Sciarra si troverà ad esaminare coetanei, od anche studenti più grandi di lui. Imbarazzati? "Per la verità mi è già capitato a Reggio, dove ero ricercatore. Fare esami è in ogni caso una responsabilità, a prescindere dall'età della persona che siede di fronte a me. Il mio impegno nei confronti degli studenti è quello di svolgerli nella **massima serenità** e nel clima più disteso possibile. Ovviamente, questo presuppone la loro collaborazione". Infine, un parere sul progetto pilota di didattica che coinvolge cento matricole. "Teoricamente è un fatto estremamente positivo, ma ogni valutazione deve essere postposta al termine di un periodo di rodaggio".

La Città continua diventa itinerante

Nuova tappa del Convegno itinerante (ottobre-dicembre 1998) **Il Sistema Urbano Casertano - La Città Continua da Capua a Maddaloni**, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca Lupt, organismo scientifico afferente all'Università degli Studi di Napoli Federico II, diretto dai professori **Arturo Rigillo** e **Guglielmo Trupiano** (Direttore tecnico). Sarà Casagiove, porta turistica della conurbazione casertana ad accogliere i relatori del prossimo incontro in programma per venerdì 4 dicembre. Il Convegno itinerante è la prosecuzione della tre giorni di studio, svoltasi lo scorso febbraio a Caserta, nella splendida cornice di Palazzo Reale. I nuovi incontri in programma, meglio definibili come mini convegni, promossi dal Lupt in collaborazione con le amministrazioni comunali, continueranno a mettere in luce quanto emerso in passato e, in particolare modo, analizzeranno alcuni obiettivi: primo fra tutti, la verifica del livello di partecipazione locale; per la ve-

rità già manifestatosi abbastanza elevato nel Convegno principale e nelle riunioni preparatorie dello stesso. Altro obiettivo è l'individuazione di problemi spaziali e comunitari specifici ad ogni singolo centro, dove si svolgerà la manifestazione itinerante, unitamente alla messa a fuoco di ipotesi per la loro soluzione entro il quadro territoriale e all'interno di una nuova atmosfera decisionale di quella che ormai nel linguaggio comune viene detta la Città Continua. E' già definito il tavolo dei lavori per il Convegno di Casagiove. Dopo il saluto del sindaco, Giuseppe Vozza, e dell'assessore all'Urbanistica, Enzo Battarra, si alterneranno gli interventi dei professori Arturo Rigillo, Guglielmo Trupiano, Loreto Colombo, Giovanni Persico, Rosa Carafa. Assicurata la presenza del Soprintendente ai Beni Culturali di Caserta, Livio Ricciardi, oltre alla partecipazione di architetti e di tecnici del settore, tra cui Francesco Pisanti, Massimiliano Rendina, Giovanni Rigillo.

LIBRERIA
CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



Tasse: il Senato Accademico disponibile ad un rimborso per la seconda fascia

Il Rettore all'assemblea degli studenti

Aula Matteo Ripa: fianco a fianco siedono **Francesco Locantore**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione eletto nelle fila del Collettivo Sinistra in Movimento e **Mario Agrimi**, Rettore dell'Orientale. Alla loro destra: il dottor **Di Maio**, direttore del Centro Telematico di Ateneo; alla loro sinistra il Direttore Amministrativo **Rosario Cavaliere**. In aula, oltre duecento ragazzi, intervenuti al primo confronto pubblico tra il nuovo rettore e gli studenti sul rincaro delle tasse, ma non solo su quello. Gli studenti si presentano all'appuntamento con alcune parziali vittorie. Le ricorda, in apertura, Locantore. "Abbiamo ottenuto dal rettore che in attesa dell'apertura della mensa di palazzo Giusso - l'Orientale garantisca il servizio attraverso la stipula di due convenzioni, visto che la scelta irresponsabile della precedente amministrazione di disdire il contratto con la Sotec aveva lasciato gli studenti a digiuno. **Le iscrizioni sono state prorogate fino al 30 novembre**, come avevamo richiesto. Agrimi si è inoltre fatto garante dell'approvazione di un regolamento di accesso al Centro Telematico di Ateneo che ne garantisca l'uso a tutti gli studenti, non solo ai laureandi. Inoltre, abbiamo ottenuto la messa in discussione della delibera approvata a larghissima maggioranza che sancisce l'aumento delle tasse. Senza una mobilitazione dal basso, non sarebbe stato possibile". Per il futuro? "Ribadiamo la richiesta di ritiro della delibera e di sostituzione della stessa con una che stabilisca il ritorno alla tassazione dell'anno scorso, che non era bassa. **Settecentomila lire per il figlio di un lavoratore dipendente non sono poche**, anche perché ad esse vanno aggiunti i soldi per i libri e per l'alloggio, nel caso del fuorisede, dal momento che l'uo non offre nulla". Lo studente previene una possibile obiezione: "Ex rettore Rossi - che non era disponibile come Agrimi, peraltro - era solito ricordare: «quando vi dicono che non ci sono soldi, allora vi stanno prendendo per il sedere con un atteggiamento da burocrati». Il problema



- data una disponibilità economica - è politico. Ovvero, come distribuire i fondi esistenti sui capitoli di bilancio? A giorni l'Orientale predisporrà il bilancio di previsione per il '99. Ebbene: si metta in conto che **gli studenti non pagheranno la seconda rata**, per riportare la contribuzione ai livelli dell'anno accademico 97/98. D'altronde, come si può dire che mancano i soldi, se poi si spendono oltre trenta miliardi per acquisire un inutile palazzo di rappresentanza del Rettorato, in via Partenope? Ed ancora: non si può piangere miseria, se poi si è costretti dal giudice a pagare 470 milioni per risarcire i lettori, le cui richieste sono state ostinatamente ignorate". Il microfono passa al Rettore. "Per la mensa, ho fatto tutto il possibile onde evitare l'interruzione del servizio. Con l'Enel abbiamo fatto la voce grossa e posso annunciare che **con il nuovo anno solare finalmente entrerà in funzione la mensa** di palazzo Giusso. Quello delle tasse è un problema che ho ereditato. Per l'attuale **seconda fascia** (a carico della quale l'aumento è stato di £ 300.000, n.d.r) il Senato Accademico è disponibile ad un rimborso sulla seconda rata, a seguito dell'aumento della contribuzione studentesca, frutto dell'incremento delle immatricolazioni. Peraltro, devo anche dire che la proroga al 30 novembre delle immatricolazioni non sta dando i frutti sperati. Per quanto concerne il Centro Telematico di Ateneo, il regolamento è ancora in bozza. Anche a seguito degli incontri avuti con la vostra delegazione,

si pensa di permettere l'accesso a tutti gli studenti, compatibilmente con le risorse attuali, secondo una turnazione e dando priorità ai laureandi. Infine, i lettori. La loro attività è di decisiva importanza. Stiamo ipotizzando specifiche iniziative per svenenire e disintossicare i rapporti. All'Orientale si è esasperata una situazione di tensione presente in tutt'Italia. Ora, però, **basta con la carta bollata**".

DUE ANNI PER UNA TESI

L'APPELLO DI DICEMBRE

La palla passa agli studenti. Rompe il ghiaccio **Mario Iodino**, di Scienze Politiche. "Chiedo al Rettore se reputi giusto che uno studente - è il mio caso - debba aspettare tra un anno e mezzo e due anni per l'assegnazione di una tesi". Replica Agrimi: "non dovrebbe accadere. Invito però a presentare denunce precise, anche ai presidi delle facoltà. Se si rivendicano i diritti, lo si faccia perbene, senza lacrime e piagnistei". Dalla platea, invocano una presa di posizione sulla questione appelli. A detta degli studenti sono pochi. Agrimi: "le facoltà decidono in autonomia. Per il sesto appello, quello di dicembre, attualmente concesso anno per anno in via eccezionale, m'impegno a spingere in Senato accademico affinché sia istituzionalizzato e garantito". Prende la parola **Stefano**: "Il Rettore elude la

questione immobiliare. L'acquisto di via Partenope è fuori luogo. Agrimi è all'inizio del mandato: vorrei che si facesse garante delle esigenze studentesche e programmasse la risoluzione dei nostri problemi. Chiedo, per esempio, se e come saranno rimborsati i fruitori di borse di studio, ai quali il premio è corrisposto parzialmente sotto forma di buoni mensa. Per un mese non ne hanno potuto usufruire". **Giulia Velotti**, al termine di un lungo intervento sull'autonomia universitaria, consegna al Rettore un documento elaborato da Confederazione. Titolo: "L'Orientale che vorremmo". Il documento rivendica alcuni meriti al gruppo di Confederazione: aumento delle fasce contributive, destinazione del budget ricavato dagli aumenti delle tasse a favore degli studenti, sotto forma di miglioramento delle biblioteche e di aumento della superficie da destinare alla didattica; compattazione dei corsi. **Salvio** irrompe con toni appassionati nel dibattito: "la proroga al 30 novembre è stata data anche

lo scorso anno. Dove è la novità? Sulla mensa, mi sia consentito dire che il rettore ha fatto metà del suo dovere. Sulle tasse: **si penalizzano le famiglie monored-dito**, i figli degli operai e dei lavoratori dipendenti. Eppure, i professori lavorano poco e guadagnano molto, gli operai lavorano tanto e guadagnano poco". Tocca a **Gloria Ravidà**, la quale si rivolge direttamente ad Agrimi. "Lei ha promesso un alleggerimento della II rata, qualora aumenteranno le entrate derivanti dalle immatricolazioni. Sa bene, però, che il problema non è di entrate. Le tasse, infatti, aumentano dal '94. Inoltre, se l'uo ha problemi economici, non mi spiego l'acquisto di palazzo Du Mesnil. Sugli appelli è un anno che le nostre richieste restano inascoltate. Mi è stato risposto di tutto, anche che ci avrebbero dato l'appello sotto l'albero. A proposito dei crediti e della **Martinotti**, vorrei si ribadisse che all'Orientale non è ipotizzabile la frequenza obbligatoria e si sottolineasse la contrarietà a qualsiasi distinzione tra studenti full-time e part-time". Interviene **Emanuele**: "Agrimi fornisce risposte inadeguate. E' vago quando dice che aspetterà i dati definitivi sulle immatricolazioni per decidere". **Enzo** esprime un certo scetticismo: "è reale la possibilità del Rettore di modificare lo statuto, introducendo il settimo appello?". La palla passa ad **Enzo Sansone**, studente di Scienze al Federico II ed esponente di Rifondazione Comunista: "quest'anno i figli degli operai e dei proletari sono stati espulsi dall'A-

Continua a pagina seguente

GOETHE-INSTITUT

Auto

Bier

Café

Danke

....

Zertifikat

Studiare il tedesco dalla A alla Z

corsi intensivi ("un'anno in un mese") dal 7 settembre al 9 ottobre

inizio corsi annuali dal 12 ottobre 1998 iscrizioni dal 1 settembre

Goethe-Institut, Riviera di Chiaia, 202 Napoli
tel. 081 - 41.19.23

Cronaca dagli Atenei

Continua da pagina precedente

teneo. La richiesta da fare ad Agrimi è: cosa intende fare per impedire, il prossimo anno, che la situazione si ripeta? Istituisca una commissione paritetica sulle tasse, come già fatto alla Federico II. Qualcuno, a voce alta: "si ritiri la delibera". Sansone: "non mi sembra possibile. Significa togliere 8000 borse di studio". Poi si rivolge ad uno dei ragazzi che lo hanno interrotto: "tu te l'assumi questa responsabilità?". Alessandra: "non sappiamo cosa farcene delle promesse. Propongo di istituire una commissione che consenta di monitorare nel tempo la loro attuazione".

ACQUISTO DEI PALAZZI: "IL PASSO PIÙ LUNGO DELLA GAMBA"

L'atmosfera si scalda. Ancora Agrimi: "molti dei proble-

mi dei quali si è parlato io li ho ereditati. Potrei dire: ve ne accorgete soltanto ora? Me ne guardo bene, però, perchè ho il dovere di non sfuggire alle responsabilità. Riguardo all'acquisto dei palazzi - in particolare quello di via Partenope - ho temuto anche io che stessimo facendo il passo più lungo della gamba. Ormai è fatta. Mi tocca soltanto patire le conseguenze finanziarie e cercare di ricavare i possibili benefici. Sulla mensa, non so se esista tecnicamente la possibilità di rimborsare i borsisti. La pubblicizzazione delle delibere è anche una mia priorità. Esiste un bollettino consultabile presso gli uffici ed ho in programma l'edizione di un "Orientale news". Lo interrompe un altro studente, rivolgendosi a voce alta ai colleghi: "credete che un Rettore possa darvi risposte? I problemi si risolvono con la lotta!". Dal fondo dell'aula, un altro ragazzo: "abbassate gli stipendi ai professori!". Agrimi: "cosa c'entra?". Toma la calma. Interviene una studen-

tessa: "perchè lei ci rassicura sui sei appelli e non sui sette"? Il Rettore: "i sette appelli sono da costruire ex novo. Sui crediti ho incaricato la professoressa Lidia Curti, da poco nominata Prorettore, di effettuare uno studio". Di nuovo Sansone, con passione: "sui figli degli operai lei non ha risposto". Il rettore, stizzito: "cosa vuole che le risponda"? Sansone: "ci invita al dialogo, poi si rizza se le ricordiamo i punti invariati". Agrimi: "faremo uno sforzo di equità". Sansone incalza: "quale"? Ancora il Rettore: "lo decideranno gli organismi preposti". Sansone: "io ho avanzato una proposta concreta. Lei riporta i vessilli di quella maggioranza di burocrati che l'hanno votato e non sa cosa rispondermi". Il Rettore: "le tasse all'uo sono più alte della media?". Tutta l'aula: "sì". Agrimi: "figurarsi se con le tasse si comprano i palazzi. Alcune domande sono demagogiche". Pierluigi: "è lei il primo demagogo. Quelli dei palazzi sono soldi buttati

che avrebbero potuto essere impiegati, tra l'altro, per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La logica dello scaricabarile ci è nota. La colpa non è del rettore, ma del ministro, poi del governo, quindi dell'Europa, per finire con la globalizzazione". Il rettore sembra un po' spaesato, nel clima assembleare. Interviene il dott. Di Maio: "Locantore non può dire che la bozza di regolamento del Centro Telematico è stata formulata in clandestinità. E' stata trasmessa in Consiglio, poteva andarsela a vedere". Rumoreggiare della platea e stiletta del docente: "è inutile che mi interrompiate per portare il discorso sulle conclusioni che vi piacciono. Sono strategie che conosco: io ho fatto il 77". Qualche studente, a mò di sberleffo, alza le tre dita nel segno della p.38, condendo il gesto con un "addirittura". Prosegue il docente: "non credo che, dopo il milione di posti di lavoro, vogliate la retorica del milione di posti di computer. Date le attuali

risorse, si possono individuare alcune priorità, fermo restando l'accesso a tutti gli studenti, regolamentato in maniera tale da evitare il sovraffollamento". Sono le 13.30 quando Agrimi va via, per impegni personali. Locantore legge il documento dell'assemblea, approvato a larga maggioranza. Resta ferma la richiesta del ritorno delle tasse quantomeno al livello dello scorso anno e dell'apertura a tutti gli studenti del Centro Telematico di Ateneo, prevedendo se necessario l'assunzione di altri tecnici. Si decide, inoltre, di partecipare all'assemblea studentesca cittadina del 18, di formare un corteo interno che porti le rivendicazioni al rettore giovedì 19 in aula Pappacoda, durante l'apertura della conferenza sull'Irlanda, di partecipare al corteo del 20 organizzato nell'ambito della giornata europea di mobilitazione studentesca. Il 25 (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.) nuova assemblea plenaria.

Fabrizio Geremicca

Lidia Curti Prorettore in tandem con Ciriello

Per la prima volta una donna ai posti di comando di un ateneo

Il rettorato di Mario Agrimi porta con sé una novità da sottolineare: per la prima volta in assoluto una donna siede alla carica di Prorettore dell'Orientale. In Campania, l'unico precedente è a Salerno. In Italia, gli esempi si contano sulle dita di una mano. La prescelta è la professoressa Lidia Curti, napoletana, docente di lungo corso all'ex Collegio dei Cinesi, dove insegna Lingua e Letteratura inglese. Resta peraltro in carica anche il professor Pasquale Ciriello, già vice dell'ex Rettore Adriano Rossi. Saranno dunque due, nel mandato che da poco è iniziato, i prorettori dell'Ateneo.

Professoressa Curti, quale significato attribuisce alla sua nomina?
"Appartengo alla facoltà di Lingue, che in materia di distribuzione delle risorse è la Cenerentola dell'Orientale. Credo dunque che Agrimi abbia voluto lanciare un segnale, nel senso del disgelo e del riequilibrio interno tra le facoltà. Sono, inoltre, una don-



na. In un Ateneo dove le posizioni di vertice sono state quasi tutte ricoperte da uomini, è una novità non da poco. Detto questo, preciso che sarò il Prorettore dell'intero Ateneo, non solo di Lingue e tantomeno solo delle donne".

Quali saranno i suoi compiti?

"Per ora ho ricevuto le deleghe alla Martinotti ed ai lettori".

La seconda delega è particolarmente spinosa. Come si muoverà?
"Incontrerò i lettori, per approfondire i loro problemi ed ascoltare le loro esigenze. L'obiettivo - peraltro condiviso dal Rettore - è quello di arrivare ad una distensione dei rapporti, soprattutto nell'interesse degli studenti. Il problema mi sta molto a cuore, anche perchè i miei studenti sono assidui utenti del servizio offerto dai collaboratori linguistici".

Altri progetti?

"Mi vorrei occupare dei rapporti di collaborazione e di interscambio tra l'Istituto Orientale ed i paesi anglofoni".

Intervista con la prof.ssa Cristina Vallini Pari opportunità, una Commissione d'Ateneo

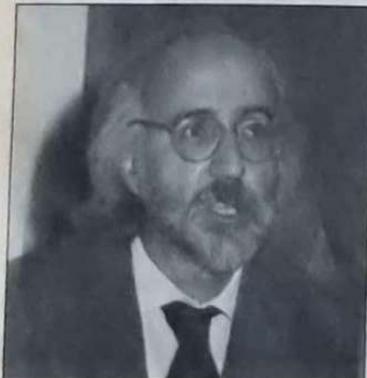
Il Rettore Mario Agrimi lo ha annunciato pochi giorni dopo l'insediamento ufficiale: "attribuirò a Cristina Vallini la delega alle pari opportunità". Lei - la rivale sconfitta in sede elettorale a giugno - non si tira indietro, ma resta in attesa. "So che Agrimi ha annunciato quest'iniziativa. Ovviamente lo accetterei con piacere, ma al momento ancora non se ne è fatto nulla. Io ho chiesto due cose. La prima: contestualmente alla delega mi si offra l'opportunità di costituire la Commissione sulle pari opportunità. La seconda: l'Archivio delle Donne sia trasformato in un Centro Interdipartimentale stabile dell'ateneo". Una commissione del genere, se istituita, rappresenterebbe una novità nazionale. "In Italia non è mai stata realizzata", conferma la docente, la quale aggiunge:

"peraltro lo statuto la prevede". Quello delle pari opportunità, secondo Cristina Vallini, è un problema che riguarda l'Orientale, ma non soltanto quest'ateneo. "Oggi le donne sono chiamate ad assumersi responsabilità. Che all'Orientale il problema esista, lo dimostra il fatto che i rettori ed i presidi di facoltà sono sempre stati di sesso maschile. Idem per i vertici dell'amministrazione, con qualche sporadica eccezione". La questione, peraltro, è

nazionale. Prosegue Vallini: "esiste uno squilibrio, per esempio, nell'assegnazione dei fondi per le ricerche da parte del Murst. La variabile sesso andrebbe tenuta presente, per un riequilibrio". L'istituenda Commissione, nelle intenzioni della Vallini, dovrà fare perno sulle energie delle aderenti all'Archivio delle Donne, ma anche delle altre docenti e magari di qualche studentessa. Quanto ai professori,

"quelli sensibili al problema siano i benvenuti. Gli altri - quelli che quando ho proposto questi temi in occasione di un pubblico incontro durante la campagna elettorale si sono alzati e se ne sono andati - non credo possano darci una mano". L'istituzione della Commissione rappresenterebbe anche uno strumento per

incalzare il Rettore ed il Senato Accademico sulla questione degli asili nido a disposizione di studentesse, lettrici e docenti con bebè. "Ovviamente non potrebbe stipulare le convenzioni, ma potrebbe farsi portavoce delle esigenze delle madri che studiano e lavorano in Ateneo". Sul fronte Archivio delle Donne, infine, a breve partiranno i seminari di studio ed è in fase di riorganizzazione la Scuola di specializzazione.



Si pranza in due ristoranti in attesa della mensa

Non ancora risolti i problemi con l'Enel, l'Edisu ricorre alle convenzioni per assicurare agli studenti il servizio di ristorazione. Forse anche un accordo con Mac Donald's. La nuova mensa, quando aprirà, potrà erogare fino a seicento pasti al giorno

I veterani tra gli studenti dell'Orientale, nel leggere gli avvisi relativi al servizio mensa affissi nei giorni scorsi a palazzo Giusso ed a palazzo Corigliano, avranno avuto l'impressione del più classico dei déjà vù. "In attesa della ripresa del servizio mensa nella nuova struttura realizzata nei locali di palazzo Giusso, alla sud - questo il testo del manifesto - agli studenti è garantito il pasto diurno, da consumarsi tra le 12.00 e le 14.45, presso la trattoria Don Peppino oppure il ristorante Zi Sofia. I buoni mensa sono in vendita presso gli uffici di direzione della mensa, in via Banchi Nuovi, dalle 10 alle 14, previa esibizione di un documento comprovante lo status di studente".

L'Orientale, dunque, ripercorre la strada intrapresa anni orsono, prima ancora che fosse stipulata la convenzione con la Sotec, la società dei coniugi Esposito che per anni ha fornito locali e macchinari. A spingere verso la soluzione adottata pare sia stato lo stesso Rettore Mario Agrimi, preoccupato di scongiurare l'incombente rischio di blocco del servizio. A dispetto delle ottimistiche previsioni dei vertici dell'Edisu Napoli 2, infatti, la mensa dell'Orientale continua ad essere chiusa. Contemporaneamente, la convenzione con la Sotec non è stata rinnovata. Risultato: l'Orientale ha iniziato l'anno accademico senza una sede dove garantire agli studenti il servizio pasti. Sottolinea il professor Luigi Serra, subcommissario dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2: "in un primo momento abbiamo cercato di percorrere la strada del convenzionamento con l'Edisu Napoli 1, ma i tempi erano troppo lunghi. La scelta dei due ristoranti, peraltro, è stata fatta in via transitoria. Non appena saremo in grado di ospitare gli studenti nell'ala sud di palazzo Giusso risolveremo le convenzioni".

Il ristorante Zi Sofia ha sede in via Guglielmo S. Felice. Guglielmo Ciaramo, uno dei titolari, assicura che la struttura sarà in grado di fronteggiare la domanda studentesca: "ottanta posti sono a disposizione dei ragazzi. Considerando che prevediamo tre turni di affluenza, forniremo circa duecento pasti al giorno". Dal punto di vista strutturale, Zi Sofia è accogliente ed offre condizioni certamente migliori rispetto a quelle di via S. Chiara, struttura inadeguata sia per gli studenti, sia per il personale dell'Ente che in esso lavorava. Don Peppino è

una trattoria sita in Vico I Gravina. Paolo Scelzo, il titolare, spiega: "possiamo ospitare circa quaranta studenti per turno".

La nuova mensa - quando finalmente aprirà - sarà in grado di elargire fino a seicento pasti al giorno. La soluzione adottata in via transitoria penalizza dunque gli studenti. Serra, peraltro, non esclude di incrementare l'offerta attraverso una strategia destinata, peraltro, a far rizzare i capelli in testa agli studenti nemici dell'american way of life e del fast food. "Potremmo anche stipulare una terza convenzione con Mac Donald's, in via Sanfelice". La struttura in questione è gestita in franchising dalla famiglia De Angelis.

"Perché non denunciate l'Enel alla magistratura?"

Ma torniamo alla mensa. Gli studenti acquisteranno i buoni in base alla fascia di appartenenza, secondo le norme che regolavano l'accesso alla struttura di via S. Chiara. I ristoranti riceveranno dall'Ente circa 10.000 lire a pasto. Sotto il profilo qualitativo, assicura il subcommissario, gli studenti dovrebbero essere garantiti: "sono previsti due controlli a settimana, a sorpresa in entrambe le strutture, per verificare le qualità igieniche ed organolettiche dei pasti somministrati agli utenti". Cosa farà, nelle more dell'apertura della nuova mensa, il personale dell'Edisu precedentemente impiegato nella struttura di S. Chiara? Attualmente i dipendenti della mensa sono trenta. Una parte potrà anche essere dislocata con funzioni di vigilanza e controllo nei due ristoranti; un'altra parte presso la direzione in via Banchi Nuovi. La maggior parte - presumibilmente - percepirà lo stipendio senza svolgere e non per propria colpa le mansioni previste. Il paradosso è che quando poi entrerà in funzione la mensa di palazzo Giusso, quelle stesse trenta unità saranno insufficienti. Spiega infatti il subcommissario dell'Ente: "occorre ampliare la pianta organica, che tra decessi, pensionamenti e prepensionamenti si è assottigliata".

Infine, il capitolo nuova mensa. Il problema è noto: la struttura attende da parte dell'Enel la fornitura di energia, che però alle soglie del 2000 sembrerebbe impresa più ardua dello scavo del tunnel nella Manica. A giugno l'Enel aveva chiesto all'Edisu Napoli2 di costruire una

cabina. Ad ottobre sembrava che tutto fosse pronto e Serra ipotizzava l'inaugurazione a metà novembre, ma i tempi sono slittati, pare per la necessità di realizzare un collegamento nel sottosuolo fino a piazza Bovio. Nel frattempo, si scopre che della cabina non c'era necessità alcuna e che sono stati inutilmente spesi soldi della collettività. Dopo l'interminabile serie di rinvii, chiedere a

questo punto al professor Serra quando entrerà in funzione la mensa ristrutturata a suon di miliardi potrebbe sembrare scortese, quasi un voler mettere il dito nella piaga. Lui, però, non si tira indietro e fa il punto della situazione. "Il 12 novembre, durante un incontro ulteriore, l'Enel ha detto che, da

quella data, saranno necessari altri 25 giorni. Staremo a vedere". Chiosa uno studente: "se davvero è colpa dell'Enel, che non tempera alle legittime richieste, e l'Edisu ha la coscienza a posto, ricorra alla magistratura".

Fabrizio Geremica



Pangea e il laboratorio teatrale Un attore del film di Martone "Teatro di guerra" ospite all'Orientale

Chi ha visto "Teatro di guerra", il film di Mario Martone uscito sugli schermi alcuni mesi orsono, ricorderà che parte integrante della preparazione degli attori alla rappresentazione de "I Sette a Tebe" - che avrebbe dovuto tenersi a Sarajevo - era l'esecuzione di una serie di esercizi di contatto, di rilassamento e tensione, di vocalizzi. L'obiettivo specifico era quello di far acquisire agli attori padronanza di sé, del proprio corpo e delle proprie sensazioni; consapevolezza; confidenza con gli altri. Uno degli attori di quel film - per scaramanzia i ragazzi non dicono quale - potrebbe non a caso essere uno degli ospiti d'onore del laboratorio teatrale organizzato anche quest'anno da Pangea, associazione studentesca dell'Orientale. Spiega infatti la socia Michela Ziccati: "il laboratorio teatrale che organizziamo per il terzo anno consiste appunto in un incontro settimanale durante il quale poniamo in essere quelle ed altre strategie di espressione. Non si tratta di una scuola di re-

citazione, dove ti dicono come impostare la voce, come stare sul palco, come interpretare un ruolo. Il laboratorio serve invece ad acquisire contatto e relazione con il proprio corpo. E' un'esperienza fuori dal quotidiano, laddove invece la scuola di recitazione è interamente calata nel quotidiano". Sono previsti un incontro a settimana, di due ore, fino ad aprile, ed alcuni specifici stage su determinate tematiche, ad esempio quella del teatro dell'oppresso, concepito in Brasile da Augusto Boal come forma di liberazione individuale e collettiva dal poliziotto immaginario che ciascuno di noi porta - consapevolmente od inconsapevolmente - nel proprio cervello. Prosegue Michela: "la commissione teatro di Pangea è comunque in contatto con tutte le principali associazioni teatrali a Napoli. Questo significa che anche chi volesse semplicemente capire di più ed orientarsi, senza necessariamente partecipare al laboratorio, può venire a trovarci in sede, a palazzo Corigliano".

Piani di studio: il sostegno dei Centri di Orientamento

Gli studenti dell'Orientale hanno tempo fino al 31 dicembre per presentare i loro piani di studio. Fino al 18 dicembre possono contare sul sostegno dei Centri di Orientamento Studenti (COS) attivati da facoltà e corsi di laurea.

Ecco orari e commissioni.

Facoltà di Lettere e Filosofia.

Corso di Laurea in Lingue e civiltà orientali. Africa: professor Yaqob Beyene; riceve gli studenti tutti i lunedì al Dipartimento di studi e ricerche su Africa e paesi arabi, palazzo Corigliano, dalle 9.00 alle 11.00. Mesopotamia e Vicino Oriente antico: professori Simonetta Graziani e Pietro Mander; ricevono il lunedì dalle 11 alle 13 presso il Dipartimento di Studi Asiatici, palazzo Corigliano. Iran, India: professor Bruno Genito e dottor Amedeo Maiello; ricevono tutti i lunedì, dalle 9 alle 11, presso il Dipartimento di Studi Asiatici, a palazzo Corigliano. Asia centrale: professor Michele Bernardini; martedì, dalle 10 alle 12 presso il Dipartimento di Studi asiatici. Estremo Oriente: professori Silvio Vita, Paolo Santangelo, Lucia Caterina; ricevono tutti i martedì, dalle 11 alle 13, presso il Dipartimento di studi Asiatici.

Corso di Laurea in Studi comparatistici. L'orario è sempre lo stesso, dalle 10 alle 12. Questi i giorni ed i docenti: lunedì, aula D di palazzo Corigliano, professori Francesco De Sio Lazzari ed Emanuele Ciccarella; mercoledì, stanza 33 al piano di palazzo Giusso, professori Vittorio Marmo, Micillo ed Anna Cerbo; giovedì, aula 15 di palazzo Sforza, professori Bartolomeo Pirone, Amalia Cecere, Amalfitano.

Corso di laurea in Filosofia. Tutti i martedì e giovedì, dalle 9.30 alle 11.00, presso il Dipartimento di Filosofia e Politica in via dei Fiorentini. Questi i docenti ai quali possono rivolgersi gli studenti: Paolo Cosenza, Lorenzo Bianchi, Arturo Martone, Giulio Raio, Maria Donzelli, Masullo.

Scuola di Studi islamici.

E' stato attivato anche il Centro di Orientamento per gli studenti della Scuola di Studi islamici, presso l'aula di Arabistica del Dipartimento di studi e ricerche sull'Africa e sui paesi arabi. Orari di ricevimento: il mercoledì, dalle 9 alle 11, professori Agostino Cilardo, Alberto Ventura, Rahim Raza; il venerdì, dalle 10 alle 12, professori Sergio Baldi.

GLI ESAMI DEL I ANNO

Intervista con i professori Nappi, Gentile, De Simone, Squitieri

Privato senza codice, una lezione di violino senza violino

L'evoluzione delle esigenze formative degli studenti proiettati in un contesto europeo, dove è forte la concorrenza dei colleghi stranieri, impone ora un'importante "riflessione sui contenuti della didattica, in una facoltà di Economia dove la preparazione giuridica ricopre una parte dell'offerta didattica concentrando in poche discipline l'oneroso compito formativo" afferma il prof. **Filippo Nappi** docente di Istituzioni di Diritto Privato gruppo A-D. "In una prospettiva europea in cui si vanno affermando i valori pragmatici e la cultura è in continua evoluzione, il manuale è uno strumento imprescindibile di lavoro che deve avere però il suo baricentro sullo studio pratico del diritto. Occorre quindi misurare lo studio del manuale sulla casistica giuridica" ribadisce il professore. Questo non significa trascurare il profilo teorico "ma acquisirlo in modo più consapevole, attraverso la strada della prospettiva pratica, che ci consente di apprezzare lo statuto logico della scienza giuridica, che, a differenza delle scienze esatte, ha carattere persuasivo, e non tende alla verità assoluta ma ad una verità che si consegue, appunto, attraverso la strada della persuasione".

Parte speciale in primo piano

È questa la filosofia alla base del corso di Istituzioni di Diritto Privato che rivoluziona l'importanza del manuale mettendo in primo piano la parte speciale applicativa. "Porre in primo piano la tematica della parte speciale, non vuol dire che ci sono "sconti", che il manuale non va studiato" sottolinea il prof. Nappi, anzi, questo conserva un valore insostituibile anche per affrontare la parte speciale. Ormai la realtà europea è un dato di fatto che però ancora non emerge dai testi, quindi seguire il corso diventa fundamenta-

le al fine di sottolineare ed evidenziare questa prospettiva transnazionale. "La lezione ha la funzione di stabilire una integrazione di dottrina docente-studenti insostituibile" spiega Nappi; la parte più interessante della lezione è l'intervallo durante il quale con gli studenti si dibatte degli argomenti affrontati prima. Per spiegazioni sulla parte speciale è bene quindi riferirsi al docente durante o dopo la lezione. Per chiarimenti sul manuale alla dott.ssa **Rosaria Giampe-traglia** il lunedì e il martedì dalle 8.00 alle 10.00 e il giovedì dalle 9.00 alle 13.00.

Stimolare il ragionamento e le capacità critiche dello studente ha anche un vantaggio ai fini dell'esame. Il docente fa notare "una netta crescita del livello di votazione" con differenze legate al periodo in cui si sostengono le prove "ottimi i risultati nel periodo di febbraio, forse migliori in assoluto ad aprile, ed ancora buoni a giugno; superato il primo anno la media, con delle eccezioni".

Un ultimo suggerimento: "per acquisire il linguaggio giuridico che non deve essere mnemonico, ma consapevole di ciò che esprime, il consiglio è quello che il prof. Cicala, mio maestro, mi dava: leggere attentamente il codice, poiché la finezza del linguaggio esprime la finezza dei concetti, e un apprendimento evoluto si esprime attraverso un linguaggio evoluto. Il linguaggio giuridico si acquisisce automaticamente quando la preparazione si evolve e allora ci si rende conto che è l'unico modo di esprimere concetti giuridici".

Pregi e difetti dei manuali

"Seguire il corso, studiare, non lasciarsi intimidire da una disciplina nuova" sono i primi consigli della prof.ssa **Carmela Di Marco Gentile**, Istituzioni di Diritto Privato gruppo E-N.

"Quando si incontrano delle difficoltà non chiedete spiegazioni ai colleghi ma andate alla fonte, dal docente o dagli assistenti. Studiate sui testi consigliati, non ricorrete assolutamente ai riassunti, che sono riduttivi e forniscono una preparazione nozionistica in una disciplina complessa dove occorre capire il significato di ciò che spesso si finisce per ripetere mnemonicamente", sottolinea la professoressa. Molto utili si rivelano invece gli schemi e l'attenta lettura di testi per acquisire il linguaggio idoneo. I testi consigliati sono più di uno: il **Gazzoni**, Manuale di Diritto Privato, ESI 97, "è il più completo ed esauriente, difficile ma chi si prepara su questo testo ha certamente una preparazione migliore". Il **Perlingieri** "è ottimo, approfondisce in modo eccellente gli argomenti ma soffre la differenza di uno stile non omogeneo perché scritto da più autori". Il **Trabucchi** "è molto chiaro ma troppo ridotto". Seguire il corso è importante, ascoltare dal docente le spiegazioni e farne tesoro attraverso lo studio dei testi. Un dato confortante: "in genere chi segue consegue risultati più brillanti di chi non frequenta". Spiega la docente. Il Diritto Privato "richiede una concezione che deve essere generale e particolare nello stesso tempo e deve fornire una preparazione di base completa ed approfondita".

I consigli del prof. **Francesco De Simone** Istituto di Diritto Privato gruppo O-Z, si sintetizzano in tre punti che racchiudono però un'intera filosofia: "seguire le lezioni" perché si cresce grazie al continuo confronto con i coetanei con cui si interagisce; "bisogna studiare dai testi e con il codice alla mano e non dai riassunti che sono riduttivi e mnemonici; studiare legge senza conoscere il codice è come fare lezione di violino senza aver mai visto un violino"; il diritto va studiato in una facoltà economica "con la stessa dedizione delle altre discipline;



Segreteria del Navale

il diritto nella globalizzazione dei mercati è un fondamentale e formidabile strumento economico".

Matematica, un esame da non rimandare

"È da oltre 20 anni che i modelli matematici sono alla base dell'economia, chiavi interpretative delle leggi economiche" afferma la prof.ssa **Teresa Squitieri**, Matematica Generale, gruppo O-Z. Poche e chiare parole che evidenziano l'importanza della disciplina nel contesto di una facoltà economica. Un esame che "non va trascurato ma sostenuto subito, poiché blocca lo studio delle successive discipline". Qualche consiglio per affrontare meglio quello che molti studenti considerano lo sco-

glio del primo anno. "Serve molto seguire il corso - attraverso la frequenza, lo studente si rende conto del tipo di esame, dei prerequisiti, degli argomenti chiave; prendere appunti con cui integrare l'uso dei libri di testo; fare numerosi esercizi", consiglia la prof.ssa Squitieri. E ancora "in caso di lacune di base, occorre colmarle sui testi delle scuole secondarie". Lo studio è "un momento di riflessione deve essere fatto singolarmente poi successivamente confrontato con i colleghi". I testi suggeriti sono Marcellini, Sbordone, Calcolo per la Teoria; De Angelis Esercizi complementari di matematica per le esercitazioni. "Se ci sono dubbi rivolgersi ai docenti per chiedere spiegazioni e poi bisogna cercare di sostenere l'esame subito" conclude la professoressa.

Grazia Di Prisco

Un corso per imparare a studiare

Organizzato dall'Istituto Universitario Navale su proposte dei rappresentanti degli studenti il primo corso di Metodologia dello studio. Le lezioni articolate in 4 giorni, dal 7 all'11 dicembre, con incontri sia di mattina che di pomeriggio vogliono fornire alle matricole una guida sulla metodologia di studio ottimale al fine di migliorare l'assimilazione e il rendimento degli studenti universitari. Tecniche di lettura veloce, la pianificazione dello studio e la programmazione dei tempi, l'assimilazione e la ritenzione mnemonica dei concetti, come si seguono le lezioni, si prendono appunti, le tecniche di sottolineatura: alcuni temi del corso. Ma si parlerà anche dell'alimentazione più adatta per rendere nello studio.

Gli incontri si terranno presso la Chiesa di San Giorgio ai Genovesi, Cappella Universitaria in via Medina 55/a. L'iscrizione si effettua sino al 2 dicembre presso la sede di via Acton, 38 - box-atrio dalle 11 alle 13 oppure presso i botteghini del Cinema Arlecchino e Fiamma dalle 9.30 alle 11.30. I partecipanti al corso che vogliono avere il materiale didattico e il volume "Questione di metodo" pubblicato dall'ISU devono versare all'atto dell'iscrizione £. 7000 come contributo per il loro elevato costo.

Lezioni al cinema e disagi

Il Rettore Ferrara risponde alle lamentele degli studenti. Un ulteriore cinema per le lezioni del secondo semestre: l'ipotesi è praticabile ma...



Lezioni al cinema Arlecchino (Foto di C. Hermann)

"Non vogliamo le lezioni nei cinema, ridateci Corso Umberto", il sunto di un articolo pubblicato da Ateneapoli che riportava le lamentele di alcuni studenti di Economia scontenti per la chiusura della sede del Rettifilo e il ricorso ai cinema Fiamma ed Arlecchino come aule didattiche, lontane dalla sede centrale e con le lezioni distanziate e su tutta la settimana. "L'eliminazione dei locali di Corso Umberto segue una precisa politica di acquisizione di spazi, in termini di proprietà, eliminando cioè i fitti passivi che non costituiscono un arricchimento dell'ateneo" dice il Rettore Gennaro Ferrara. Alla chiusura di Corso Umberto è corrisposta l'immediata acquisizione di un piano dell'edificio ex Ina in via Medina che ha ospitato gli Istituti di Studi aziendali e studi economici; abbiamo poi intrapreso le trattative per l'acquisizione del locale al pian terreno dello stesso edificio da destinare ad aula didattica in attesa del completamento dei lavori di costruzione della grande aula da 460 posti sotto il cortile di via Acton. I lavori sono attualmente fermi per l'ultimazione delle verifiche della sovrintendenza ai reperti archeologici ritrovati. Abbiamo puntato sul massimo utilizzo delle risorse a disposizione. Non bisogna trascurare che il Navale è notevolmente sottofinanziato. Allo Stato uno studente del Navale costa solo tre milioni l'anno mentre in altri atenei costa più del doppio". Spiega il Rettore "siamo consapevoli dei disagi che si affrontano nel frequentare le lezioni dalle 8.00 del mattino; stiamo superando questo particolare periodo proprio grazie al senso di civiltà degli studenti e di abnegazione di molti docenti che va ben oltre gli obblighi di servizio". Una piacevole scoperta: "gli studenti che vedo durante le mie ore di lezione sono attenti e motivati, giovani desiderosi di sapere, il cui contatto mi entusiasma e mi fa riscoprire il piacere della docenza".

Il Navale è sempre stato caratterizzato da dialogo e cooperazione tra le istituzioni e gli studenti nella soluzione dei problemi ed anche in questo caso, nell'attesa dell'acquisizione dei nuovi locali in piazza Municipio e dell'ultimazione delle aule in via Acton, il Rettore afferma "se gli studenti propongono il fitto di un ulteriore cinema per il secondo semestre, l'ipotesi verrà considerata. Ma ho il dovere di aggiungere che questa soluzione comporterà un ulteriore frazionamento delle lezioni per quanto riguarda gli orari e una dispersione sul territorio".

Anche quest'anno il Navale ha deciso la proroga delle immatricolazioni ed iscrizioni fino al 31 dicembre 98. "Non abbiamo voluto interrompere la tradizione - spiega il Rettore - anche per il numero degli studenti che sfrutta questa opportunità. Dal prossimo anno, però, con l'introduzione della prescrizione all'università le cose cambieranno radicalmente".

(G. Di P.)

Proroga delle iscrizioni

Prorogate al 31 dicembre prossimo le immatricolazioni e le iscrizioni a tutti i corsi del Navale.

Gli studenti che si immatricoleranno dopo il 6 novembre non potranno chiedere per l'anno accademico 1998/99 il trasferimento ad altra sede universitaria. Gli studenti che si iscrivono o si immatricolano dopo il 6 novembre pagheranno indennità di mora.

Borse di studio Edisu

Verrà pubblicata entro il 30 novembre prossimo la graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 1998/99 erogate dall'Edisu Napoli 2 per gli studenti del Navale e dell'Isesf. La graduatoria sarà esposta presso i locali dell'ente in Piazza Municipio Stazione Marittima interno porto 1° piano, n. 62. Entro il 30 novembre saranno pubblicate anche le graduatorie definitive per l'assegnazione delle borse di studio per gli studenti dell'ISEF.

Tesserini mensa

Sono in distribuzione presso l'Edisu Napoli 2 i tesserini per la mensa universitaria. La tessera di riconoscimento per accedere al servizio va richiesta all'Ente, previa consegna di due foto formato tessera, e dell'autocertificazione attestante le condizioni di merito reddito, studente fuoricorso in sede o pendolare. Le fasce contributive sono tre: £. 3.000 la più bassa, £. 3.500 intermedia e £. 4.000 la più alta. Il servizio mensa si svolge presso il ristorante convenzionato il "Pappagalto" in Via Carlo De Cesare 14, nelle adiacenze di piazza Trieste e Trento. Funziona nei periodi di attività didattica

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.45 alle 15.00, il sabato dalle 12.00 alle 15.00.

Cambi di cattedra

Viene da Striano un paese vicino Samo, Antonella Lombardi, neo matricola della Facoltà di Economia del Navale, gruppo E-N, che vorrebbe passare nel gruppo O-Z, "così per poter seguire le lezioni con le mie amiche già iscritte e non prendere il treno che mi porta fino a Napoli da sola alle 6.00 del mattino - ci spiega la studentessa - ho affisso numerosi avvisi in facoltà, che però vengono puntualmente strappati, così non trovo nessuno per lo scambio di cattedra". Se qualche studente del I anno fosse intenzionato ad aiutare Antonella a passare nel gruppo O-Z può farlo telefonando allo 081-8276595.

Informaticole

E' aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 il Box Informaticole gestito dagli studenti del Coordinamento studentesco. E' possibile ricevere informazioni pratiche sui corsi, le immatricolazioni e quanto altro possa essere utile ai neo iscritti. Tra le ultime iniziative degli studenti del COST, in cantiere per dicembre la pubblicazione e la distribuzione gratuita di un giornale "4 pagine iniziali, un A3 ripiegato in 2", spiega Mario Berenzone uno degli ideatori "per raccogliere la voce degli studenti, focalizzando i loro problemi". Si parlerà di spazi, corsi, esami, e successivamente di elezioni studentesche, anticipa Mario che invita gli studenti a collaborare con idee e articoli recandosi nell'ex aula Kassel, al 2° piano della Palazzina Spagnola, diventata con l'introduzione di nuove regole, un'aula studio e un punto di raccolta ed incontro per gli studenti della facoltà.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

Proroga delle iscrizioni e delle immatricolazioni al 31 dicembre 1998

Facoltà:

Economia, Corsi di Laurea in:

- Economia Marittima e dei trasporti
- Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari
- Economia e Commercio
- Economia Aziendale
- Economia del Turismo

Scienze Nautiche, Corsi di Laurea in:

- Discipline Nautiche
- Scienze Ambientali

Segreteria Studenti - via Acton, 38 - Napoli



NAVALE. Assemblea degli studenti con Rettore e professori

Cambia l'esame quiz di Economia Aziendale

Due domande di ingresso, meno trabocchetti e più tempo. La prova non costituirà più sbarramento per l'orale

Studenti di Economia in assemblea al Navale il 20 novembre scorso, in un confronto diretto con il Rettore e i professori per discutere sulle modalità di svolgimento delle prove scritte degli esami "a quiz", del relativo criterio di ammissione agli orali, e della rotazione delle cattedre. Motore dell'assemblea, una lettera inviata a nome del Coordinamento studentesco al rettore con lo scopo di dare "voce alle perplessità ed alle ansie degli studenti di questo istituto" stimolando la "riflessione in ordine alle carenze strutturali che questa università manifesta, soprattutto con riguardo alle sempre più disilluse aspirazioni ad un dialogo con coloro che dovrebbero essere maestri in ogni senso". "È quello che avviene precludendo agli studenti un confronto verbale con il docente in sede di esame - continua la lettera - prassi che ha purtroppo preso piede negli ultimi anni e che è senza dubbio lesiva dell'intelligenza e della dignità personale". Diretto è il riferimento all'art. 39 Il comma del regolamento degli studenti: "gli esami di profitto debbono essere ordinati in modo da accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nella materia sulla quale verte l'esame, senza limitarsi alle nozioni impartite dal professore nel corso cui lo studente è stato iscritto". La lettera letta in assemblea è stata supportata dai risultati di 600 questionari compilati dagli studenti dei primi anni dai quali è emerso che più del 60% degli intervistati è a conoscenza solo in parte delle modalità di svolgi-

mento dell'esame di Economia Aziendale. Il 90% degli intervistati ha ottenuto notizie a tal riguardo da colleghi che hanno già sostenuto l'esame. È ancora, il 60% degli studenti interpellati considera il modello esame-quiz "riduttivo e non attuabile in ambito universitario in quanto espropriazione culturale per lo studente", sale al 90% la percentuale che trova ingiusto impedire allo studente di accedere alla prova orale, se non si consegue alla prova scritta la votazione minima di 27/30 "poiché non si consente né al docente valutare correttamente la preparazione dello studente, né allo studente di mostrare la sua preparazione".

La proposta formulata dal coordinamento studentesco è quella "di sostituire la prova scritta svolta con i test, con una forma che permetta un idoneo riconoscimento alla preparazione del candidato" spiega **Mario Berenzoni** rappresentante degli studenti in Senato Accademico e ancora "chiediamo che venga assicurato al singolo studente che abbia superato con qualsiasi punteggio la prova scritta la facoltà di sostenere il colloquio orale".

È il prof. **Gennaro Ferrara** Rettore del Navale, intervenuto all'assemblea con i professori **Adriana Calvelli**, **Mariano D'Amore** e **Renato Alvino**, a prendere la parola con l'intento di chiarificare in primis il punto delle carenze strutturali. "Il Navale è cresciuto in 12 anni da 1000 studenti agli attuali 12.000 e propone nel Meridione la più articolata offerta didattica tra corsi di laurea

e diplomi, con un cresciuto fabbisogno di spazi che ha cercato e cerca di reperire in città per non perdere la sua posizione - spiega il Rettore - Per questo ha acquisito il complesso di Santa Dorotea a Posillipo e un piano dell'ex edificio dell'INA in piazza Municipio. In attesa del completamento dei lavori all'aula da 450 posti in via Acton, interrotto per il ritrovamento di reperti romani, e delle trattative per acquisire un ulteriore locale-aula in piazza Municipio siamo ricorsi alle lezioni nei cinema. Tutto questo con i finanziamenti da parte dello Stato fermi al fabbisogno economico del Navale del 1993. Come Rettore ho più volte chiesto di porre fine a questa sperequazione e al sottofinanziamento di alcune università e non escludo di chiedere il vostro aiuto per il riequilibrio e l'assegnazione di finanziamenti secondo le mutate esigenze". Questo breve excursus fa da premessa al dibattito sui punti all'ordine del giorno: "la prova d'esame è solo uno strumento di valutazione, e può essere organizzato in qualsiasi modo, non è una contrapposizione tra docenti e studenti, il suo rigore è riguardo nei confronti degli studenti che studiano rispetto a quelli che non studiano" spiega il Rettore, accogliendo così la richiesta degli studenti di trasformare i test degli esami scritti dell'Istituto di Studi Aziendali in "prove costituite da due domande di ingresso aperte di carattere generale, successive domande puntuali, senza trabocchetti, aumento del tempo per l'esecuzione della prova e gestione autonoma

da parte degli studenti del tempo per eseguirla". Ed ancora "verrà garantita la possibilità agli studenti di sostenere l'orale con qualsiasi punteggio si sia superato lo scritto".

Il dibattito si allarga "sul numero di appelli limitato, a differenza della Federico II che ha date d'esame tutti i mesi" evidenzia **Fabio Bergamo** studente di Economia. "È un falso problema - afferma il Rettore - qui i corsi sono semestrali e gli appelli distribuiti in modo da non sovrapporsi ai corsi".

È rimandata ad una assemblea ad hoc la questione delle tesi, introdotta da **Monica** studentessa di Economia, che evidenzia "la difficoltà di alcuni studenti ad ottenere la tesi perché sono cambiati i professori o per la bassa media di partenza".

Rinviata direttamente al Consiglio di Facoltà il punto sulla "rotazione delle cattedre richieste per garantire l'unificazione dei programmi e di libri di testo" spiega **Rosario Visone** studente di Economia, infatti "questa problematica estremamente complessa, coinvolge la libertà del docente di scegliere i contenuti e le metodologie del suo corso, e se introdotta la rotazione non deve essere usato per individuare percorsi facilitati alla laurea" sottolinea il Rettore aggiungendo che "per un buon inserimento nel mondo del lavoro vale più di tutto la propria preparazione e che gli esami dell'Istituto di Studi Aziendali rappresentano il 70-80% delle possibilità lavorative".

Grazia Di Prisco



LEZIONI/TESI

- **Matematica generale, Analisi matematica**, laureata con esperienze, impartisce lezioni singole e di gruppo. Tel. 0815492054.
- **Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207
- **Economista prepara agli esami di Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale)**. Tel. 0330/869331.
- **Madrelingua francese**, laureata con lode, impartisce a prezzi modici, lezioni di francese. Tel. 081/295716.
- **Lezioni al computer** di: MS-DOS, Windos 95, Word, Excel, Acces, Internet. A singoli e a piccoli gruppi con esercitazioni. Tel. 081/7879257
- **Laureato massimo voto**, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le discipline economiche e in Istituzione di Diritto Privato e Pubblico, in Dirit-

to Amministrativo e Commerciale, Statistica. Prezzi modici. Tel. 0817524987, ore pasti.

- Per dettagliate ricerche bibliografiche, puntuali indagini di archivio, curate stesure elaborate, veloci traduzioni inglese e francese chiedere collaborazione al n° 0815096123.
- **Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario**, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081/294834.
- **Laureata in Giurisprudenza** impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081/7627217.
- **Laureata in Giurisprudenza 110 e lode e specializzata in Diritto Civile**, vi aiuterà a conseguire la preparazione necessaria per il superamento degli esami di **Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Commerciale e Diritto Civile**. Tel. 081/2391408.
- **Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in Diritto amministrativo** e assistente universitario impartisce lezioni di diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea. Tel. 081/667935.
- **Assistente universitaria, specializzata in Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.
- **Laureata 110 e lode, procuratore legale** impartisce lezioni di **Diritto Privato, Civile e Penale** per la preparazione di esami e concorsi, nonché, consulenza per tesi di laurea. Tel. 081/7691162.
- **Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione tel. 081/661222.
- **Laureata in matematica**, impartisce

accurate lezioni in **Matematica Generale e Analisi** per ogni facoltà. Zona centrale. Tel. 081/206616 ore 14.00/16.00

- **Studentessa universitaria in Lettere moderne**, impartisce accurate lezioni in **Italiano, Storia e Geografia**. Prezzi modici, tel. 081/488837.
- **Esperto avvocato** impartisce lezioni private in **materie civilistiche, costituzionale, lavoro** a studenti universitari, eventualmente anche a domicilio; preparazione concorsi; richieste modiche tel. 081/410232 ore pasti.
- **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, prof. di Diritto impartisce accurate lezioni, prezzi modici. Tel. 081/7410293 chiedere di Nicola.
- **Laureata in Ingegneria**, massimo voto, impartisce lezioni in **Analisi Matematica e Chimica**. Tel. 081/5586735 ore pasti.

VENDO

- **Vendo appunti** sbobinati sulla parte applicativa dell'esame di Scienza delle Finanze del Prof. Pica, cap. V, VI, VIII, e XI del libro "Economia pubblica". Tel. 0823/712428 ore pasti e chiedere di Erminia.
- **Vendo appunti** sbobinati delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. Quadri (Il cattedra), appunti sbobinati della parte speciale (le sentenze) del prof. Quadri e appunti delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (Il cattedra). Tel. 0347/8109980.
- **Vendo ad un prezzo veramente interessante** tutte le lezioni di un pregiatissimo corso di preparazione per il concorso in magistratura ed un aggiornatissimo e completo compendio di **Diritto Amministrativo**. Tel.

081/2391408.

- **Vendo giubbotto in pelle**, taglia large ottima nappa. E. 300.000 trattabili. Tel. 0338/9915385.

FITTASI

- **Fittasi stanza singola**, palazzo signorile in zona Vomero adiacenze Piazza Vanvitelli a studentessa non residente, disponibilità da dicembre. Tel. ore pasti allo 0817410652
- **Fittasi a studenti appartamento 4 vani**, cucina e doppi servizi in **C.so Vittorio Emanuele**, 649, vicino Cumana e Metropolitana. Tel. 0338/2762986.
- **Tre studentesse** che occupano appartamento in via Piscicelli (adiacenze metropolitana P.zza Medaglie d'oro), cercano collega o impiegata non residente per occupare la quarta camera. Tel. 081/5787263 - 081/7410652 ore pasti o serali.

Per la
PUBBLICITÀ su
ATENEAPOLI
telefona
ai numeri
081291166
081291401

RUGBY serie C1

"Una buona partita affrontata con grinta e convinzione". È il positivo commento di **Crescenzo Vitelli**, tecnico della squadra di rugby cusina (3° in classifica generale) che domenica 22 novembre ha giocato fuori casa a Roma con la squadra padrona di casa una partita difficilissima persa proprio negli ultimi 10 minuti con il punteggio di 27 a 20.

Era, sulla carta, una gara sicuramente alla portata dei partenopei che però si sono dovuti misurare con una squadra di serie A, visto che il regolamento della federazione di rugby lo permette.

"A pochi minuti dalla fine eravamo in vantaggio, un confronto alla pari con avversari sicuramente più forti. Questo ci fa ben sperare per il primato e l'eventuale promozione visto che nel nostro campionato con le Fiamme Oro ed il Paganica tecnicamente siamo tra i migliori. Entro gennaio '99 una serie di scontri diretti sarà da verificare". Per Vitelli il futuro è sicuramente promettente.

CAMPUS INVERNALI

In via di esaurimento i posti per poter partecipare al CAMPUS Invernale universitario. Le destinazioni per le settimane bianche sono: Valzoldana (Zoldo Alto - Belluno), Folgaria (Trentino) e FAI della Paganella (Trentino). I prezzi per una settimana di vacanza tutto compreso - dalla palestra alla discoteca - (viaggio escluso) vanno da un minimo di L. 420.000 fino a L. 700.000 per l'alta stagione. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria cusina di Palazzo Corigliano (P.zza S. Domenico Maggiore - NA)

Campionati Nazionali Universitari Tiro a Segno

Primo posto nella *pistola m. 10* per **Giovanna Liguori** (*Giurisprudenza*). È l'unico titolo che la squadra napoletana riesce ad aggiudicarsi nei C.N.U. di Bari del 7 e 8 novembre scorso. Una medaglia d'oro che sommata all'argento di **Salvatore Di Martino** (*Architettura*) nella *pistola m. 10* e a quella di **Giovanna Punzo** (*Sociologia*) nel *bersaglio mobile* con l'aggiunta delle medaglie di bronzo di **Anna Buschini** (*Economia*) nella *carabina m. 10* e **Anna Russo** (*Giurisprudenza*) nella *pistola m. 10* ha permesso all'intera squadra di piazzarsi al secondo posto della classifica generale per Team.

Campionato di promozione

PALLACANESTRO MASCHILE

Sabato 5 dicembre prende il via il campionato di pallacanestro maschile categoria promozione. I tecnici cusini Antonio Barbati ed Elio Arena hanno già formato una squadra per dar vita ad una nuova esperienza agonistica del CUS Napoli. Gli atleti in gara saranno: Francesco Alongi, Pompeo Bregamasco, Ciro Bronzuto, Dario Bucciarelli, Biagio Cepollaro, Ivan Cotumaccio, Gianluca D'Andrea, Fabio De Majo, Gabriele De Vito, Guido Farzati, Alessandro Fava, Gerardo Gagliardi, Giuseppe Gigante, Luca Ilarità, Bruno Langella, Andrea Matarese, Giacomo Perone e Stefano Sellini.

CUS Napoli - CUS Caserta = 62 pari

È il risultato finale del primo derby cusino di basket. Una partita amichevole tra universitari campani giocata venerdì 20 novembre presso la palestra napoletana. Esperienza che sicuramente non resterà isolata.

VOLLEY

Una crescita fiorente si registra per la pallavolo del CUS Napoli. Da quest'anno sono tre le squadre che partecipano ai campionati agonistici. Un settore che con l'apertura del nuovissimo palazzetto dello sport cusino darà sicuramente grosse soddisfazioni sia per l'adesione di atleti che per i risultati.

Questi gli atleti in gara per i colori del CUS Napoli

• **Pallavolo Femminile I^a Divisione:** Lucia Bianco, Barbara Calabrese, Tonia Capomazza, Maria Caratore, Teresa Caterino, Simona Cecchini, Rosaria D'Angelo, Rita De Flaviis, Fulvia Pennacchio, Elena Persico, Daniela Russo, Francesca Santucci, Simona Saponara, Giovanna Tammaro, Viviana Tortiglione, Claudia Troisi, Alessandra

Vetrella, Valeria Vinci, Francesca Zaghi. Tec. Mario Imperato - Vincenzo Rotunno

• **Pallavolo Femminile Serie C:** Barbara Albano, Iaria Chiusano, Anita Del Prà, Raffaella Desiati, Simona Di Lauro, Daniela Di Lauro, Silvia Fraggaso, Francesca Martellotta, Iaria Mauriello, Silvia Mondo, Fiorella Russo, Francesca Tucci, Chiara Tuccillo. Tec. Andrea Castellano - Filippo Di Lauro

• **Pallavolo Maschile I^a Divisione:** Giuseppe Alfieri, Fabio Capasso, Roberto Capurro, Claudio Chirdermi, Vincenzo De Sio, Edoardo De Vito, Enrico D'Urso, Francesco Lambiase, Gianfranco Mottola, Maurizio Nataloni, Francesco Pagano, Massimiliano Pinto, Paolo Piscopo, Manuel Polverino, Esposito Procino, Alfredo Russo, Fulvio Velotto. Tec. Pierluigi Baldi - Teresa Caterino

Atletica Leggera

PROGRAMMA ATTIVITÀ PROMOZIONALE ANNO SPORTIVO 1998/99

	specialità	data
Gran Prix Salti:	lungo	03/12/98
	alto	10/12/98
VII Memorial Milone		
	Campionati Interfacoltà staffetta 4x100	22/12/98
	Tombolissima '98 Buon Natale al CUS	22/12/98
Gran Prix Lanci:	Peso	11/01/99
	Giavellotto	18/01/99
Gran Prix Velocità:	m. 100	08/02/99
	m. 200	15/02/99
	Giochi senza frontiere Carnevale '98 al CUS	23/02/99
Gran Prix Mezzofondo	m. 600	08/03/99
	m. 1.000	15/03/99
	Pasqua '98 Grande Festa al CUS	30/03/99
Campionato Interfacoltà di Triathlon		
	m. 60	12/04/99
	Getto del peso	12/04/99
	m. 1.000	12/04/99
	Gran Gala di fine anno e premiazione gare	28/06/99

Tutte le gare hanno inizio alle ore 15.30

REGOLAMENTO

Il Cus Napoli comunica a tutti i propri iscritti che sono aperte le iscrizioni al Gran Prix di Atletica Leggera 1998/99. Le gare si svolgeranno sulla pista di atletica degli impianti cusini. L'iscrizione previo pagamento della quota di L. 5.000, dà diritto a partecipare alle gare ed a ricevere una T-shirt. La classifica finale, maschile e femminile, viene compilata in base ai punteggi da attribuire alle prestazioni ottenute dai partecipanti facendo riferimento alla "Tabella Ufficiale della FIDAL". Premianti con punteggio bonus i vincitori delle singole gare e coloro che partecipano a tutte le gare. Ricchi premi per i primi 10 classificati.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- IMPIANTI CUS: Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 0817621295
- PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 0817605717



Assessorato
alla Dignità



Comune
di Napoli

La Città in **Movimento**

*riapertura dei termini
campagna abbonamenti
a tariffa agevolata*

sconto del 50% per
Studenti Universitari

*residenti nel
Comune di Napoli*

STUDENTI UNIVERSITARI (con limite d'età sino a 26 anni)

- periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Dicembre 1998 al 31 Luglio 1999
- limite presentazione richiesta: 30 Novembre 1998.
- otto mesi al prezzo di lire 180.000 (anziché lire 360.000)



Per informazioni: Consorzio Napolipass - Servizio Assistenza alla Clientela - Tel. 081/5628.139 - Fax 081/5628.138
<http://www.connect.it/napolipass> e-mail: napolipass@connect.it
Servizio Televideo Comune di Napoli - RAI 3, da pag. 600

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento:

Circoscrizioni: **Avvocata** via Domenico Soriano, 10 - **Bagnoli** via Acate, 65 - **Chiaia** piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)
Mercato/Pendino corso Garibaldi, 394 - **Secondigliano** via del Cassano is.6 Parco dei Fiori - **Soccavo** piazza Giovanni XXIII, 3 -
Stella/S.Carlo via Lieti, 91 - **San Giovanni** raddoppio B. Quaranta - **Vomero** via Morghen, 84

Metropolitana FS box nelle stazioni di: **Piazza Garibaldi**, **Montesanto**, **Campi Flegrei**

Metropolitana Collinare biglietteria stazione di: **Piazza Vanvitelli**